L'Arena

il giornale di Verona dal 1866
www.larena.it

Cofim
SERVIZI IMMOBILIARI
DAL 1978
VERONA
Tel. 045 8001199
www.cofimimmobiliare.it

ANNO 159 - **NUMERO 147**

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2024 - **€ 1,70**

Fondatore del museo dell'auto

Villafranca dedica una via all'imprenditore Luciano Nicolis

TOMELLERI PAGINA 24

Dalla gioia di Carrara al futuro con Pellissier

Chievo, le origini della favola E la Clivense prende il nome

Decisione dei soci: si riparte in «D» in bianco e azzurro

TAVELLIN E BENEDETTI PAG. 30, 31

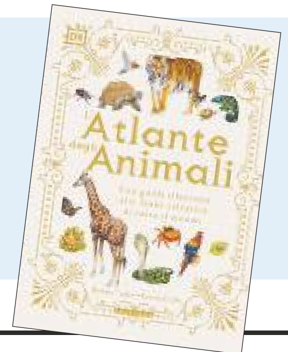


In edicola

L'atlante degli animali

€ 12,90

più il prezzo del quotidiano



L'editoriale

Il vaccino democratico e la speranza

MASSIMO MAMOLI

La speranza, diceva Sant'Agostino d'Ippona, ha due figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno, verso le cose che non possiamo più accettare. Il coraggio, che è la forza che serve per cambiarle. E tra le ferite non suturate, il dolore e la memoria, questi due figli, come tutti i figli dell'Italia migliore, ieri erano a Brescia. Perché a Brescia, a Piazza della Loggia, cinquant'anni dopo l'orrore e la barbarie della strage, come ha detto il presidente Sergio Mattarella, c'era la Repubblica italiana. Cinquant'anni, una serie impressionante di istruttorie e processi. La storia giudiziaria della strage di Piazza della Loggia sembra non finire mai. Anche di fronte a una verità processuale che ha accertato la matrice neofascista, delineando con precisione responsabilità, dinamiche e complicità. Un cammino lungo e accidentato, caratterizzato da errori, depistaggi. Di fronte ai quali la sete di verità non si è mai placata. Che ha segnato il carattere identificativo nella compostezza e nella tenacia di una comunità che per il capo dello Stato ha rappresentato un modello per l'Italia. Perché la sua risposta all'intimidazione stragista fu netta, compatta, determinata. «E rappresentò un esempio per tutto il Paese, attraversato in quegli anni da grandi speranze e idealità».

SEGUE A PAGINA 4

L'indagine di Confindustria

Le imprese assumono «Ma mancano i candidati» Emergenza nel lavoro

Un'azienda veronese su tre farà nuove assunzioni nel 2024. Nonostante l'incerto andamento economico il sistema produttivo veronese continua a investire ma deve fare i conti con ostacoli: il 42% delle aziende è convinto di non riuscire a realizzare quelle nuove assunzioni. Confindustria Verona ha interpellato 116 aziende della provincia e il risultato lo riassume il presidente, Raffaele Boscaini: «Mancano candidati». **LORANDI** PAGINA 8

La quarta edizione del progetto della Fondazione con Athesis

L'Arena e le 67 Colonne Verona supera se stessa

MAZZARA E VINCENZI PAGINE 10, 11



Tutti insieme sul palco Ieri in Arena i protagonisti del progetto 67 Colonne, iniziativa giunta alla quarta edizione

La mozione

Israele e Palestina, solidarietà dall'ateneo

«Israeliani e palestinesi, solidarietà ai due popoli». L'università di Verona ha approvato una mozione per la pace, con l'impegno a evitare qualsiasi complicità con realtà responsabili di azioni oppressive. **PERINA** PAGINA 17

Cantiere filobus

Sottopassi, lavori verso la fine

I lavori al tunnel in via Città di Nimes, cantiere per il filobus che negli ultimi mesi ha rivoluzionato la viabilità cittadina, è alle battute finali. Ieri iniziate le operazioni di asfaltatura. «Apertura a metà giugno». **NORO** PAG. 13

Bande giovanili

Nuove condanne per la Qbr

Furti, rapine, ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti aggravati dall'associazione per delinquere. Arrivate nuove tre condanne per la banda giovanile Qbr. Respinti i patteggiamenti. **MARCOLINI** PAGINA 19

Aperitivo con i candidati

Tutti i nodi di Negrar Confronto a due

Le elezioni dell'8 e 9 giugno si avvicinano e il clima elettorale si scalda a Negrar. I candidati sindaco Giorgio Mancini e Fausto Rossignoli sono stati intervistati sui nodi del territorio durante l'«Aperitivo con i candidati», intervistati da *L'Arena* e *Telearena*. **MADINELLI** PAG. 22 E 23



L'incontro con i candidati

Il caso

Lei si droga l'amico la violenta

Lei beve, sniffa della cocaina e poi prende il sonnifero. L'amico però approfitta dello stordimento della 23enne e la violenta. Per questo episodio, avvenuto nella Bassa, un 30enne vicentino andrà a processo. PAGINA 19

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

La guerra a Gaza

I tank dell'Idf nel centro di Rafah Giallo sul raid nel campo profughi

• **Dopo vari giorni di attacchi aerei, unità terrestri ora sono dentro alla città nella Striscia, dove sarebbero nascosti capi di Hamas**

MASSIMO LOMONACO

TEL AVIV Truppe e tank israeliani sono stati visti nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno.

Raid fantasma

Ma a suscitare un giallo mediatico è stata la notizia - diffusa da fonti della Protezione civile di Hamas della Striscia e da medici - di un nuovo attacco israeliano «sulle tende» della zona umanitaria di a-Mawasi che avrebbe causato la morte di 21 palestinesi. Un raid negato con forza dall'Idf: «Contrariamente ai rapporti di queste ultime ore, l'esercito non ha colpito nella zona umanitaria di A-Mawasi», a ovest di Rafah. Poco prima lo stesso portavoce militare Daniel Hagari aveva detto di «non essere a conoscenza» dell'episodio. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres intanto ha condannato «con la massima fermezza» i raid aerei su Rafah e ha detto di avere «il cuore spezzato dalle immagini delle persone uccise e ferite, tra cui molti bambini piccoli. L'orrore e la sofferenza devono cessare immediatamente». Poi ha chiesto di nuovo il «cessate il fuoco immediato e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi». L'amministrazione Biden - ha riferito il sito Axios - sta ancora valutando se l'attacco israeliano a Rafah costituisca una violazione della «linea rossa» suggerita dal capo della Casa Bianca. Secondo l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi, circa un milione di persone «sono fuggite» da Rafah nelle ultime tre settimane, senza avere «un posto sicuro dove andare in mezzo ai bombardamenti, tra mancanza di cibo e acqua, cumuli di rifiuti e condizioni di vita inadeguate». Proprio sulle disastrose conseguenze del raid israeliano su i due comandati di Hamas a Rafah della notte tra domenica e lunedì scorsi che ha causato a catena circa 45 morti palestinesi, Israele ha dato la sua versione dei fatti. Secondo una prima indagine, per l'esercito sono state «munizioni o qualche altra sostanza combustibile» a causare «un'esplosione secondaria e un incendio» nel complesso dell'area di a-Sultan, lontana un chilometro dall'area umanitaria di Rafah. «I due piccoli missili lanciati non sarebbero stati sufficienti da soli a innescare l'incendio» devastante che ne è seguito, ha sostenuto l'Idf.

La trattativa

Mentre il campo non sembra lasciar spazio alle speranze, novità potrebbero arrivare dalle possibili trattative su cui Egitto, Qtar e Usa stanno spingendo molto. Israele avrebbe presentato ai mediatori una proposta «ufficiale scritta e aggiornata», più mitigata, su un possibile accordo con Hamas per il rilascio degli ostaggi. Al 235/esimo giorno di guerra, l'Idf ha confermato che è entrata in azione a Rafah lungo il «Corridoio Filadelfia» - che si snoda parallelo al confine con l'Egitto - per «azioni mirate» e «combattimenti ravvicinati» con i miliziani di Hamas e contro «obiettivi terroristici».

La denuncia
La Protezione civile parla di un nuovo attacco contro le tende di un campo profughi, che avrebbe causato la morte di almeno 21 persone

Un milione in fuga
Secondo l'Unrwa, questo è il numero dei palestinesi che nelle ultime tre settimane sono scappati da Rafah a causa degli scontri



Rafah I palestinesi sfollati davanti ai carri armati israeliani ANSA

Un acceso dibattito interno

Ue divisa sulle sanzioni a Israele

BRUXELLES Ci potrebbe essere un prima e un dopo nei rapporti tra l'Ue e Israele e la linea di demarcazione potrebbe essere il massacro di Rafah. Gli ultimi raid, arrivati dopo che la Corte Internazionale di Giustizia ha ordinato a Israele di fermare ogni offensiva sull'avamposto meridionale della Striscia, hanno rappresentato un nuovo colpo alle relazioni con l'Europa, tanto che in seno all'Unione si sta valutando di muoversi con delle sanzioni ad hoc.

Di certo, i 27 Paesi membri hanno deciso di convocare con una certa urgenza il Consiglio di Associazione con Israele, prima del quale è quasi impossibile che Bruxelles si muova. Anche perché, sulla questione mediorientale, l'Europa resta divisa, con un fronte di Paesi tendenzialmente contrario alle sanzioni. I raid di Rafah e il persistere di Israele nell'offensiva sulla Striscia ha mutato di fatto la posizione della gran parte dei Paesi membri. Alla richiesta di un cessate il fuoco immediato, ieri fortemente divisiva in Europa oggi pressoché unanime, si sta aggiungendo un crescente malcontento per la strategia di Benyamin Netanyahu.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

L'uso delle armi occidentali



Bruxelles L'alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell

Borrell con Stoltenberg Kiev può colpire la Russia

• **Il rappresentante Ue si allinea con il segretario dell' Alleanza. Ma la sua posizione resta polemica verso alcuni Paesi**

MATTIA BAGNOLI

BRUXELLES Dalla Nato all'Ue, il passo è breve. Giusto il tragitto che separa il Consiglio dal quartier generale dell'Alleanza, nella periferia della capitale belga. Il dibattito se permettere o meno a Kiev di colpire obiettivi militari in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente è stato infatti affrontato dai 27 ministri della Difesa, riuniti dall'alto rappresentante Ue Josep Borrell. Che sostanzialmente giudica lecito «rimuovere le restrizioni», tant'è vero che «alcuni Stati membri» lo hanno fatto, cambiando dunque posizione «rispetto a poche settimane fa». Il presidente francese Emmanuel Macron è stato ancora più esplicito. Kiev, ha detto nel corso della sua visita in Germania, deve poter «neutralizzare» le basi russe - sposando quindi la linea di Volodymyr Zelensky.

Ipotesi controversa

«I russi ci bombardano, avanzano a Kharkiv, noi arretriamo perché non possiamo rispondere ed è ingiusto», ha spiegato il presidente ucraino, a sorpresa a Bruxelles per la firma del trattato di assistenza col Belgio. Ma è una questione politicamente spinosa, controversa. In Italia senz'altro ma non solo. Le posizioni di Borrell - le stesse peraltro di Jens Stoltenberg, che ha preso parte al Consiglio Difesa dei 27 - hanno suscitato critiche, anche feroci, da parte di un bel pezzo dell'arco politico nostrano. Matteo Salvini l'ha bollato «un bombarolo», Giuseppe Conte l'ha accusato di voler portare l'Europa «verso la Terza Guerra Mondiale, come Macron», mentre il ministro degli Esteri nonché leader di Forza Italia Antonio Tajani ha ricordato che la posizione dell'Italia «è diversa», non prevede «l'uso di materiale militare italiano fuori dai confini dell'Ucraina». Borrell ha chiarito che si tratta di una decisione sovrana di ognuno degli Stati membri e che l'Ue non vuole (e nemmeno può) «forzare nessuno» in un senso o nell'altro. Le linee sono e restano differenti. L'Italia è vicina alla Germania (tra i più cauti), la Francia invece pende (a tratti) verso la Polonia e i Paesi del fianco est, alquanto interventisti. I nordici (Olanda e Danimarca, ad esempio) sono più simili alla Gran Bretagna, che ha già dato l'ok a usare i suoi missili.

IL GOVERNO IN OLANDA

Accordo a quattro Dick Schoof nuovo premier

L'ex capo dell'intelligence olandese Dick Schoof è stato designato primo ministro dalla nuova coalizione di governo nei Paesi Bassi. Lo hanno annunciato i quattro partiti , guidati dall'ultradestra (Pvv) del leader nazionalista Geert Wilders. Schoof, 67 anni, è attualmente alto funzionario del ministero della Giustizia olandese, dopo aver guidato per anni l'agenzia di intelligence Aivd e l'agenzia antiterrorismo Nctv. Succederà al liberale Mark Rutte, in carica per oltre 13 anni. Oltre al Pvv - trionfatore delle elezioni di novembre -la coalizione comprende i liberali di destra (Vvd) , il partito degli agricoltori Bbb e i centristi del Nuovo contratto sociale (Nsc) .

La risposta

Monito di Putin «Così rischiate la guerra globale»



Russia Vladimir Putin

• **Duro attacco dello zar al segretario della Nato: «Quando era premier della Norvegia non soffriva di demenza»**

ALBERTO ZANCONATO

MOSCA Dopo aver ascoltato per quattro giorni le voci e le polemiche che si rincorrono in Occidente, Vladimir Putin ha risposto all'ipotesi dell'uso da parte di Kiev di missili forniti da Paesi Nato per colpire in profondità il territorio russo. E lo ha fatto con la massima durezza.

Le conseguenze saranno «serie», ha avvertito, sottolineando che comunque Mosca riterrà la Nato direttamente responsabile degli attacchi, valutando che vettori a lungo raggio come gli Atacms americani non potrebbero essere impiegati «senza dati d'intelligence satellitari» elaborati da tecnici dell'Alleanza. Putin, che parlava in una conferenza stampa a Tashkent al termine di una visita in Uzbekistan, ha preso di mira in particolare il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che da sabato ha cominciato a parlare della necessità di consentire all'Ucraina di utilizzare contro la Russia gli armamenti occidentali. Un appello ripreso oggi dall'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Josep Borrell, secondo il quale «alcuni Paesi» dell'Unione hanno già dato il loro assenso, e anche in parte dal presidente francese Emmanuel Macron.

Il leader russo ha detto di non capire la posizione di Stoltenberg. «Quando era primo ministro norvegese abbiamo discusso di varie questioni, e a quei tempi sono sicuro che non soffriva di demenza», ha osservato. Ma ora «non può non sapere» che l'impiego di missili come gli Atacms contro il territorio russo necessiterebbe un ruolo diretto di tecnici Nato. Con tutte le conseguenze del caso. La domanda è come risponderebbe Mosca. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, si è limitato a far sapere che «il comandante supremo», cioè lo stesso Putin, e i vertici militari «stanno adottando contromisure adeguate e si stanno preparando». Misure di cui solo loro sarebbero quindi a conoscenza. Ma le parole del presidente sembrano lasciare aperto anche uno scenario terrificante, quello di una guerra tra Russia e Nato.

Il Parlamento

Stop ai senatori a vita nel primo sì al premierato Scintille in Senato

• Gestaccio in Aula di Casellati a Borghi I dubbi di Cartabia sulla riforma «Molto rischioso affidare al leader i tempi del governo»

GIOVANNI INNAMORATI

ROMA La maggioranza incassa l'approvazione da parte del Senato del primo articolo del premierato elettivo, quello che abroga il potere del Presidente della Repubblica di nominare i senatori a vita. L'approvazione è arrivata in una seduta segnata dalla tensione, compreso un gestaccio della ministra Casellati al Enrico Borghi (Iv), con conseguente battibecco e sospensione della seduta.

Seduta prolungata

La prova di forza della maggioranza si è manifestata anche nel prolungamento della seduta fino a mezzanotte, per mostrare la volontà di approvare comunque la riforma subito dopo le europee. Una riforma che invece ha ricevuto un giudizio severo dell'ex premidente della Corte costituzionale ed ex ministra Marta Cartabia. La tensione è iniziata allorché la senatrice Elena Cattaneo ha presentato un emendamento che «salvava» i senatori a vita di nomina presidenziale, ma togliendogli la prerogativa di votare la fiducia. Cattaneo ha spiegato che la loro «missione è innanzitutto offrire alla comunità politica e ai cittadini la propria parola intesa come spazio e opportunità di conoscenza e ragionamento». Si trattava di una proposta che riprendeva un ddl di La Russa e di Alberto Balboni, relatre al premierato, nel 2021. La Russa, per prolungare il tempo dell'intervento della senatrice le si è rivolto con una frase che ha acceso gli animi: «Per una volta che abbiamo l'onore di poterla ascoltare, prego, ha il tempo doppio». La Russa ha chiarito che non era una frase ironica, ma l'applauso della maggioranza, e una successiva frase di Balboni («forse la senatrice non sa che»), hanno suscitato proteste nelle opposizioni, urla dai banchi della maggioranza.



Roma L'Aula del Senato ANSA

La bagarre

Julia Unterberger, capogruppo delle Autonomie, cofirmataria dell'emendamento con Cattaneo, ha definito «disgustoso e maleducato» l'applauso del centrodestra alle parole di Balboni, salvo essere apostrofata da un «impara prima l'italiano». «Mancate di rispetto delle minoranze, mostrate il vostro vero volto» ha replicato. E non sono mancate nemmeno le linguacce, come si è lamentata Simona Malpezzi. Si è giunti alla sospensione quando la ministra Casellati ha fatto verso il capogruppo di Iv Enrico Borghi il gesto per mandare a quel paese le persone. Borghi ha reagito con veemenza: «si vergogni», ha gridato. Casellati è a sua volta intervenuta con tono concitato: «si vergogni lei». Dopo la ripresa dei lavori l'aula ha approvato il primo articolo, degli otto complessivi del ddl: il più semplice perché su di esso erano state presentati solo 147 emendamenti, per i quali sono occorsi tre giornate di voto. La maggioranza comunque è intenzionata a rispettare la data che si è prefissata del 18 giugno per l'approvazione del testo, e ha così imposto la prima seduta serale. Nonostante il contingentamento dei tempi, il timore riguarda altre forme di ostruzionismo. Per l'11 giugno, alla Camera, la maggioranza ha invece fissato l'inizio delle votazioni sull'autonomia differenziata, in modo che le due riforme procedano comunque parallelamente. Al di fuori della aule parlamentari va menzionato il giudizio severo sul premierato di Cartabia. «Affidare alla capacità del leader la tenuta e la durata nel tempo di un governo è una semplificazione, a mio parere, molto rischiosa». «Si sta puntando all'elezione diretta del presidente del Consiglio dei ministri - ha aggiunto -, con un sistema elettorale ancora da definire, ma che dovrebbe portarsi appresso la maggioranza dei voti dentro le Camere. Cioè, si confida nella forza del leader per dare stabilità».

La votazione
La maggioranza incassa il sì al primo articolo del premierato elettivo, che abroga il potere del capo dello Stato di nomina

I tempi
La seduta è stata prolungata fino a mezzanotte, per mostrare la volontà di approvare la riforma dopo le elezioni europee

dalla Prima

Il vaccino democratico e la speranza

MASSIMO MAMOLI

« Ma anche da ciò che vi si opponeva: spinte eversive, tensioni violente e strategie destabilizzanti, talvolta con la complicità occulta e ignobile di uomini che violavano i doveri di fedeltà alla Repubblica». Domani inizierà il processo partito dal nuovo filone d'inchiesta sui presunti esecutori della strage, che vede imputati due neofascisti veronesi. Marco Toffaloni, al tribunale dei minori, all'epoca non ancora diciassettenne, e Roberto Zorzi, in aula il prossimo 18 giugno. Un altro capitolo «dal quale potrebbero emergere nuovi tasselli. Attendiamo con paziente fiducia, la verità è un pilastro della democrazia» ha detto ieri il capo dello Stato. Perché, come ha osservato Alfredo Bazoli, che in quella strage ha perso la madre, se sono state cruciali le sentenze che hanno condannato gli organizzatori neofascisti, quelle che oggi perseguono gli esecutori e i fiancheggiatori, diventano la sanzione della capacità delle istituzioni democratiche di gettare luce sulle ombre del potere occulto che attenta alle nostre libertà. «E per questi motivi è utile e necessario sapere, divulgare, conoscere: perché è nella indifferenza, nell'ignoranza, nella nebbia della ragione che si muove con facilità chi ha interesse a tessere le trame occulte che ledono le nostre libertà, oggi come allora». Ed è qui che diventa necessario quel vaccino democratico, edificato dai valori della Resistenza, irrobustito dal sacrificio di quei «martiri» caduti nelle stragi terroristiche, come in Piazza della Loggia, quel vaccino che ha permesso al nostro Paese di sconfiggere e disvelare quegli intrecci oscuri intessuti per destabilizzare i pilastri della libertà, dell'uguaglianza. E che oggi costituisce quel patto di lealtà verso i valori democratici, invocato ieri dalla sindaca Laura Castelletti. Un atto che non è retorica, non è solo rito collettivo nella commemorazione, ma è un impegno personale, oltre che istituzionale, che esprime ciò in cui un individuo crede e ciò per cui si batte. Perché come ha detto Mattarella «pur nei suoi contorni incerti e frammentati si intravede, nel mondo, il disegno di minare i valori di libertà e democrazia che rappresentano l'unica base solida della pace e della convivenza internazionale. È un tentativo che, oggi, come allora, va respinto».



Brescia Sergio Mattarella

Il monito del Presidente richiama i valori fondamentali incarnati nella Carta Costituzionale, che oggi non appaiono più così scontati, in quanto minacciati nelle loro fondamenta dalle guerre che incombono in Europa e dallo strano fascino che avviluppano i regimi autoritari. La vera forza di una Nazione è quella di non dimenticare le tragedie del proprio passato, soprattutto quelle che hanno voluto minarne le basi. E il modo per ricordare quei martiri per cui oggi conserviamo e promuoviamo memoria è quello di respingere e isolare i predicatori d'odio, gli operatori di mistificazione, i seminatori di discordia. È quello di rivendicare e vivere i principi e i valori su cui si basa la nostra Costituzione. Lanciando un progetto di valorizzazione e di tutela di quei principi fondamentali che sono alla base della nostra convivenza nel pluralismo e per i quali quei cittadini non sono caduti invano. Con una prospettiva, che guarda ai giovani. E che torna a quella speranza, che ieri rischiarava una piazza segnata dalla storia. Lo ha detto bene Manlio Milani, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di Piazza Loggia, marito di Livia, uccisa dalla bomba. «Il cammino non è concluso, e non basta il contesto giudiziario. E personalmente ho anche scelto di incamminarmi verso un percorso di ricomposizione. Il valore dell'umanità è il migliore antidoto ad ogni stragismo».

A Caivano

Meloni si vendica con De Luca Replica a un insulto

• La premier in visita al nuovo centro sportivo Il botta e risposta dopo la frase del presidente per i fondi non sbloccati

CAIVANO Per tre mesi il sassolino lo ha tenuto nella scarpa. Ma quando ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è arrivata a Caivano per l'inaugurazione del centro sportivo e si è trovata di fronte il governatore della Campania Vincenzo De Luca, non ci ha pensato due volte. Gli ha stretto la mano e senza giri di parole è andata dritta al punto, con fare tutt'altro che improvvisato: «Presidente De Luca, quella stronza della Meloni, come sta?». Una citazione, davanti ad autorità e telecamere, dell'insulto che De Luca le aveva rivolto lo scorso 16 febbraio, parlando con i giornalisti alla Camera in una situazione meno formale. «Benvenuta, bene di salute», le ha detto uno stupefatto governatore. I "botta e risposta" tra i due non sono davvero mai mancati. Così come in generale le tensioni fra Regione e governo, anche sui Campi Flegrei, tema di una riunione tenuta a Palazzo Chigi dalla premier di rientro a Roma. A febbraio, quando De Luca guidò, a Roma, la protesta dei sindaci campani sul mancato sblocco di risorse, Meloni, che quel giorno era in Calabria, di quella protesta disse: «Se invece di fare le manifestazioni ci si mettesse a lavorare forse si potrebbe ottenere qualche risultato in più». De Luca sbottò poco dopo in Transatlantico: «Meloni? Senza soldi non si lavora. Stronza, lavori lei».



Giorgia Meloni e De Luca



Lidl, anch'io

NUOVA *Apertura*

GIOVEDÌ 30 MAGGIO

da giovedì 30/05 al 2/06

VILLAFRANCA

Viale Postumia

Ti aspettiamo!



Scopri:

DOVE SIAMO

I NOSTRI ORARI



banco frigo

Dal Salumiere
Prosciutto cotto Alta Qualità Praga

100 g confezione

-34%

~~2.29~~ **1.49**

1 kg = 14.90 €



Alesto
Pistacchi californiani
Salati o tostati e salati

250 g confezione

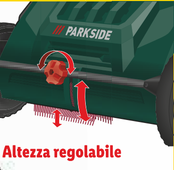
-32%

~~3.69~~ **2.49**

1 kg = 9.96 €



Raccolta di fogliame ecologica: completamente senza motore



Altezza regolabile

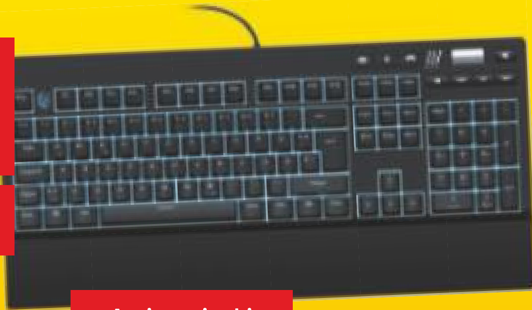
Pieghevole e salvaspazio

PARKSIDE®
Raccoglitore per foglie ed erba
Raccoglie lo sporco secco e umido
Utilizzabile su prato, selciato o asfalto
Larghezza di lavoro: 55 cm
Capacità del sacco di raccolta: 103 l

Alla confezione

-40%

~~99.00~~ **59.00**



Pressione di attivazione: 50 g
Corsa totale dei tasti: 4,0 ± 0,5 mm
Lunghezza cavo: 2,2 m

Tastiera semi-meccanica

Ampio poggiapolsi rimovibile



SILVERCREST®
Tastiera da gaming con retroilluminazione
I tasti altamente reattivi combinano un'ottima risposta tattile e prestazioni di precisione
Controllo costante grazie alla funzione Anti-Ghosting per tutti i tasti
Controlli multimediali integrati per gestire facilmente musica e video

Alla confezione

-59%

~~49.00~~ **19.99**

fino al **-50%**

SCOPRI TANTE ALTRE *Offerte* IN PUNTO VENDITA

fino al **-50%**

Prezzi validi salvo errori ed omissioni. Offerte valide dal 30/05/2024 al 2/06/2024. Prodotti disponibili nel punto vendita salvo esaurimento scorte.

Entri per la convenienza, torni per la qualità.





In breve

Elezioni europee
Sono sette gli impresentabili La denuncia dell'antimafia

Sono sette i nomi in lista, per le elezioni europee dell' 8 e 9 giugno, che non sono in regola con il codice di autoregolamentazione delle candidature, il decalogo approvato dalla commissione antimafia per tutte le competizioni elettorali. A rendere noti i nomi degli 'impresentabili è stata la presidente della commissione antimafia, Chiara Colosimo dopo l'esame di venti nomi di candidati che presentavano criticità. I sette avevano per lo più per problemi legati a procedimenti giudiziari.

Il caso Liguria
Toti resiste grazie al centrodestra No alla mozione di sfiducia di Pd-5s


Genova Il presidente della Liguria Toti

Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, agli arresti domiciliari resiste. Le richieste di dimissioni del centrosinistra e del M5S non trovano sponde nel centrodestra, che è riuscito a rimandare il voto su una mozione di sfiducia nei suoi confronti. Tutti i gruppi d'opposizione hanno abbandonato i lavori dell'assemblea dopo il no a un ufficio di presidenza per calendarizzare la votazione immediata di una mozione di sfiducia.

La campagna elettorale
FdI e Lega si spaccano sui balneari Puntano in campo strategie diverse

Scontro sui balneari fra Lega e FdI. Da sempre schierati assieme al fianco della categoria degli imprenditori delle spiagge, i due partiti a ridosso delle Europee puntano su strategie diverse. FdI ha chiesto di portare il Consiglio di Stato davanti alla Corte costituzionale per «invasione» del campo legislativo. La contromossa leghista chiede di «andare oltre il conflitto di attribuzione» con una norma chiara, annunciando un emendamento al decreto legge Coesione.

Il processo
Trump verso il giorno del giudizio De Niro pro Biden fuori del tribunale


Usa De Niro appoggia Biden contro Trump

Si avvicina il giorno del giudizio per Donald Trump nel caso pornostar, oggi il giudice Juan Merchan darà le istruzioni alla giuria prima che si ritiri in camera di consiglio. A surriscaldare l'atmosfera la campagna di Joe Biden, che dopo aver accuratamente evitato di interferire col procedimento ha organizzato una conferenza stampa fuori dal tribunale con Robert De Niro, già ingaggiato in precedenza come voce di uno spot anti Trump.

La gaffe omofoba

Il Pontefice si scusa con i gay «Non ho mai inteso offendere»

- La difesa vaticana: «Il termine riferito da altri, c'è spazio per tutti». Da 50 sacerdoti omosessuali una lettera alla Cei

FAUSTO GASPARRONI


Vaticano Papa Francesco dopo la messa in occasione della giornata mondiale dei bambini ANSA

CITTA' DEL VATICANO Il Papa si scusa sull'epiteto-shock riguardante i seminaristi gay, trapelato a distanza di una settimana dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani in cui sarebbe stato pronunciato, e che ieri in un baleno ha fatto il giro del mondo.

La gaffe
Ma nonostante il tentativo di correre ai ripari, resta il suo durissimo attacco all'ingresso di omosessuali nei seminari - dove avrebbe detto icasticamente che «c'è troppa frociaggine» - e le polemiche non accennano a placarsi. «Papa Francesco è al corrente degli articoli usciti di recente circa una conversazione, a porte chiuse, con i vescovi della Cei. Come ha avuto modo di affermare in più occasioni 'Nella Chiesa c'è spazio per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. Il Papa non ha mai inteso offendere o esprimersi in termini omofobi, e rivolge le sue scuse a coloro che si sono sentiti offesi per l'uso di un termine, riferito da altri», ha dichiarato ieri il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni. La dichiarazione, che ormai non era più rimandabile, lascia solo adito un dubbio, e cioè che il «termine» in questione non sarebbe stato pronunciato dal Pontefice, bensì «riferito da altri». Un dubbio che cozza però con le testimonianze, tutte anonime, di più di un vescovo presente, secondo cui la «frociaggine» sarebbe effettivamente echeggiata lunedì 20 maggio nell'Aula del Sinodo. Un altro dubbio è che papa Bergoglio, la cui lingua madre non è l'italiano, non sarebbe stato consapevole della volgarità e dell'offensività del termine, tanto meno del suo carattere omofobo. Ma anche qui, chi ha seguito da vicino e in tutti questi anni il Pontefice sa bene che il Pontefice argentino quando vuole essere tagliente nel linguaggio non si fa problemi nell'usare termini coloriti. Come quando a Scampia disse che la corruzione «spuzza», o quando parla della «peste» del clericalismo, o della «lebbra» della pedofilia e della corruzione nella Chiesa. Nell'ultimo caso, suo malgrado, poteva anche sentirsi protetto dal fatto che l'incontro con i vescovi era a porte chiuse. Tra i presenti, c'è chi ha testimoniato che Francesco avrebbe pronunciato anche la parola «checche». Il Papa voleva scagliarsi contro possibili nuove regole che ammettano i gay nei seminari, purché accettino la scelta celibataria: condizione per il papa non sufficiente: serve una più stringente selezione.

Il documento
Intanto, torna di attualità il documento di un gruppo di lavoro sinodale formato da circa 50 sacerdoti con un orientamento omosessuale, dal titolo «Con tutto il cuore», inviato alla Cei e alla Segreteria del Sinodo durante la preparazione dell'assemblea sulla sinodalità. «Crediamo che una visione più limpida sull'orientamento sessuale, scientificamente fondata e spiritualmente in ascolto delle chiamate di Dio, possa portare maggiore serenità alla Chiesa; essa permetterebbe a tutti i suoi presbiteri e religiosi di stare a testa alta con tutti ed essere più pacificati e riconciliati, sinceri, perché meno gravati da pregiudizi e più liberi. Sarebbe un dono per tutti, omosessuali ed eterosessuali presenti nelle comunità religiose».

LA NOMINA

Il nuovo maggiordomo è un ex addetto del Fas

Al fianco di papa Francesco nelle sue uscite dentro e fuori il Vaticano non ci sarà più il maggiordomo Sandrone Mariotti, che dopo 12 anni di servizio - nominato nel 2012 da Benedetto XVI - passa ad altro incarico. Al suo posto il Papa ha nominato Daniele Cherubini, operatore sanitario al Fas, Fondo di assistenza sanitaria del Vaticano. La prima volta in pubblico di Cherubini a fianco del Papa è stata domenica scorsa durante la messa in piazza San Pietro per la Giornata mondiale dei bambini.

I veleni della curia

La frase trapelata per mettere in imbarazzo

- Un clima da resa dei conti si affaccia in questa fase del pontificato di Bergoglio Tramontata l'ipotesi di dimissioni intenzionali

CITTÀ DEL VATICANO Quella sui seminaristi gay, più per i termini fin troppo espliciti usati dal Pontefice che per i contenuti, può ben definirsi un'incresciosa gaffe di papa Francesco. Uno dei problemi su cui interrogarsi è da chi e per quale motivo sia stata fatta filtrare, dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani, la frase omofoba - «nei seminari c'è troppa frociaggine» - che sarebbe stata usata da Bergoglio, finita a distanza di una settimana sul sito di Dagospia e da lì sui media di tutto il mondo. C'è chi ha voluto utilizzare l'espressione sfuggita al Papa, quanto meno grossolana, come leva per mettere in difficoltà lui e tutta la Santa Sede. L'incidente, se così lo si vuol chiamare, si inserisce in un clima da resa dei conti, da lotte intestine ben più che striscianti, proprie della fase di un Pontificato che si avvia inevitabilmente verso il tramonto. Di tale clima ha parlato in più di un'occasione lo stesso Bergoglio, in particolare dopo i suoi ricoveri ospedalieri e l'intervento al colon. Una per tutte quella del 12 settembre 2021, nel colloquio a Bratislava con i gesuiti della Slovacchia, quando alla semplice domanda «come sta?» il Papa risponde: «Ancora vivo. Nonostante alcuni mi volessero morto. So che ci sono stati persino incontri tra prelati, i quali pensavano che il Papa fosse più grave di quel che veniva detto. Preparavano il Conclave. Pazienza! Grazie a Dio, sto bene...». Col passare dei mesi, quel clima da basso impero non ha fatto certo progressi, anche se è tramontata l'idea, più volte ventilata intenzionalmente, che Francesco potesse dimettersi. E non manca chi può avere interesse a creare ulteriori difficoltà un Pontefice di 87 anni, che due mesi fa ne ha festeggiati 11 di pontificato. In più, le polemiche di questi giorni, riguardano l'accoglienza ai gay, su cui proprio l'attuale Papa ha fatto le maggiori aperture.

L'incidente
C'è anche l'ipotesi che l'incidente sia stato provocato per mettere Bergoglio in difficoltà

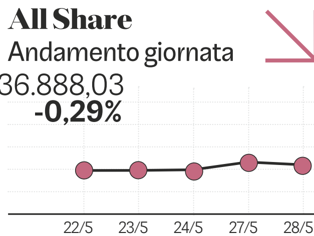
Economia

economia@larena.it tel. 045.96.00.111

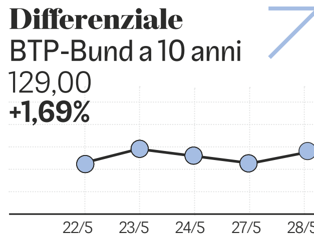
Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.888,03	-0,29%
Ftse Mib	34.659,55	-0,29%
Ftse Italia Star	48.610,33	+0,15%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.915,27	-0,39%
Nasdaq	18.855,50	+0,25%
Londra		
Ftse 100	8.254,18	-0,76%
Francoforte		
Dax 30	18.684,66	-0,48%
Zurigo		
SMI	11.854,50	-0,89%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	5.030,35	-0,57%

All Share
Andamento giornata
36.888,03
-0,29%



Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
129,00
+1,69%



I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0882	+0,36%
Sterlina Inglese	0,8508	+0,01%
Franco svizzero	0,9908	-0,14%
Yen Giapponese	170,54	+0,28%
Fiorino Ungherese	384,23	-0,1%
Rublo russo	96,2491	-0,34%
Corona Ceca	24,658	-0,07%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,526	+70,84%	+0,68%
doValue	2,068	-50,94%	+8,96%
Masi Agricola	4,90	+7,93%	+0,00%

La nomina

Benetton volta pagina Sforza è il nuovo ad

• Il cda ha scelto il manager che dovrà rimettere in carreggiata il gruppo dopo il bilancio del 2023 chiuso in rosso

FABIO PEREGO

MILANO È Claudio Sforza il manager chiamato a prendere il posto di Massimo Renon come amministratore delegato di Benetton, col compito di portare il gruppo di abbigliamento fuori dalla palude in cui è finito. Il suo nome, scelto dalla famiglia di Ponzano Veneto, è uscito dopo la riunione del cda che ha approvato all'unanimità - presenti anche il presidente Luciano Benetton e lo stesso Renon - i conti del 2023, chiusi con un rosso di 230 milioni.

L'identikit
Romano, classe 1957, Sforza vanta una lunga serie di incarichi di primo livello in una sfilza di aziende pubbliche e private come Astaldi, Ilva, Gamenet, Poste Italiane. La sua nomina ufficiale avverrà all'assemblea di Benetton convocata per il 18 giugno. L'appuntamento sarà preceduto da un board dell'unico azionista Edizione, chiamato ai indicare anche gli altri candidati per rinnovare l'intero cda. Laureato in Economia a La Sapienza di Roma, Sforza ha iniziato la carriera Pfizer per poi passare alle telecomunicazioni, con ruoli in Italcable, Iritel, Netscalibur, dove è stato direttore generale, per approdare poi in IT Net come ceo. In Wind ha guidato la divisione commerciale e ha trascorso, in seguito, altri otto anni in Poste come chief financial officer. È stato successivamente ceo di Gamenet. Dopo aver lavorato all'Ilva è stato procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del patrimonio destinato di Astaldi. Le sue esperienze in società commissariate devono averlo portato a conoscere Enrico Laghi, oggi a.d. di Edizione, la holding presieduta da Alessandro Benetton. Ed è da lui che sarebbe stato suggerito il nome di Sforza.


Benetton Group Claudio Sforza è il nuovo Ad

Gli incarichi
Laureato in Economia alla Sapienza di Roma, ha lavorato in passato per diverse aziende, tra cui Poste e Astaldi

L'impegno
Per il nuovo ceo di Benetton, cui viene riconosciuta una indubbia capacità di gestione dei conti, si profila un lavoro duro per ristrutturare e a dare un futuro al gruppo. Benetton ha infatti archiviato il 2023 con rosso da 230 milioni e si prepara a ripartire grazie ad un'iniezione di 260 milioni da parte della cassaforte di famiglia, che così rimette carburante al gruppo per l'ennesimo rilancio. A Ponzano il cda ha dato il via libera all'unanimità al bilancio 2023 e alla perdita netta monstre che risente anche di 150 milioni di svalutazioni, a fronte di ricavi che sfiorano 1,1 miliardi e un risultato operativo negativo per 113 milioni. Il patrimonio netto è invece pari a 105 milioni. Ma la lente, non è ora tanto al bilancio, quanto al prossimo futuro dell'azienda. Messa in un angolo in un mercato che ha visto oltre 20 anni fa entrare in campo nomi come H&M e Zara, la catena dei maglioncini colorati in dieci anni ha digerito perdite per 1 miliardo, sempre però ripianate dai Benetton.

La norma

Soffitti e Milano Il salva-casa cambierà

• Il vicepremier Salvini, che ha voluto il decreto, pensa già a modifiche da apportare per consentire ulteriori interventi


Il ministro Matteo Salvini

ROMA Non solo la norma ad hoc per risolvere il caso Milano, ma anche modifiche ai requisiti per l'abitabilità, dall'altezza dei soffitti alla superficie minima. Il decreto salva-casa non è ancora uscito in Gazzetta, ma già si studiano gli interventi destinati ad allargarne il perimetro. Ad annunciarli è il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: il provvedimento è solo «l'inizio di un percorso», assicura, dopo l'edilizia privata lo step successivo sarà «l'edilizia pubblica, popolare e sociale». Ci sarà innanzitutto l'attesa norma che salva i grattacieli meneghini, tenuta fuori dal decreto ma con la promessa di inserirla nell'iter parlamentare. Altro tema allo studio è l'abitabilità: «Penso all'altezza dei soffitti, penso alla riduzione della superficie minima per l'abitabilità», dice il leader leghista.

Urso soddisfatto

Tra governo e Stellantis «l'accordo a giugno»

TORINO L'accordo di sviluppo tra governo, Stellantis, sindacati, Regioni e Anfia, atteso da quasi un anno, questa volta sembra davvero vicino. Potrebbe essere firmato entro giugno a Palazzo Chigi. Al centro ci sarà l'obiettivo di raggiungere nel 2030 il milione di veicoli, tra auto e furgoni, prodotti da Stellantis, ma si dovranno mettere nero su bianco anche i provvedimenti del governo per aiutare l'azienda e per rafforzare la componentistica. Punti cardine sono gli interventi sull'energia con l'eliminazione di tasse e accise, i nuovi incentivi e il rafforzamento degli ammortizzatori sociali per gestire la transizione. «Siamo finalmente sulla strada giusta» spiega il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. L'ultimo tavolo al ministero ha riguardato i siti di Pomigliano e Cassino. Nella fabbrica campana si continuerà a fare la Panda almeno fino al 2029, mentre a Cassino sono confermati i tre modelli sulla piattaforma large.

L'indagine di Confindustria Verona tra le imprese scaligere

Un'azienda su tre vuole assumere Boscaini: ma mancano candidati e profili

• **Nel 2024 il 42% è certo che non ci riuscirà. La ricetta del presidente degli industriali: «Investire su orientamento e attrattività»**

FRANCESCA LORANDI
francesca.lorandi@larena.it

Un'azienda veronese su tre farà nuove assunzioni nel corso del 2024. Nonostante l'incerto andamento economico il sistema produttivo locale continua a investire pianificando nuovi inserimenti. Ma deve fare i conti con degli ostacoli, sintetizzabili in un numero: 42%, cioè la percentuale di aziende convinte di non riuscire a realizzare quelle nuove assunzioni.

Confindustria Verona, attraverso il suo Centro Studi, ha voluto andare a fondo di questo dato, mettendo a fuoco l'orientamento delle ricerche delle imprese e i fattori di maggiore difficoltà: lo ha fatto interpellando un campione di 116 aziende della provincia per un totale di 16.750 dipendenti. Il risultato lo riassume il presidente della territoriale, Raffaele Boscaini: «Più di un quarto delle aziende ha bisogno di assumere nuovo personale per far fronte al ricambio naturale dato dai pensionamenti. Una condizione naturale a cui però non corrisponde un altrettanto naturale presenza di giovani. Infatti, quattro aziende su dieci sono convinte di non riuscire a trovare candidati da un lato per mancanza di competenze ma, nella metà dei casi, per mancanza di candidati stessi. Infine, il 38% è preoccupato dal cambiamento delle esigenze dei lavoratori che non sempre si possono conciliare con le esigenze produttive delle imprese».

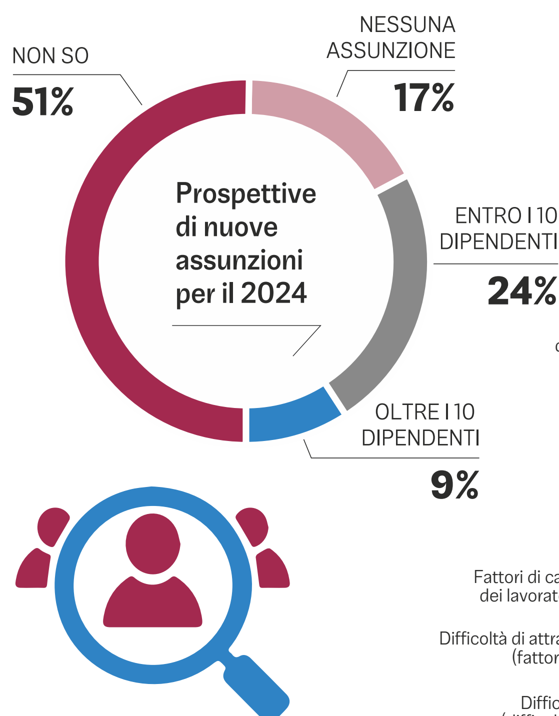
I bisogni delle imprese
A fronte di un 51% ancora incerto e di un 17% che lo esclude, il 33% delle imprese vuole ampliare il proprio organico: nella maggior parte dei casi (48%) per sostituire eventuali dimissioni o sospensioni dal lavoro, ad esempio per maternità o malattia, nel 27% per un cambio generazionale, cioè per sostituire dipendenti prossimi alla pensione. Una significativa percentuale, del 38%, ha bisogno di nuovi ingressi per far fronte ad un aumento del lavoro, il 19% per inserire competenze non ancora presenti e nel 15% dei casi per sviluppare nuovi segmenti di mercato. Tante imprese, insomma, vogliono crescere e per farlo hanno bisogno di risorse umane.

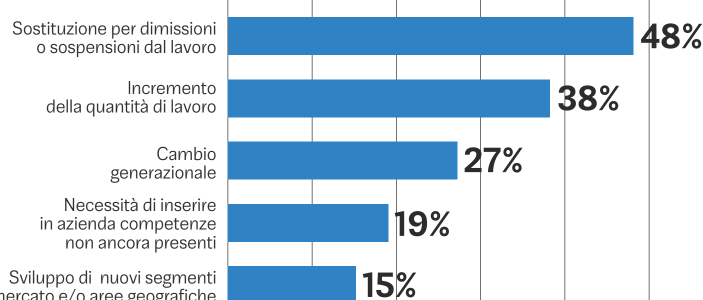
Tempi e ostacoli
Il 42% è certo di non riuscire ad assumere le persone cercate nei tempi previsti. Il problema principale è numerico: mancano i candidati (53%) ma anche le competenze richieste (49%). Il 38% degli intervistati vede come impedimento principale fattori di carattere sociale, legati cioè alle attuali esigenze dei lavoratori, diverse da quelle del passato, come ad esempio il lavoro a distanza o maggiore flessibilità. Come dice Boscaini, «esigenze che non sempre si possono conciliare con quelle produttive delle imprese». Infine ci sono le difficoltà legate all'attrattività, sia interne (salario, settore di attività, per il 22%) sia legate al territorio (carenza di servizi o difficoltà logistiche e abitative, per il 7%).

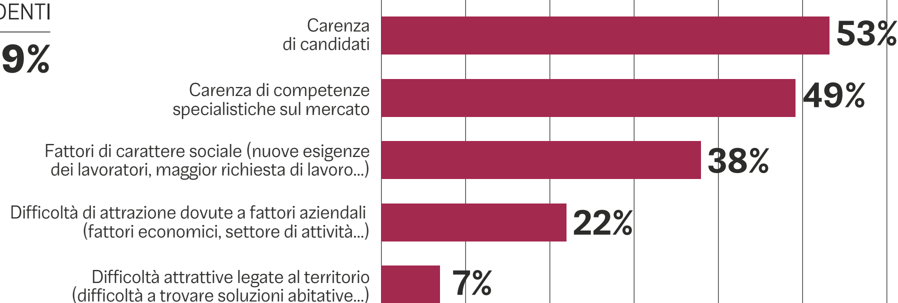
Soluzioni
«Sono convinto che soluzioni rapide a un cambiamento così radicale non ci possano essere», afferma Boscaini, «ma quello che sicuramente possiamo fare è lavorare su tre fronti».

Il primo, quello dell'orientamento, «per far conoscere da un lato ai ragazzi le nuove competenze dall'altro agli enti di formazioni le evoluzioni che ci stanno accompagnando. Su questo ho molta fiducia nel Cosp il Comitato per l'Orientamento che ritengo sia un fiore all'occhiello della nostra provincia da sempre impegnato nell'educazione alla scelta». Secondo fronte sono le imprese, alle quali è chiesto un cambio d'approccio, «assumendosi un ruolo sociale, investendo tempo e risorse nei giovani, sapendo che potrebbero non andare a lavorare da loro». Infine, l'attrattività, cioè uno dei maggiori ostacoli rilevati dalle stesse imprese: «Le persone», spiega il presidente di Confindustria Verona, «non cercano il lavoro come scambio tempo-salario ma un ecosistema in cui trovare il modo di riuscire a realizzare sé stessi professionalmente e personalmente. Si sceglie un luogo di lavoro per come è, per quello che è in grado di dare, ma anche per il tessuto in cui è inserito. È una sfida di territorio non delle singole imprese».

Assunzioni a Verona, previsioni e ostacoli







FONTE: CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA VERONA

Cause
Il 38% delle aziende ha bisogno di nuovi ingressi per far fronte ad un aumento del lavoro

FOCUS

A caccia di diplomati: è il titolo più richiesto

La laurea non è più un requisito necessario. Secondo l'indagine realizzata dal Centro Studi di Confindustria Verona, il titolo di studio più richiesto è il diploma di scuola media superiore, dichiarato dal 51% delle imprese. La laurea è invece preferita nel 45% dei casi e, circa la stessa percentuale di aziende, il 42%, chiede una qualifica o un diploma professionale. Una fotografia analoga a quella fornita dal monitoraggio mensile di Unioncamere Anpal Excelsior che, esaminando gli indirizzi di studio più richiesto dalle aziende nel trimestre maggio-luglio, a fronte di 1.900 laureati richiesti (negli indirizzi economico, formazione, umanistico, ingegneria industriale), sono 5.870 i diplomati di cui necessitano le aziende (indirizzi amministrazione e marketing, turismo, meccanica e meccatronica, socio-sanitario). Altri 7.200 le richieste di personale con diploma professionale.


Raffaele Boscaini Presidente di Confindustria Verona

Foundation Open Factory

La tecnologia al servizio dell'economia sociale

• **Due progetti locali sostenuti da Fondazione Cariverona: Edusynk e Verona Green Vision che utilizzano gaming e realtà aumentata**

Ci sono anche due veronesi, Edusynk e Verona Green Vision, tra i cinque progetti di innovazione aperta o collaborativa (open innovation) per potenziare l'economia sociale e rilanciare lo sviluppo dei territori, supportati direttamente da Fondazione Cariverona nell'ambito della terza edizione del programma Foundation Open Factory, sostenuto oltre che da Cariverona, da Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo, Fondazione Sparkasse Bolzano e Fondazione VRT e gestito dal Consorzio Elis. Il percorso, iniziato circa un anno fa, è partito dall'analisi dei bisogni di innovazione degli attori dell'economia sociale: dopo aver individuato e raccolto le esigenze degli enti, il team di Elis ha quindi lanciato una call per ricercare i migliori soggetti innovativi (startup, piccole e medie imprese, centri di ricerca, spinoff universitari) in grado di sviluppare risposte all'altezza delle sfide proposte.


I progetti della terza edizione

Terminata la fase di valutazione, gli enti non profit selezionati hanno avuto la possibilità di partecipare a un percorso gratuito di co-innovazione e capacity building della durata di 12 settimane, durante le quali hanno lavorato a stretto contatto con gli attori innovativi individuati da Elis. Ne sono nati dieci progetti, cinque supportati da Cariverona. In particolare Edusynk, sviluppato dalla cooperativa sociale Biosphaera in collaborazione con InVento Innovation Lab, punta a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento sincrono, attraverso la gamification applicata al mondo dell'e-learning mentre Verona Green Vision, nato dalla collaborazione tra 360 Maker e Area Science Park, esplora come la realtà aumentata possa sensibilizzare sui temi del cambiamento climatico.

Adaci Tre Venezie

Materie prime, costi alle stelle Domanda e ordini arrancano

• Gianni Robinelli: «Le quotazioni dei metalli industriali si sono impennate: alluminio, rame, acciaio inox ai massimi da mesi»

VALERIA ZANETTI



Lavorazione dei metalli

Costi delle materie prime alle stelle e domanda di semilavorati e prodotti finiti in affanno. L'industria manifatturiera non riesce ad uscire dalle difficoltà della congiuntura, che resta debole. A suonare il campanello d'allarme, il sistema di Unioncamere Veneto che ha presentato l'indagine VenetoCongiuntura. Mentre a stretto giro arrivano anche le considerazioni dei manager di Adaci Tre Venezie, responsabili degli approvvigionamenti di importanti imprese trivenete.

«Le quotazioni dei metalli industriali sono salite vertiginosamente: il rame supera i 10mila dollari a tonnellata, l'alluminio da fine 2023 è aumentato del 20%, l'acciaio inox ha subito un'impennata del 10% anno su anno», commenta il consigliere veronese di Adaci, Gianni Robinelli, direttore acquisti di un colosso industriale del calibro di Pedrollo Spa di San Bonifacio. Chiuso il primo trimestre dell'anno, riferisce il manager, da inizio aprile le quotazioni dei principali metalli che servono alle produzioni industriali «hanno subito rialzi con curve in crescita, che non vedevano da almeno 15-18 mesi e cioè dal primo periodo inflattivo riferito alla primavera-estate 2022, quando la domanda post Covid correva», ricorda. Ora invece arranca in tutta Europa, non decolla in Asia e resta buona solo negli Usa. Di conseguenza le imprese metalmeccaniche, anche veronesi- delle filiere automotive, elettrodomestici, fino ai produttori di macchine agricole - hanno meno ordini e non sanno su chi scaricare i maggiori costi di acquisto delle commodity. «Comprimere ancora la marginalità non farà bene al sistema industriale, ma forse sarà l'unica via d'uscita per non ritoccare i listini di vendita e non perdere clienti, che sempre più spesso optano per le proposte commerciali in arrivo dalla Cina», afferma.

La concorrenza del gigante asiatico si fa sentire prima che sul prodotto finito, sull'acquisto dei materiali. «Rame, alluminio e nickel di produzione russa oramai vanno a rifornire solo l'industria cinese (le principali borse merci mondiali di Londra e Chicago vietano di trattare rame in arrivo dalla Federazione, ndr). Gli altri produttori globali, liberati dalla concorrenza russa, alzano i prezzi e lo svantaggio è soprattutto per l'Europa, che presto raddoppierà in particolare la richiesta di rame, conduttore elettrico, utilizzato nella produzione di pannelli fotovoltaici e centrali eoliche, dei cavi dei motori elettrici delle automobili e delle pompe di calore che dovrebbero raffrescare e riscaldare quasi tutte le nuove abitazioni».

Master

Its, arriva a Verona il corso per manager della ristorazione

• Offerta formativa in aziende che potranno ospitare in stage o assumere gli studenti Cantine veronesi partner

Si conclude oggi, con l'appuntamento veronese programmato al Gardaland Hotel di Castelnuovo alle 16, il tour di presentazione dei corsi offerti dall'Its Academy Turismo Veneto in regione, in partenza ad ottobre. In provincia si tratta degli indirizzi in Hospitality marketing & communication manager, a Bardolino, e in Food &Wine marketing & communication manager che dall'autunno cambia sede e da Valeggio si sposta a Verona, in via Sommacampagna negli spazi messi a disposizione da Confcommercio scaligera.

«Quest'anno abbiamo scelto di presentare la nostra offerta formativa in aziende che potranno ospitare in stage o assumere i nostri studenti. Puntiamo a formare due classi, una a Bardolino e l'altra a Verona, da 25 frequentanti circa. Le preiscrizioni stanno procedendo bene», fa sapere Enrica Scopel, direttore dell'Its, che offre sei master in otto sedi, coinvolgendo 600 realtà imprenditoriali. È comunque ancora possibile preiscriversi al biennio 2024-2026 (https://www.itsturismo.it/iscrizioni/). Tra i candidati, a luglio, si svolgeranno le selezioni per l'accesso all'istituto tecnologico superiore. «Tra le aziende che più apprezzano i profili che formiamo con l'indirizzo Food&Wine ci sono le cantine veronesi che sono diventate partner e da cui provengono anche diversi docenti», spiega Scopel. «Un modulo, in particolare è strutturato in collaborazione con Ais (associazione italiana sommelier, ndr). Le imprese del vino hanno capito che chi riceve la nostra alta formazione è in grado di migliorare la wine hospitality, parla le lingue, può intervenire sullo storytelling dell'azienda, sulla comunicazione e commercializzazione del prodotto». Infine l'Its dota ogni diplomato di un pacchetto di attestati e certificazioni (sicurezza sul lavoro, Hccp) che rendono lo studente subito pronto a fare il suo ingresso nel mondo del lavoro. **Va.Za.**



Il progetto 67colonne

L'evento

L'Arena e le 67 Colonne Verona supera se stessa

• Il bilancio della quarta edizione dell'iniziativa della Fondazione in collaborazione con Athesis: 2,1 milioni di raccolta. Mazzi: «Grande intuizione, modello che ispira l'Italia». Tommasi: «Inizia un nuovo secolo per l'opera, Verona sempre più centrale». Gasdia: «Stimolo a salire più in alto»



Sul palco Da sinistra Gianmarco Mazzi, Dan

LUCA MAZZARA
NICOLÒ VINCENZI

Oltre due milioni di euro raccolti, gli occhi del mondo puntati su Verona. A pochi giorni dal via del festival lirico e del grande gala in mondovisione riparte il progetto delle 67 Colonne per l'Arena giunto alla sua quarta edizione. Un format vincente che diventa ancora più prezioso incastonato tra le scenografie della moderna Aida firmata da Poda, e che racconta di numeri da record, come la raccolta record di oltre 2,1 milioni di euro, ai quali si aggiungono 2 milioni e 750mila euro derivanti dalle sponsorizzazioni. Ma oltre ai dati da applausi la vera forza del progetto ideato da Fondazione Arena e cresciuto in collaborazione con il gruppo Athesis sono gli imprenditori del territorio, che ancora una volta hanno confermato il sostegno al mondo della lirica.

L'attività di fundraising è cresciuta continuamente: dagli 1,5 milioni del 2021, il successo di 67 Colonne per l'Arena di Verona è proseguito con 1,6 milioni di raccolta nel 2022, 2 milioni nel 2023 fino all'attuale risultato record di 2 quest'anno. E il recente riconoscimento del canto lirico come patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco, che sarà celebrato in una serata speciale in mondovisione il 7 giugno alla presenza delle più alte cariche dello Stato, rappresenta un punto di arrivo e al tempo stesso segna un punto di svolta nell'evoluzione del brand Fondazione Arena di Verona, adesso pronta ad essere, a tutti gli effetti, un'eccellenza del made in Italy culturale, economica e sociale. «Ho visto nascere questo progetto, un'intuizione fortissima a cui oggi chiedo alle altre Fondazioni di ispirarsi», le parole del sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi.

«Non vediamo l'ora di inaugurare la stagione con l'evento del 7 giugno, ci penso dal giorno in cui il canto lirico è diventata patrimonio dell'umanità, sarà qualcosa di unico. Incontrando ministri e rappresentanti delle istituzioni spesso ci si confronta sull'opera, la conoscono tutti e parla italiano», svelando poi che a condurre l'evento saranno Alberto Angela, Luca Zingaretti e Cristiana Capotondi.



Tutti in scena Gli imprenditori che hanno aderito al progetto 67 colonne tutti insieme sul palco dell'Arena alla fine della presentazione FOTOMARCHIORI

Il dg di Athesis Faltracco: «Non solo informazioni, ma storie del territorio e connessioni»

Il 7 giugno il gala del canto lirico in mondovisione e presentato da Angela, Zingaretti e Capotondi

La città al centro
Grande soddisfazione da parte di Damiano Tommasi, sindaco e presidente di Fondazione Arena. «Grazie per quello che è stato fatto, questo progetto rappresenta un completamento dell'Arena, grazie al lavoro di tante persone che si mettono in gioco e creano tutto questo», come i lavoratori che hanno raccontato le loro storie, dal calzolaio dell'Arena al musicista che dà il via all'orchestra fino al direttore di scena e alla macchinista dell'ente lirico. «Per noi la promozione del canto lirico a patrimonio immateriale dell'umanità è una grande responsabilità», ha continuato Tommasi, «diventa di tutti e acquisisce una dimensione che da grande responsabilità. Inizia un nuovo secolo per l'opera e Verona acquisisce ancora più centralità, dalla visita del Papa fino alle cerimonie olimpiche del 2026. Tanta è la responsabilità ma anche l'ambizione, perché non è vero che a Verona non si può farlo, nella nostra città si può avere una

I numeri di un successo continuo

Dall'estero oltre la metà degli spettatori, in arrivo da 125 Paesi diversi

Una crescita continua, in Italia ma soprattutto a livello internazionale. Un percorso iniziato nel 2018 con l'arrivo di Cecilia Gasdia alla guida dell'ente lirico scaligero, e che ormai è diventato una solida realtà. Portata avanti in termini commerciali e di comunicazione (una quindicina le tappe del tour promozionale 2023-24, tra cui Los Angeles, Tokyo, Seoul, Parigi, Madrid, Sofia, Monaco, Bruxelles, Toronto e Washington), l'internazionalizzazione dell'Arena, consolidata negli ultimi cinque anni, ha portato a risultati sbalorditivi: su un totale di oltre 400mila spettatori ogni anno, sono ben 230mila quelli che provengono da addirittura 125 paesi. Il 57,7 per cento del pubblico totale che segue le opere liriche in Arena arriva dall'estero, da una distanza media di 800 chilometri. Ma non solo, è da tenere in grande considerazione anche l'importanza e la centralità che gli spettatori riconoscono all'esperienza live nell'anfiteatro simbolo della città di Romeo e Giulietta nella pianificazione del proprio viaggio, considerando che i biglietti vengono acquistati in media oltre 80 giorni prima dello spettacolo.

Dati che confermano come l'Arena sia un ambasciatore unico dell'Italia nel mondo e motore del turismo nazionale all'interno dei confini nazionali. Ponendosi quindi come un'impresa culturale che presidia un particolare settore della cultura, quello dell'opera, che ha nel suo dna il made in Italy e trova, nell'Arena, il principale palcoscenico.



...niano Tommasi, Cecilia Gasdia e Andrea Faltracco



dimensione internazionale e in questo si riconoscono anche le 67 Colonne». C'è spazio anche per il saggista e filosofo Igor Sibaldi sui concetti di universale e di bello, prima dell'intervento di una sempre raggiante Cecilia Gasdia, sovrintendente dell'ente lirico. «Il più grande teatro all'aperto del mondo vive grazie ad ognuno di voi, al contributo di finanziatori, sostenitori e lavoratori», le sue parole rivolte agli imprenditori protagonisti del progetto. Con questa forte consapevolezza siamo pronti a dare il via al nuovo secolo dell'Arena Opera Festival e ad una stagione ricca di celebrazioni e grandi anniversari. La platea di aziende che ci sostiene è testimonianza della forza e della fiducia che il marchio Arena di Verona vanta a livello nazionale e internazionale. Proprio per questo, come hanno fatto quattro anni fa i fondatori delle 67 Colonne Gian Luca Rana e Sandro Veronesi, accettando questa incredibile sfida, vorremmo segnare un nuovo traguardo e far sì che Fondazione Arena si affermi nel mondo come ambasciatrice dell'eccellenza del made in Italy. In primis per l'arte, la musica e la cultura, nostra principale missione, ma anche per l'artigianato e per le aziende che l'accompagnano in questo nuovo percorso. Siamo stati in Senato, dal Papa, a Sanremo, stiamo avendo soddisfazioni enormi ma questo ci stimola a salire su vette ancora più alte».

Tra i protagonisti del format c'è sempre il gruppo editoriale Athesis come ha confermato il direttore generale Andrea Faltracco: «Non vogliamo solo informare ma raccontare storie e creare connessioni sul territorio tra persone, imprese e istituzioni. Questo progetto vive anche del racconto delle storie dei suoi protagonisti, di questi imprenditori che sono il motore della comunità. Connessioni che creiamo ogni giorno grazie ai nostri quotidiani, ai nostri inserti, ma che realizziamo anche attraverso i nostri eventi e Iniziative speciali. Quelli dedicati al mondo delle imprese come Top 500 o come il Festival del Futuro, grande evento che per la prima volta si svolgerà all'interno di Job&Orienta».

CINQUANTA EVENTI

E Muti apre la stagione

La «prima» del festival lirico 2024 è in programma sabato 8 giugno con la Turandot di Franco Zeffirelli. Ma già dal giorno prima, venerdì 7 giugno, l'Arena sarà vestita a festa con «La Grande Opera italiana Patrimonio dell'Umanità». Protagonisti 150 professori d'orchestra e oltre 300 artisti del coro, provenienti da tutte le Fondazioni lirico sinfoniche italiane. Sul podio anche il maestro Riccardo Muti e sarà dunque l'evento inaugurale del 101esima edizione dell'Opera. Cinquanta appuntamenti fino al 7 settembre, con tre titoli dedicati a Giacomo Puccini nel centenario della morte.

I protagonisti

«Arte e imprenditoria qui creano un legame forte e indissolubile»

• Gian Luca Rana Ceo del Pastificio e Sandro Veronesi di Oniverse sono i founder dell'iniziativa «Grande orgoglio»

Colonne di marmo che si piegano - per una sera - alla cultura, all'arte e al canto lirico. Era il 2021 quando, mentre tutto il mondo dello spettacolo live contava i danni economici derivanti dalla pandemia, la Fondazione Arena di Verona dava vita, insieme a Oniverse e al Pastificio Giovanni Rana, ad una delle più innovative attività di raccolta fondi che il mondo della cultura possa ricordare. 67 Colonne per l'Arena è uno strumento di fundraising e corporate membership a sostegno dell'attività culturale ed economica che ha nell'anfiteatro il suo epicentro, identificato simbolicamente nelle 67 colonne del terzo anello dell'anfiteatro romano distrutto dal sisma del 1117. Questa prospettiva di evoluzione trova riscontro anche dai numeri che l'Arena di Verona Opera Festival è in grado di generare partendo dall'indotto complessivo stimato in 450 milioni di euro, misura del significativo impatto economico sul territorio.

Il contributo di Pastificio Rana e Oniverse è evidente non solo in termini economici ma anche di approccio e di prospettiva imprenditoriale: il loro prestigioso presidio al di fuori dei confini nazionali, nei rispettivi settori in cui sono attivi, ha stimolato Fondazione Arena di Verona all'espansione proattiva sul mercato globale del brand e dei propri prodotti culturali.

I founder
Gian Luca Rana, Ceo del Pastificio Rana spiega: «Sono estremamente orgoglioso di sostenere per il quarto anno consecutivo il progetto 67 Colonne a favore della Fondazione Arena. È un'iniziativa in cui ho creduto sin dall'inizio e di cui vedo frutti straordinari: grazie al supporto di tutti noi imprenditori, la Fondazione Arena ha arricchito la varietà delle proprie proposte artistiche, attirando così un pubblico ancora più ampio. Essere capaci di coinvolgere tante più persone non solo in Italia, ma anche oltre i confini nazionali, significa riportare l'Arena al centro dell'offerta culturale ed artistica internazionale, rinnovando il suo autentico splendore e promuovendo il suo ruolo di primaria eccellenza italiana nel mondo». Poi la questione del canto lirico: «Per me è una gioia immensa e un onore indescrivibile poter celebrare, in questa cornice unica, il canto lirico come patrimonio immateriale dell'umanità riconosciuto dall'Unesco. Credo profondamente nel legame indissolubile tra imprenditoria, cultura e arte. Per questo motivo, sento la profonda responsabilità e il privilegio di supportare progetti come questo, che mirano a rendere l'immenso patrimonio culturale italiano sempre più protagonista. Il nostro Paese è capace di ispirare in modo insuperabile tutti coloro che desiderano nutrire il proprio spirito attraverso la bellezza e la cultura».



I founder Gian Luca Rana, Ceo del Pastificio Rana, e Sandro Veronesi, fondatore di Oniverse

Antonella Paternò Rana
«Questa cordata sta insieme oggi perchè tutti stringiamo la stessa fune Le colonne di marmo si inchinano alle maestranze»

Verona al centro
«La salvaguardia dell'Arena, istituzione culturale d'eccellenza, contribuisce in modo concreto al posizionamento internazionale e al sostegno della città», sottolinea Sandro Veronesi, presidente e fondatore Oniverse. «Siamo da sempre in prima linea per questo obiettivo, insieme alla Fondazione Arena e fin dall'inizio del progetto 67 Colonne. La riconferma di questa iniziativa», aggiunge Veronesi, «è infatti l'importante testimonianza di come le aziende siano sempre più vicine al sostegno dell'arte italiana e del canto lirico, ora patrimonio immateriale dell'umanità riconosciuto dall'Unesco, in percorsi di sostenibilità che diventano ponti concreti per il domani: conservare e poter tramandare il territorio alle nuove generazioni sarà il valore aggiunto del futuro».

Ieri, in Arena, in rappresentanza di Gian Luca Rana, la moglie Antonella Paternò Rana, direttore globale marketing comunicazione e ristorazione del Pastificio: «È un onore straordinario rappresentare Gian Luca, impegnato ora negli Stati Uniti. Questa cordata», ha aggiunto parlando delle 67 colonne, «sta insieme perchè tutti stringiamo la stessa fune. Fatta di coraggio e azione. L'importante, però, è andare sempre tutti nella stessa direzione. Le colonne di marmo, oggi, si inchinano alle maestranze».

Presente anche Francesco Maria Iannella, regional manager Nord Est di Unicredit: «Un privilegio essere qui e raccontare la storia di questo progetto. La nostra realtà affonda radici importanti nel territorio, dobbiamo molto a questa terra». **L.M e N.V.**


Gli interventi Paternò Rana, Compagnucci e Iannella

Verona

cronaca@larena.it tel. 045.96.00.111

Il grande cantiere per il filobus



Sottopassi Le prime asfaltature nella strada su cui transiterà il traffico privato: il filobus viaggerà in superficie FOTO MARCHIORI

Asfalto nei sottopassi «Verso la fine dei lavori»

• Amt3 conferma: apertura al traffico a metà giugno. Mazza: «La viabilità sarà ripristinata per gradi, nel giro di tre o quattro giorni»

ILARIA NORO

C'è luce in fondo al tunnel e ora si inizia a intravedere. Il tunnel in questione è quello di via Città di Nimes: il cantiere che negli ultimi mesi ha rivoluzionato la viabilità cittadina, propedeutico all'unificazione dei due sottopassi in vista del filobus, è (davvero) alle battute finali. Ieri sono iniziate le operazioni di asfaltatura della strada che passa sotto viale Dal Cero. E si tratta di uno dei primi tra gli ultimi tasselli dell'enorme intervento. Seguiranno, nei prossimi giorni la segnaletica verticale e orizzontale, i semafori. Ci vorranno indicativamente, meteo permettendo, ancora un paio di settimane prima della riapertura e dunque si va verso la conferma del cronoprogramma stabilito alla vigilia del Vinitaly e che dava come probabile la riapertura dei sottopassi entro metà giugno.

«Abbiamo iniziato con i primi tratti di asfalto, siamo vicini alla fine», conferma il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza. Le criticità che hanno decretato i ritardi sono archiviate. «L'ammaloramento sui diaframmi è stato risolto con un trattamento di "spritz beton" che ne ha sanato l'instabilità», aggiunge. A far slittare la riapertura del sottopasso unificato – che, a differenza delle rampe di accesso e di uscita, avrebbe dovuto essere pronto già ad aprile prima del Salone del vino – era infatti stato rimandato perché un sopralluogo aveva sancito una instabilità delle paratie anni Novanta che non permetteva di operare in sicurezza.

Criticità risolta, ora si inizia a pianificare la riapertura e soprattutto il ripristino della viabilità. Tra le cose certe c'è che, una volta concluso l'intervento, il cantiere leverà del tutto il disturbo: non ci sono più step intermedi. La viabilità sarà però ripristinata nel giro di alcuni giorni, almeno tre o quattro. «Questo perché sono molti i punti e gli snodi stradali da modificare e per non creare confusione sarà necessario procedere per gradi», precisa il presidente di Amt3 senza entrare, per ora, nel dettaglio.

Dai prossimi giorni, probabilmente con la prossima settimana, sarà svelata la nuova viabilità, comunicata anche con l'ausilio di apposite slide e grafica. Quel che sembra assodato è che circonvallazione Oriani, all'interno dei bastioni, rimarrà a un senso unico di marcia come da un anno circa, almeno per un tratto di strada. In vista delle Olimpiadi 2026, infatti, dovranno intervenire qui nei prossimi mesi anche Agsm e VrReti e dunque sarà più funzionale non mettere troppo mano all'assetto attuale che, tra l'altro, in uscita dalla città sembra risultare anche più scorrevole.

Una volta spenti i riflettori su questa, enorme, fase di cantiere per la realizzazione del filobus, si accenderanno sugli altri fronti in programma, da via Mameli a Veronetta. Nel primo caso, ancora non è stabilito se il cantiere inizierà con luglio, sfruttando i mesi scolastici, o se l'inizio lavori sarà destinato a slittare: si saprà a stretto giro.

Nel secondo caso, Veronetta, rimane l'ipotesi del prossimo inverno.

Centro storico

Mercatini di Natale Rispunta l'idea di farli in via Pallone



Piazza dei Signori I mercatini del Natale scorso

• Già l'anno scorso era emersa l'intenzione di liberare piazza dei Signori e i cortili scaligeri. Ora potrebbe concretizzarsi

ENRICO GIARDINI

Andiamo verso l'estate, ma a Palazzo Barbieri si pensa già ai mercatini di Natale. Ma con un'idea, che sta già prendendo corpo e sulla quale l'Amministrazione Tommasi ha ragionato anche ieri, in Giunta. Quella, cioè, di spostarli da piazza dei Signori e dai cortili adiacenti del Tribunale e del Mercato Vecchio, dove si svolge da quindici anni, a via Pallone. Su entrambi i lati.

È un'ipotesi, via Pallone, in parte già accarezzata anche l'anno scorso, nel quale i mercatini tedeschi di Norimberga furono dal 17 novembre al 26 dicembre. Insieme ad altre alternative come la zona Arsenale, il lungadige San Giorgio e soprattutto piazza Bra.

Soprattutto quest'ultima particolarmente contestata anche sul fronte politico e amministrativo. Tanto che alla fine l'Amministrazione - che pensava ad alternative per questioni di sicurezza, viste le decine di migliaia di persone che si riversano in centro durante le festività, e anche per spalmarle in varie zone - ripropose la maggiore parte dei banchi, una cinquantina, nelle tre piazze. E il resto all'Arsenale.

Ora si pensa ancora all'ipotesi via Pallone, per la maggior parte dei banchi, ma non nel tratto più vicino a piazza Bra, per capirci dalla zona di piazza Bra fino alla bottiglieria Corsini, angolo stradone Maffei, ma da qui fino al semaforo da cui si svolta a destra per via del Pontiere. In pratica bloccando solo il traffico dal semaforo oltre stradone Maffei, lasciando questo con la circolazione di auto libera, fino a quello in via Pallone angolo via del Pontiere.

Sono idee allo studio, come detto. Da valutare e ovviamente condividere con gli organizzatori e con le categorie economiche. L'idea di spalmare in più zone i mercatini - come anche in lungadige San Giorgio - era peraltro già nata, ed era stata attuata, dall'Amministrazione Sboarina.

La commemorazione in piazza della Loggia

Cinquant'anni dalla strage di Brescia Mattarella: «Martiri da ricordare»

• Il Capo dello Stato «Il bersaglio dei terroristi era lo Stato democratico, quello fu il sacrificio dei difensori della libertà»

GIUSEPPE SPATOLA



La memoria e lo Stato Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Brescia per commemorare i 50 anni dalla strage di piazza della Loggia FOTOLIVE



L'incontro Il Capo dello Stato con i familiari delle vittime della strage



Al Teatro Grande Dove si è tenuta la cerimonia ufficiale

Un abbraccio riappacificatore, fraterno e sincero. Un gesto umano, lontano dal rigido protocollo del Quirinale, in cui simbolicamente è racchiuso il significato della visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a Brescia nel giorno della memoria, 50 anni dopo la strage di Piazza Loggia. Così quell'abbraccio che Mattarella ha voluto condividere con Manlio Milani - il sopravvissuto che vide la moglie morire sotto i suoi occhi - sotto il palco, è diventato l'abbraccio dell'Italia alla città «nel comune ricordo dei suoi martiri». E non è un caso se il Capo dello Stato ha alleggerito l'emozione del Teatro Grande ricordando come in queste ore «la Repubblica italiana è Brescia, è Piazza della Loggia, è il teatro, con la presenza e il coinvolgimento di tante persone».

Le stesse migliaia di persone che hanno gremito la piazza ferita il 28 maggio 1974 dall'affronto fascista e che ieri hanno visto protagonisti giovani e giovanissimi, con la volontà di prendere parte alla commemorazione e di rendere testimonianza. Mattarella è consapevole che Brescia avverte tuttora il trauma e la ferita di quel tragico, barbaro atto di terrorismo. Non lo nasconde. Anzi. L'invito è di guardare oltre la storia, di prendere esempio da quello che è stato. «Superato lo sconvolgimento iniziale - ha ricordato -, la risposta di Brescia all'intimidazione stragista fu netta, compatta, e rappresentò un esempio per tutto il Paese, attraversato in quegli anni da grandi speranze e idealità, ma anche da ciò che vi si opponeva: spinte eversive, tensioni violente e strategie destabilizzanti, talvolta con la complicità occulta e ignobile di uomini che violavano i doveri di fedeltà alla Repubblica».

Brescia come esempio da seguire per superare le polemiche dell'epoca che, a proposito dell'impressionante catena di attentati culminati con la strage di Bologna, parlavano di «stragi di Stato». «È una definizione che suscita passioni, sollecita sdegno, ma che suscita e sollecita anzitutto una diversa riflessione - ha rimarcato Mattarella -. Perché era lo Stato democratico il bersaglio dei terroristi e lo Stato democratico non si identifica con complici, pavidi, corrotti o addirittura infiltrati in apparati dello Stato per cercare di corroderlo dall'interno». Ma se la verità storico-politica è stata accertata e discussa, il rammarico maggiore riguarda la verità giudiziaria, trascinata nel tempo e a volte «contaminata». Un fronte su cui Mattarella si è mostrato più accondiscendente, sottolineando come le diverse sentenze che hanno riguardato la strage di Piazza della Loggia hanno complessivamente «chiarito il quadro, delineando con precisione responsabilità, dinamiche e complicità».

Di recente, si è aperto un nuovo filone di inchiesta, dal quale potrebbero emergere nuovi tasselli. «Attendiamo con paziente fiducia. La verità è un pilastro della democrazia. La risposta dello Stato democratico nella lotta al crimine e nel fare giustizia può apparire talvolta lenta. Certo, è sempre auspicabile una risposta tempestiva ma, quel che va ricordato perché fondamentale, è che essa rispetta le garanzie dello Stato di diritto: questo conferisce solidità e affidabilità». Come dire che il tempo speso per ottenere giustizia non è mai troppo ed è esso stesso garanzia di democrazia.

«Respiriamo un'atmosfera di tensione - ha ammesso Mattarella -. Pur nei suoi contorni incerti e frammentati si intravede, nel mondo, il disegno di minare i valori di libertà e democrazia che rappresentano l'unica base solida della pace e della convivenza internazionale, alimentando tensioni, esasperando i conflitti, cercando di alimentare, attraverso la diffusione di notizie false e allarmanti, la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche. È un tentativo che, oggi, come allora, va respinto. Con fermezza, con coraggio e con fiducia nella forza della democrazia e del diritto». Un invito diretto a essere alfieri dello Stato, facendo propri i valori della Repubblica. «La nostra Repubblica -ha aggiunto il Capo dello Stato- è stata difesa e rafforzata, negli anni, dal sacrificio di tanti servitori dello Stato, di tanti cittadini onesti e coraggiosi. Tra questi vi sono le donne e gli uomini che oggi ricordiamo con commozione e riconoscenza: uccise e uccisi da persone miserabili, perché sostenevano e difendevano la democrazia, la libertà, i diritti per tutti».

Da qui l'invito alla memoria storica con l'Italia ad abbracciare Brescia nel comune ricordo dei suoi martiri. «Non saranno dimenticati» ha promesso Mattarella. E la ferita aperta dalla strage ora sarà monito della storia e del sacrificio per lo Stato.

«Lo Stato non si identifica con corrotti o infiltrati nei suoi apparati per corroderlo dall'interno»

AL TEATRO GRANDE

«La democrazia è la miglior garanzia per la pace»

«La democrazia è la migliore garanzia della pace». Le parole di Sergio Mattarella per un attimo volano fuori dal teatro, anche fuori dalla città della strage. Oltre il ricordo di quel 28 maggio. Risuona l'eco delle guerre in corso, con in campo forze antidemocratiche, che non possono portare nulla di buono nelle vite di nessuno, se dovessero prevalere. Semmai, solo una tragica retromarcia della storia, la stessa che hanno tentato le bombe della strategia della tensione tra i '60 e i '70: ricacciare le istituzioni nate dalla Resistenza nel pozzo nero del Ventennio. «Intolleranza, abuso, sopraffazione, arbitrio sono i sintomi che non devono trovare terreno fertile nella nostra comunità», ammonisce la sindaca di Brescia Laura Castelletti.

Piazza della Loggia, la vicenda giudiziaria

Domani a processo il veronese Toffaloni accusato di aver messo la bomba

• All'epoca aveva 17 anni, sarà giudicato dal tribunale dei minori. Il 18 giugno toccherà a Zorzi, che allora abitava a Sant'Ambrogio

Cinquant'anni fa era un ragazzino di 17 anni, la sua faccia immortalata in una fotografia scattata pochi minuti dopo l'esplosione della bomba in piazza della Loggia colloca Marco Toffaloni in quello scenario di morte. Ma non è tanto e solo la sua presenza ad averlo fatto finire sotto indagine, e ora a processo: è ritenuto essere colui che posizionò l'ordigno nel cestino dei rifiuti durante la manifestazione indetta dal Comitato permanente antifascista e dalle segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil.

Sono passati cinquant'anni, ieri ricorreva l'anniversario di quella strage in cui persero la vita 8 persone e ne rimasero ferite più di cento e domani, dopo tre rinvii, davanti al tribunale dei minori di Brescia per lui, che ora vive in Svizzera e ha cambiato il nome in Frank Muller, inizia il processo. Davanti a un collegio competente a giudicare le responsabilità di chi non ha ancora compiuto 18 anni. E Toffaloni ne ha 66.

L'altro imputato

Non è l'unico a dover rispondere di aver avuto un ruolo attivo nella strage, anche Roberto Zorzi, originario di Bolzano ma all'epoca residente a Sant'Ambrogio di Valpolicella, per l'accusa «rafforzò il proposito di compiere la strage» perché all'epoca i due ragazzi si conoscevano e appartenevano alla stessa area di estrema destra. E per lui il processo in Corte d'Assise prosegue il 18 giugno.

Per la Procura di Brescia il fatto che entrambi frequentassero Silvio Ferrari, uomo vicino a Maurizio Tramonte (condannato in via definitiva all'ergastolo per questa strage insieme a Carlo Maria Maggi), che morì dilaniato dall'ordigno che trasportava e che per gli investigatori era stato realizzato a Verona, rappresenta qualcosa di più e di diverso da una semplice vicinanza politica.

Un testimone «la cui identità non è nota» disse che la sera prima di morire, Ferrari (che viveva in un monolocale a Brescia) aveva incontrato Zorzi e Toffaloni: entrambi andarono ai suoi funerali il 21 maggio, una settimana prima della strage.

Coincidenze? A distanza di mezzo secolo gli atti contenuti nei fascicoli di indagine e i testimoni, giovani allora e di mezza età oggi, ricostruiranno quello scenario.

Anche Zorzi, difeso da Stefano Casali e Edoardo Lana, vive all'estero, negli Stati Uniti, «una scelta legata alle necessità di studio dei figli» e nello stato di Washington aveva un allevamento di dobermann, «The Littorio». Durante i precedenti processi per la strage era in Italia e non è mai stato indagato. Fino a due anni fa.

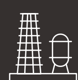
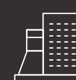
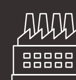
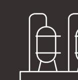
Quella ammissione

Se Zorzi aveva un alibi il giorno della strage (era al bar della Caprino-Spiazzi seduto al solito tavolo), Toffaloni, liceale al Fracastoro e soprannominato Tomaten perché arrossiva facilmente, sempre il 28 maggio 1974 risultava presente in classe. In teoria non avrebbe potuto essere a Brescia, ma a scardinare questa «certezza» fu, nel 2011, Giampaolo Stimamiglio, collaboratore di giustizia e suo amico. Dichiarò che Toffaloni gli disse «Son sta mi, anche a Brescia gh'ero mi». Stimamiglio gli fece osservare che era un ragazzino ma «confermò quanto mi aveva detto come a voler fare intendere che aveva le qualità necessarie». Toffaloni vive a Landquart, nella Svizzera tedesca, non si è mai presentato in Procura. Anche solo per spiegare. E domani inizia il processo.

Fabiana Marcolini

Piazza della Loggia Pochi minuti dopo la strage, nel tondo il giovane identificato come Toffaloni

Amici e imputati All'epoca frequentavano Silvio Ferrari amico di Tramonte e ucciso mentre portava una bomba L'imputato vive in Svizzera e non si è mai presentato

     ◀ PROTAGONISTI ▶    

TRE SECOLI DI STORIA PER SEI GENERAZIONI DI COSTRUTTORI

La Bottoli Costruzione S.r.l. del presidente e amministratore delegato Francesco Bottoli è leader in Italia e nell'Est Europa nella realizzazione di strutture civili e industriali, restauri e ristrutturazioni

Aver vissuto a Mantova, una città ricca di storia e architettura, ha rappresentato, per la società della famiglia Bottoli (sei generazioni si sono alternate e succedute al vertice), avocare a sé il ruolo di interprete dello stile e del gusto del territorio, rimarcando una spiccata professionalità nel settore delle costruzioni. E ponendosi al servizio della collettività. Un "range"operativo che l'azienda di Mantova sta offrendo ininterrottamente da 140 anni, attraverso i suoi interpreti: in primis il capostipite Giacomo Bottoli. Un'iniziazione all'edilizia la sua (esiste, infatti, traccia in un edificio rurale mantovano, dell'attività datata 1881, del Capomastro Giacomo Bottoli), che ha dato il via all'attività e ha portato a spaziare, nei due secoli successivi, nel settore civile, industriale e nel comparto dei restauri e delle ristrutturazioni. Una realtà, quindi, che nel corso dei decenni si è trasformata con coerenza, fornendo affidabilità e raggiungendo traguardi ambiziosi attraverso sviluppo e crescita e che ora è capitanata dall'ingegner Francesco Bottoli, nel ruolo di presidente e Amministratore delegato. Un'impresa che, cifre alla mano nel 2023, ha messo in vetrina numeri davvero importanti: cinquanta milioni di Euro come valore di produzione, 30 cantieri aperti e 80 dipendenti. E a proposito di peculiarità esibita, un fronte aperto all'Estero si è concretizzato nell'Est Europa e più precisamente in Slovacchia dove, per legittimare la valenza del mercato, é stata creata nel 2009 la "HLG Stav Bottoli sro" (una società paragonabile alla responsabilità limitata in Italia). Si tratta di una politica aziendale allargatasi per realizzare nuove costruzioni in territori quali Ungheria, Repubblica Ceca ed Europa Centrale.



L'imprenditore Francesco Bottoli

BOTTOLI COSTRUZIONI, ROCCAFORTE DI SISTEMI DI GESTIONE

Governare un'azienda non è un puro e semplice atto economico-produttivo. È sottoporsi al rispetto di norme che garantiscano qualità, etica, legalità, rispetto dell'ambiente, sicurezza nel proprio ambito lavorativo. Bottoli Costruzioni è, quindi, un'azienda specchiata, rispettosa e garante degli elementi in questione. L'elenco delle certificazioni ha preso pertanto forma a cominciare da ISO 9001: 2015. Punto fermo é il rispetto della qualità dei materiali impiegati. ISO 14001: 2015 assicura, invece, l'osservanza di un comportamento atto a preservare l'ambiente, limitandone l'inquinamento. ISO 45001: 2018 prevede gli standard minimi e la buona pratica da adottare per proteggere universalmente i lavoratori e, quindi, la loro incolumità e sicurezza. SA 8000 contestualizza l'etica adottata, la protezione di tutto il personale, inclusi i fruitori, subappaltatori, subfornitori e lavoratori a domicilio. L'attestazione SOA rappresenta il "pass" per essere ammessi all'esecuzione di lavori anche in ambienti pubblici. Il Codice Etico 231 è un modello di organizzazione, gestione e controllo di linee guida a cui si devono ispirare persone fisiche e società, anche attraverso corsi di formazione, nel tentativo di prevenire determinati reati. Infine il Rating di Legalità rappresenta un indicatore del rispetto di elevati standard di liceità di imprese che ne abbiano fatto richiesta. Il grado di affidabilità giuridica viene evidenziato, così, dal numero massimo di stellette ottenute: tre. Quante ne ha raggiunte Bottoli Costruzioni. Per mantenere fede a un credo identitario che ne rafforzi ancor più il suo percorso. E per il 2025 è previsto "Workinprogress", un ventaglio di certificazioni: Cam edilizia; Parità di Genere; Report di Sostenibilità.

UN'ALLEANZA PRESENTE E FUTURA

Una novità, in atto dal 2023, viene rappresentata dall'ampia collaborazione che si è sviluppata tra la società mantovana Bottoli e la veronese Serpelloni, inerente la presentazione congiunta di offerte, l'acquisizione di commesse e loro gestione condivisa, l'unificazione operativa dell'ufficio acquisti e nei rapporti con i fornitori. Un'alleanza celebrativa che porterà ad annoverare due sedi operative di 7.200 metri quadrati con magazzini coperti, 100 tra macchine operatrici e mezzi, ma soprattutto 80 collaboratori. In futuro in programma nuove assunzioni di giovani dipendenti tra cui ingegneri, architetti e geometri con l'accrescimento della Sostenibilità Ambientale. L'attività continuerà a coinvolgere i territori di Mantova e Verona, insieme al Nord Italia, all'Est Europa e al Portogallo.

L'Università per la pace

«Israeliani e palestinesi Solidarietà ai due popoli»

• Approvata una mozione per il cessate il fuoco Nocini: «Porterò l'appello anche alla conferenza dei rettori»

LAURA PERINA

L'Università di Verona ha approvato una mozione per la pace, con l'impegno a evitare qualsiasi complicità con realtà responsabili di azioni oppressive.

Il documento, licenziato all'unanimità dal Senato accademico, accoglie le istanze presentate dall'Unione degli Universitari che esprime i rappresentanti della comunità studentesca. Chiede il cessate il fuoco in tutti i conflitti in corso ed esprime solidarietà alle popolazione israeliana (con richiesta di liberazione degli ostaggi) e alla popolazione palestinese sottoposta ad attacchi militari che hanno causato vittime civili anche in ospedali e scuole.

Due i punti salienti: l'impegno a fornire sostegno economico e mobilità sia alla comunità accademica palestinese che a quella israeliana, qualora la libertà di ricerca fosse compromessa, e l'impegno a introdurre in ateneo i principi dell'ethical procurement, una sorta di codice di condotta che regoli i rapporti con le istituzioni esterne.

Soprattutto, c'è l'impegno del rettore Pier Francesco Nocini a portare questa posizione alla Conferenza dei rettori delle università italiane. «Quello espresso dal Senato accademico è un corale appello alla pace e un messaggio di solidarietà nei confronti di chi soffre i drammi della guerra», ha affermato a margine della seduta.

Soddisfatti gli attivisti di Udu: «Questo risultato, frutto di un percorso che portiamo avanti da mesi, è un passo fondamentale verso la giustizia», sottolinea la loro referente, Laura Bergamin. «I luoghi di formazione che rappresentiamo devono combattere l'eliminazione programmata di culture e di popoli, come sta avvenendo in Palestina. Per questo abbiamo chiesto che venga istituito un comitato in grado di vigilare sui rapporti che l'università ha in essere e stringerà in futuro, affinché la ricerca non sia utilizzata come mezzo oppressivo».

La mozione è stata approvata nella mattina di ieri, all'indomani della «acampada» organizzata al Polo Zanotto dal collettivo Studentesse e Studenti per la Palestina. Delusi da contenuti che giudicano troppo morbidi, ragazzi e ragazze hanno protestato davanti a Palazzo Giuliari e consegnato al rettore un documento che chiede il boicottaggio totale del sistema accademico israeliano, l'intensificazione della collaborazione con le università palestinesi e l'introduzione di una clausola che proibisca di far parte del corpo docente a chi fosse affiliato a enti che promuovono, anche indirettamente, l'occupazione dei territori palestinesi.



In tenda L'«acampada» pro Palestina spuntata all'Università FOTO MARCHIORI

Il caso La denuncia dell'assessore regionale Donazzan: «Su una lavagna dell'ateneo apparse scritte che inneggiano al terrorismo e insultano gli alpini»

Rispetto alla protesta delle tende, che prosegue, «credo sia giusto che le studentesse e gli studenti manifestino il proprio pensiero in un luogo inclusivo e di libera espressione qual è l'università», ha dichiarato Nocini.

Più dura la reazione dell'assessora regionale all'istruzione Elena Donazzan, con riferimento ad alcune scritte apparse sulla lavagna dell'aula T.1 che l'ateneo ha concesso al collettivo pro-Pal affinché dormisse al riparo dalla pioggia. L'assessore definisce «una vergogna» il fatto che l'università «dove si formano le migliori intelligenze di una nazione sia occupata da sedicenti studenti che inneggiano al terrorismo, insultano gli Alpini e gli uomini in armi»

E invoca «maggiore durezza nei confronti di questa deriva che, se troppo tollerata, rischia di essere percepita come normale».

L'ammissione



Prove Studenti impegnati in un test

Medicina, ultimo test Dal prossimo anno l'accesso sarà aperto

• Ottocento giovani hanno provato a conquistare uno dei 315 posti disponibili. Il 30 luglio la seconda tornata

È finita la prima tornata del test di Medicina 2024, che quest'anno si sdoppia in due date: 28 maggio e 30 luglio.

Ieri, 800 giovani veronesi hanno provato a conquistare uno dei posti disponibili nell'ateneo scaligero, 255 nel corso di laurea «tradizionale» in Medicina e chirurgia e 60 nel nuovo corso Medicina e chirurgia a indirizzo tecnologico che partirà il prossimo anno accademico.

Dopo un anno di sperimentazione con il test informatizzato, quest'anno si è tornati al vecchio «concorsone»: 60 questi in 100 minuti, con carta e penna.

I candidati, che possono sostenere entrambe le prove ed entrare in graduatoria con il punteggio migliore, hanno avuto la possibilità di allenarsi in maniera più mirata grazie a una banca dati pubblica di 3.500 domande da cui il ministero dell'Università ha estrapolato quelle del test.

Proprio per via di questa novità, gli studenti si aspettano punteggi minimi più alti e dunque maggiori difficoltà per entrare in graduatoria.

Ma la maggioranza ha giudicato il test fattibile, sebbene chi frequenta la quinta superiore si senta penalizzato dal doppio impegno, preparare il test e contemporaneamente l'esame di maturità.

Quello che i candidati sostengono quest'anno sembra essere l'ultimo test concepito come una prova di ammissione, poiché nel 2025 l'accesso a Medicina sarà aperto.

«Con numeri più alti avremo problemi di spazi e di organizzazione delle lezioni, senza contare altre questioni come la disoccupazione dovuta al numero eccessivo di medici e una ridotta iscrizione agli altri corsi di ambito biomedico, su tutti infermieristica», puntualizza Cristiano Chiamulera, presidente del corso di laurea in Medicina e chirurgia di Verona. **L.Per.**

Approvata la convenzione con l'ateneo

Universitari assunti in Comune Verona tra gli apripista in Italia

• Contratti a tempo determinato a chi ha meno di 24 anni e ha superato tutti gli esami. Bertucco: «Verso un lavoro stabile»

ENRICO GIARDINI

Studenti e studentesse universitari assunti a tempo determinato all'interno dei Comuni. È una nuova possibilità prevista dalla legge che permette, a chi ha meno di 24 anni e ha già effettuato tutti gli esami del proprio percorso formativo, di essere impiegato in un Comune tramite contratto di formazione e lavoro. È una possibilità che l'Amministrazione comunale del sindaco Damiano Tommasi, fra le prime a livello nazionale, ha subito reso effettiva. Così la Giunta ha predisposto e approvato una nuova convenzione da siglare con l'Università di Verona, per avviare il progetto.

Si punta, si dice nella delibera, a creare un ponte tra Comune e Università per valorizzare le conoscenze che consentiranno all'Ente comunale di accelerare il percorso di digitalizzazione e di innovazione attraverso il reclutamento di giovani qualificati e meritevoli di poter usufruire di una tale opportunità di crescita professionale.

La selezione riguarderà nello specifico i profili di animatore professionale socio-educativo, assistente sociale, funzionario di servizi informatici e di quelli amministrativi-contabili.

Una volta sottoscritta la convenzione tra Comune e Università di Verona, che sarà valevole fino al 31 dicembre 2026, si procederà a pubblicare l'avviso di selezione per l'assunzione a tempo determinato di formazione e lavoro degli studenti e delle studentesse che fossero interessati.

«L'intento del Comune di Verona è valorizzare e sviluppare la conoscenza di studenti e di studentesse con un percorso di professionalizzazione lavorativa che potrà giungere anche a una stabilizzazione definitiva post laurea», dice l'assessore al Lavoro Michele Bertucco.

Tutto questo va inquadrato all'interno di paletti molto rigidi che hanno i Comuni italiani nell'assumere personale. Quello di Verona, ricordiamo, è un Comune con 1.900 dipendenti a tempo indeterminato. La spesa per il personale comunale è di 78 milioni, su un bilancio che pareggia a 670 milioni.

L'assessore comunale Bertucco sottolinea inoltre che gli aumenti di stipendio ottenuti dai lavoratori nel contratto collettivo nazionale, vanno pagati dal Comune e non dallo Stato, come in passato. E questo significa una spesa prevista di 3,5 milioni in più, per il Comune. Il quale, tra l'altro, si è visto tagliare quest'anno 1,6 milioni del Pnrr, sulla settantina circa che gli erano stati assegnati.



Il municipio Il Comune ha 1.900 dipendenti; spesa di 78 milioni

Il caso a «Le Iene»

«Questo Citrobacter è simile a quello del 2020»

• Le analisi: il ceppo è ancora il koseri. Aoui: «È ubiquitario l'azzeramento totale dei rischi non è possibile». Tutti i neonati negativi

CAMILLA FERRO



Borgo Trento Nella Maternità tre neonati positivi al Citrobacter

La «Iena» Nina ha bloccato fuori dal padiglione 29 il professor Massimo Franchi - responsabile del Dipartimento Materno-Infantile dell'Azienda Ospedaliera di Verona - per avere risposte sul ritorno del Citrobacter koseri nella rianimazione neonatale dopo che tra il 2018 e il 2020 il batterio ha infettato 4 bambini, uccidendoli, ne ha resi disabili nove e ne ha colonizzato un centinaio.

Il programma andato in onda ieri sera su Italia 1 ha cercato di chiarire se il germe che è stato trovato il 3 maggio su tre prematuri («Stanno bene, due sono già a casa e solo uno rimane in ospedale per altro tipo di problemi», ha più volte precisato l'Azienda ospedaliera) sia lo stesso del passato. «Cosa sta succedendo a Borgo Trento?», ha chiesto la giornalista Nina Palmieri al responsabile della Maternità manifestando dubbi su quello che è stato fatto in questi anni per debellare il batterio.

L'ha chiesto anche a Francesca Frezza, più nota come «mamma coraggio», quella che nel 2019 dopo la morte della sua Nina ha denunciato «tutto quello che succedeva in quel reparto, prima che la direzione corresse al riparo e chiudesse la Maternità».

A rispondere ai dubbi ha provveduto la stessa Aoui con un comunicato stampa diffuso poche ore prima della puntata delle Iene, annunciando l'esito degli esami sul ceppo del batterio. «È arrivata dal Gemelli di Roma l'indagine genomica», scrivono da Borgo Trento, «e si conferma che si tratta di Citrobacter koseri, batterio fratello ma non gemello di quello che nel 2020 ha causato l'epidemia. Sono molto simili ma non uguali. Come noto, è un patogeno ubiquitario, nel senso che si trova ovunque. A inizio maggio può essere quindi arrivato in ospedale attraverso molteplici vie. La sua diffusione avviene solo per contatto». Dice il dottor Luca Brizzi, direttore Igiene e Prevenzioni dei rischi: «L'azzeramento totale del rischio Citrobacter koseri è nei fatti impossibile da perseguire proprio perché si tratta di un microrganismo ubiquitario».

Ancora la nota di Aoui: «È tecnicamente sbagliato dire che sia sempre rimasto annidato in Tin (Terapia intensiva neonatale, ndr) dal 2020 ad oggi. Da allora, attraverso sorveglianza e rigidi controlli, è stato cercato e per 4 anni non è mai stato trovato. Ad oggi non ce n'è traccia nell'acqua potabile, né dai rubinetti né nei sifoni di scarico, non c'è sulle superfici e i campioni sono sempre stati negativi persino sull'aria». Quanto ai rischi di contagio, «dopo i primi tre prematuri positivi, tutti i neonati in Tin sono risultati negativi e nessun altro ricoverato è stato contagiato». Nel dubbio, Aoui ha provveduto a eliminare i lavandini vicino alle culle. Ed ha attivato uno sportello informativo per dare informazioni sulla possibilità di partorire a Borgo Trento. «Al momento, non è possibile farlo sotto alle 34 settimane di gestazione», confermano dalla direzione.

Verso le elezioni

Diritti e nuovi lavori Stati Uniti d'Europa e le sfide nel Nord Est

• Della Vedova lancia Pasetto, Sorina e Soldo «Solo una Ue unita dà prospettive alle imprese veronesi e italiane»

«Pensiamo che gli Stati Uniti d'Europa siano la migliore prospettiva per le imprese veronesi e italiane». Ne è convinto il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova, a Verona per presentare i candidati del Veneto del suo partito nella lista Stati Uniti d'Europa, alle europee dell'8 e 9 giugno. «Abbiamo bisogno di un'Europa in grado di proteggere gli investimenti dalla concorrenza sleale, un'Europa forte, con una voce sola e la capacità politica di far valere la dimensione dell'economia nella scala globale ed evitare che le nostre aziende siano stritolate nella competizione tra potenze come Stati Uniti e Cina, e un domani indiana o nigeriana», dice. «I nostri candidati se eletti andranno veramente al parlamento europeo».

Antonella Soldo è una candidata di punta di Stati Uniti d'Europa nel Nordest, schierata sul tema dei diritti, «già acquisiti e da difendere e quelli da conquistare. Non si possono fare passi indietro sulla 194, che ha ridotto del 70% gli aborti. Dobbiamo impegnarci per ottenere l'eutanasia ed è scandaloso che una città Unesco abbia l'Arena non ancora accessibile ai disabili». Parola chiave della candidata Marina Sorina, ucraina residente a Verona, è «sincerità. Se i diritti sono di tutti, come si può assistere con tranquillità all'invasione russa dell'Ucraina? Dobbiamo rafforzare l'Europa con un esercito unico e un'unica voce diplomatica». «Il Nord Est ha un'agricoltura fiorente e la transizione ecologica porta nuovi lavori», dice il veronese Giorgio Pasetto, presidente della Fondazione Bentegodi, candidato, secondo cui bisogna anche ottenere «un sistema sanitario europeo e il riconoscimento dello sport come diritto».

Oggi Vendola con la Cugini

Oggi, alle 18.15, al Centro Tommasoli, in Borgo Santa Croce, in via Perini 7, il presidente di Sinistra italiana Nichi Vendola, già presidente della Puglia, incontra la candidata alle europee per Alleanza Verdi Sinistra Jessica Cugini, consigliera comunale. **Chiara Bazzanella**

Delinquenza giovanile

Qbr, tre nuove condanne Respinti i patteggiamenti

• Il magistrato non ha ritenuto congrua la pena concordata tra i legali e il Pm Chiuse le posizioni di chi aveva chiesto l'abbreviato



Gang Un gruppo di ragazzini violenti contro un coetaneo

Furti, rapine, ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti aggravati dall'associazione per delinquere.

I reati sono gli stessi, quelli per i quali sono stati dapprima indagati (quando erano minorenni) e poi, una volta raggiunta la maggiore età, arrestati. Perché la Qbr, il gruppo composto da maggiorenni e ragazzini, ha continuato a seminare il terrore tra coetanei, e non solo, sia in borgo Roma, dove la maggior parte di loro risiede, sia in altri quartieri. E questo nel periodo compreso tra maggio e ottobre 2022. Così, a vario titolo, gli imputati di questa tranche d'indagine sono 16.

Patteggiamenti non accolti

Ieri al termine dell'udienza preliminare davanti al gup Livia Magri solo coloro che hanno chiesto il rito abbreviato hanno chiuso il conto con la giustizia: il magistrato non ha infatti accolto i sette patteggiamenti concordati tra i legali e il pubblico ministero Beatrice Zanotti, ritenendo non congrua la pena. Udienza aggiornata al 12 di giugno per riformulare i conteggi.

Tre le condanne pronunciate ieri: 4 anni per Oualid Gliba, 22 anni, (difesa Perseghin), un anno per Sunaj Ibrahimi, 26 anni (difesa Caserta-Milan) e infine otto mesi per Tauland Beqiri, 30 anni (difesa Imperadore).

Non accolti, come detto i patteggiamenti per Edem Dhif, Ramon Castillo, entrambi di 22 anni, e Ion Buzila di 21 (questi attualmente in carcere, Kalpa Makawitage, Fathi Toumi, Simone Ascedu e Luigi Martone (il collegio difensivo è composto dagli avvocati Zannini, Bergamini, Giulianelli, Cazzola e Sette).

Nessun rito alternativo ma il gip ha prosciolto tre imputati e quindi a processo andranno in tre Yassin Abdallah, Issam Azeroual, entrambi di 21 anni, e infine Edison Vyzaj di 29 (i legali sono gli avvocati Spanò, Destri, Favazza e Tommasi). La prima udienza davanti al collegio presieduto da Alessia Silvi è fissata per il 10 ottobre.

Il reato associativo

L'associazione per delinquere, ovvero l'aver diretto e organizzato, in concorso con minori, un gruppo dedito alla commissione di furti e altri reati contro il patrimonio (tra cui la ricettazione delle bici elettriche rubate) oltre che, per qulcuno, detenzione di sostanze stupefacenti, viene contestata a chi rivestiva, per l'accusa, il ruolo di capi (Buzila e Makawitage detto «Tia»), di coordinatore e di raccordo tra i ladruncoli e i capi: Castillo oltre a ciò aveva l'incarico di ricollocare on line le bici. Episodi per i quali i minori hanno già concluso davanti al tribunale di Venezia. Restano i maggiorenni.

Fabiana Marcolini

Rapporto forzato



Tribunale Una toga in un'aula di giustizia

Beve, sniffa coca e prende il sonnifero L'amico la violenta

• Lei nel dormiveglia lo aveva allontanato dicendo che non voleva avere nessun rapporto Poi si è addormentata

Nato nel Vicentino, dove risiede a Lonigo, nella notte tra il 28 e il 29 marzo di due anni fa era in compagnia di una ragazza in un Comune del Basso Veronese.

Lei, 23 anni all'epoca, aveva bevuto, era stanca e quando lui ha iniziato a farle avance lo ha respinto. Era nel dormiveglia ma, allontanandolo, gli disse «No, no, vai via».

Non la rispettò, approfittò del fatto che la ragazza non solo aveva bevuto ma aveva decisamente esagerato: oltre all'alcol aveva assunto cocaina e 60 gocce di Triazolam, un farmaco che appartiene alle benzodiazepine utilizzato per trattare i disturbi del sonno ma quando sono gravi, disabilitanti o causano grave disagio. Sessanta gocce le avevano indotto un sonno profondo e non era quindi in grado di reagire, in pratica non poteva opporre resistenza. E B.E.R. classe 1994, quella notte la obbligò a subire un rapporto completo.

Violenza sessuale l'accusa con la quale l'uomo (difesa Stefano Perusi) in ottobre comparirà davanti al collegio presieduto da Raffaele Ferraro, lo ha deciso ieri il gup Maria Cecilia Vitolla. In aula ci sarà anche la ragazza, parte civile con l'avvocato Valeria Dorio.

Provincia

provincia@larena.it tel. 045.96.00.111

San Giovanni Lupatoto

Il Distretto Ulss trasloca Casa di comunità nel 2026

• Da lunedì 10 giugno le nuove sedi saranno alla Casa Albergo in via Cellini e a Zevio all'ex ospedale Chiarenzi

LUCA FIORIN



Distretto La sede in via Belluno da lunedì 10 sarà chiusa per realizzare la Casa della Comunità

SAN GIOVANNI LUP. Il distretto sanitario lunedì 10 giugno chiuderà i battenti. I suoi servizi in parte resteranno in paese, venendo trasferiti nella Casa Albergo, in via Benvenuto Cellini, e in parte andranno a Zevio, nell'ex-ospedale Chiarenzi.

Casa della Comunità
A renderlo noto è l'Ulss 9 Scaligera, con una nota nella quale precisa che si tratta di cambiamenti di sede non definitivi. Ambulatori, laboratori e uffici, infatti, torneranno in via Belluno, quando al posto del distretto sarà stata realizzata la Casa della Comunità. Una struttura nella quale troveranno posto gli ambulatori dei medici di base e un'ampia serie di attività di diagnosi e cura, tutte quelle del distretto più alcune altre, oltre che la Centrale operativa territoriale (Cot), a cui competerà la gestione dei pazienti fragili, nel loro passaggio dagli ospedali ai servizi territoriali.

Scadenza, marzo 2026
La realizzazione di Casa della Comunità e Cot costeranno, rispettivamente, 3,56 milioni e 400mila euro. I lavori dovranno essere completati entro il marzo 2026, con obbligo di rendicontazione definitiva entro il successivo mese di agosto. Questi termini sono dettati dal Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, grazie al quale sono stati finanziati gli interventi. I servizi distrettuali, quindi, staranno lontani da via Belluno quasi due anni.

«L'attività ambulatoriale e amministrativa non subirà variazioni», rimarca però l'Ulss nella nota. Precisando che «le persone che avevano prenotato visite o prestazioni, riceveranno un sms con l'indicazione della nuova sede in cui recarsi, senza modifiche del giorno e dell'orario di prenotazione».

A fornire maggiori particolari su quello che è un cambiamento a suo modo storico per i servizi a favore dei lupatotini, oltre che degli abitanti del territorio che sta attorno a San Giovanni, è il sindaco Attilio Gastaldello che anticipa come il trasloco di uffici e attrezzature avverrà l'8 e il 9 giugno, ovvero il sabato e la domenica antecedenti l'apertura nelle nuove sedi, e fa una serie di precisazioni su cosa resterà a San Giovanni e cosa andrà a Zevio.

Tutto questo dopo aver ricordato che il passaggio nel piano terra e interrato dell'immobile comunale di via Cellini avverrà al termine di una serie di lavori che sono stati realizzati dal Comune. «Già negli anni scorsi avevamo diviso la Casa Albergo, sia strutturalmente che per quanto riguarda gli impianti, isolando la zona residenziale posta ai piani superiori dagli spazi del piano terra, nei quali, una volta terminato l'utilizzo per i servizi del distretto, sarà realizzato un centro diurno socio-sanitario per anziani non autosufficienti», sottolinea Gastaldello.

Adesso sono in conclusione i lavori volti a ospitare temporaneamente medici, infermieri e impiegati, che costano 280mila euro e vengono realizzati dall'Ulss. A pagarli è però il Comune, perché tali opere serviranno anche per il centro diurno.

Chi rimane e chi va a Zevio
«Gli uffici amministrativi, che si occupano fra l'altro della scelta del medico di medicina generale o dei certificati di esenzione, i servizi per le protesi, i servizi prelievi, le certificazioni, i vaccini e gli ambulatori rimangono a San Giovanni», precisa Gastaldello, «I servizi veterinari e riabilitativi, la neuropsichiatria infantile e l'odontoiatria saranno spostati al Chiarenzi».

SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI

Nomine in vista in Comune

Infornata di nomine in vista a San Giovanni Lupatoto. L'amministrazione comunale deve infatti designare amministratori, membri dei collegi sindacali e revisori delle società partecipate Lupatotina Gas e Luce srl, Sgl Multiservizi srl, Farma.co srl e del rappresentante del Comune nel cda della Fondazione Pia Opera Ciccarelli.

Per trovare tutte queste figure il Comune ha pubblicato in questi giorni degli avvisi pubblici, che aprono alle presentazioni delle candidature, per le quali c'è tempo sino a martedì 4 giugno. Lu.Fi.

Arcole - San Bonifacio



La cerimonia Il momento della donazione DIENNEFOTO

Alta tecnologia e formazione nel ricordo di Ferroli

• Familiari di Tredicesimo Luciano e dipendenti hanno pensato a chi si prende cura dei bambini fragili e degli anziani

ARCOLE Nel «giardino» solidale di Tredicesimo Luciano Ferroli ci si prende cura delle gemme appena nate, degli alberelli più giovani e delle querce: nel terzo anniversario della scomparsa dell'imprenditore friulano del caldo e del freddo naturalizzato sambonifacese, la sua famiglia e la sua azienda chiudono con questa immagine la donazione (oltre 35 mila euro) con cui lunedì ne hanno tenuto viva la memoria. Dalla sua scomparsa, il 27 maggio 2021, il ricordo del tredicesimo dei figli di Sante Ferroli viene onorato con una donazione a chi si prende cura dei più fragili: fino allo scorso anno ne aveva beneficiato l'ospedale Fracastoro, ma per questo terzo anniversario la vedova Elide Bortoli e i figli Paolo, David e Simone, assieme ai 270 dipendenti, hanno abbracciato anche un'associazione che si occupa dei bambini più fragili. Sul piazzale di Maxa-Advantix Spa, l'azienda dei Ferroli dove ad Arcole ci si ritrova per la commemorazione, oltre ai camici bianchi erano presenti Monica Ghiro e Brunella Pagotto, presidente e braccio destro in Bianca nel cuore Onlus. La donazione voluta in ricordo di Luciano Ferroli sarà utilizzata dall'associazione per coprire i costi della formazione di massimo livello del terapista che al centro Bisogni speciali è abilitato al metodo Cme (Cuevas Medek exercises): particolare approccio fisioterapico che rappresenta una straordinaria opportunità per i bambini colpiti da disabilità gravissime e croniche. Grazie a questa formazione supplementare, sarà possibile rispondere ai bisogni di sempre più bambini e trasformare il centro in riferimento formativo per nuovi professionisti.

Poi ci sono le gemme, e cioè i neonati fragili della pediatria: al reparto guidato da Mauro Cinquetti è stata donata una lampada per fototerapia per i prematuri che riduce molto il tempo di allontanamento del bebè dalla mamma. Alle querce, gli anziani, è rivolta la donazione ricevuta da Giorgia Cecchini, primaria della geriatria del Fracastoro: due ventilatori polmonari per la ventilazione meccanica non invasiva (Niv) che garantiscono grande comfort e altissime prestazioni. **P.D.C.**

Brevi

Marano
«Versi in viaggio» di Viviani accompagna i lettori sui luoghi

Oggi, alle 20.45, nella sala Macondo a Marano, Giovanni Viviani presenta il suo libro di poesie «Versi in viaggio», con il quale conduce per mano il lettore in luoghi vicini e lontani. Con l'autore dialoga Agata La Terza. Accompagnamento musicale di Marco Pasetto. L'incontro è organizzato dalla Libera università popolare della Valpolicella in collaborazione con la pro loco di Marano. L'ingresso è libero. **C.M.**

Montecchia
I candidati Cavazza e Olivieri si presentano agli elettori

Oggi, il ristorante Al Callianino di località Pergola, a Montecchia di Crosara, ospita la presentazione della lista Montecchia rinasce che candida a sindaco Giuseppe Cavazza. Nel corso dell'incontro sarà presentato il programma. Anche la lista concorrente, Avanti per Montecchia che candida a sindaco Ettore Olivieri, incontra gli elettori in settimana: l'appuntamento è per venerdì alle 20.45 al Centro convegni di Montecchia. **P.D.C.**

San Martino Buon Albergo
Quattro giorni di musica e cucina C'è la Festa delle ciliegie

Domani, a Marcellise, inizia la Festa delle ciliegie con chioschi gastronomici e degustazioni. In serata concerto dei The White Tape con tributo ai Pearl Jam; venerdì, Triple Rock band; sabato, Ligabue Tribute band, che suonerà dopo un'esibizione di Majorette. Domenica, «Strapegar i pié par Marcelise», camminata tra arte, storia ed enogastronomia, alle 8 dal Mercato delle ciliegie, in serata si balla con l'orchestra Veronica e i Papillon. **Lu.Fi.**

Caldiero
Bagno di gong al parco Rocca per ritrovare se stessi

Domani, alle 19.15, al parco comunale del Monte Rocca l'omonima associazione propone l'incontro «Bagno di Gong. Un viaggio dentro di te». Ingresso libero. All'incontro un esperto guiderà all'ascolto del suono del Gong, per raggiungere uno stato di profonda e totale calma che investe corpo e mente. Partecipare a un bagno di Gong permette di superare lo stress, calmare le tensioni e mettersi in contatto profondo con se stessi. **Z.M.**

I Comuni al voto

Malcesine

Concini torna in lizza «Esperienza e continuità»

• Il vicesindaco è alla sua settima campagna elettorale Candidato con la lista civica «Tutti per Malcesine»

EMANUELE ZANINI

MALCESINE Livio Concini, decano della politica locale, è alla settima campagna elettorale, per diventare per la prima volta sindaco. Concini, 62 anni, sposato, tre figli, infermiere in pensione, attuale vice sindaco, è candidato della lista civica «Tutti per Malcesine», nella quale sono presenti altri cinque componenti di maggioranza: Isabella Renaldini, Christian e Marcello Chincarini, Francesco Rabagno e Alessio Benedetti. «Con noi ci saranno anche altre figure con diverse esperienze e giovani, per dare ulteriore linfa al gruppo, ma nel segno della continuità», afferma Concini che ha alle spalle un'esperienza politica iniziata nel 1989, con il primo ingresso in consiglio, «Ancora prima della caduta del Muro di Berlino», tiene a precisare, proseguita come assessore e, da ultimo, come vice sindaco, ma anche con la carica di vice presidente della casa di riposo Toblini, tra 1995 e 1998.

Opere e progetti

«Il nostro obiettivo», dichiara, «è portare a termine le opere e i progetti che abbiamo impostato o iniziato con l'amministrazione uscente, la cui attività, è stata condizionata dal periodo del Covid». Concini cita ad esempio i lavori alle scuole medie, la realizzazione di nuovi spazi per ambulatori medici all'ex distretto a fianco della portineria dell'ospedale di Val di Sogno, la realizzazione del lotto 4 della pista ciclopedonale oltre alla costruzione del porto in località Madonnina attraverso fondi regionali con 750mila euro a disposizione.

In merito al lido Paina, «il progetto è già stato approvato dalla Soprintendenza, è ormai tutto pronto per il bando per l'affidamento dell'appalto integrato». Tra le opere citate nel programma si nominano anche Villa Pariani, di proprietà provinciale, con il progetto della Provincia stessa di recuperarla con destinazione a uso sociale; il miglioramento della viabilità nella zona attorno alle ex Colonie di Milano; la realizzazione di tratti fognari e depurazione con Ags; il completamento dell'illuminazione lungo la Strada Panoramica dalla località Sant'Antonio a Val di Monte e nella zona nord e dei principali impianti sportivi presenti sul territorio.

Barriere architettoniche

«Un altro obiettivo è migliorare anche l'accesso a Palazzo dei Capitani, dove è previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche, e una generale valorizzazione con la creazione di nuovi spazi espositivi. Ma abbiamo tanti altri bandi in corso e progetti da sviluppare. Di carne al fuoco», sottolinea, «ce n'è davvero molta», tra cui interventi a favore del sociale, del commercio, del turismo, oltre alla riduzione di imposte ai proprietari che concedono immobili in locazione ai residenti, e a favorire costruzioni di prime case in particolare per le giovani coppie malcesinesi, a partire da una nuova area Peep nella frazione di Navene.

Livio Concini Candidato sindaco con la lista civica Tutti per Malcesine FOTO PECORA

Obiettivi
Concludere opere e progetti già avviati e attenzione a sociale, commercio e turismo

FUMANE

Valpolicella e mobilità Dibattito di Confronti

Oggi alle 20.45, a Fumane in municipio, la lista civica Confronti che sostiene la candidata sindaca Emma Ugolini propone l'incontro «La mobilità del futuro - Quali connessioni tra Verona e Valpolicella». Intervengono per il Comune di Verona Alessia Rotta, consigliera e vice presidente dell'A22 del Brennero, e l'assessore a mobilità, ambiente e lavori pubblici Tommaso Ferrari. Ingresso libero. C.M.

Dolcè

Comerlati, il ritorno dopo trent'anni «Andiamo avanti»

• Architetto, insegnante in pensione, dal 1985 al 1990 è stato vicesindaco e assessore

Renato Comerlati PECORA

DOLCÈ È Renato Comerlati, 69 anni, architetto libero professionista e insegnante in pensione, il candidato sindaco su cui punta la lista civica «Dolcè Domani». Comerlati lavora nel territorio della Val d'Adige dal 1980 e alle amministrative scende in campo 30 anni dopo l'esperienza da vice sindaco e assessore, nel quinquennio 1985-90, con l'allora sindaco democristiano Silvio Coati.

Guida una lista di persone da 24 a 70 anni tra cui figurano sia volti nuovi sia consiglieri di minoranza, tra cui Sara Gasparini che cinque anni fa con «Linea Comune» sfidò l'attuale sindaco Massimiliano Adamoli. «Ho al mio fianco un'ottima squadra, di professionisti, rappresentanti delle frazioni e del mondo associazionistico, persone attive in ambito sociale», afferma Comerlati. Mette subito in chiaro: «La mia lista non è contro nessuno. Intendiamo partire da dove è arrivata l'amministrazione precedente e da lì, compatibilmente con risorse e progetti, andare avanti».

Presidente del gruppo culturale «El Casteleto», di cui è stato uno dei fondatori insieme ad Angelo Brusco, il candidato sindaco di «Dolcè Domani» non ha esitazione nel dire che «la cultura è al centro del nostro progetto civico, intesa anche come promozione del bellissimo luogo in cui viviamo. Al primo posto metteremo incentivi in favore di piccole attività e imprese che sono delle eccellenze nel mondo, sviluppo turistico e benessere sociale». Tra i primi obiettivi da raggiungere, Comerlati segnala la necessità di fare squadra tra amministratori locali e dipendenti comunali: «Teniamo a loro e vogliamo valorizzarli, a beneficio di tutta la comunità».

Tra i punti centrali del programma elenca sicurezza, tutela ambientale e decoro urbano dalle fioriere alla pulizia delle strade, riqualificazione urbanistica del patrimonio edilizio.

Come la sfidante, Angiolina Mignolli con la lista Insieme, punta il dito sulla zona industriale di Volargne e ne promette la sistemazione: «Versa nell'incuria e nel degrado da anni, dobbiamo fare in modo che rimanga appetibile per le nostre industrie: servono lampioni, asfalto, verde». Punta a coinvolgere i giovani con più sport e servizi a loro dedicati, a fornire servizi sanitari a domicilio per gli anziani e un collegamento con il Centro diurno di Volargne in costruzione. «Alla base del nostro gruppo ci sono un grande amore per il territorio», conclude, «e la voglia di fare qualcosa per la comunità».
Camilla Madinelli

Aperitivo con i candidati

La tribuna elettorale tra la gente

Stop al traffico, servizi e qualità della vita Le richieste di Negrar al futuro sindaco

• All'«Aperitivo con i candidati» Giorgio Mancini e Fausto Rossignoli intervistati da L'Arena e Telearena

CAMILLA MADINELLI

NEGRAR Le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno si avvicinano e il clima elettorale si scalda a Negrar di Valpolicella, accendendo il confronto tra i candidati sindaco Giorgio Mancini e Fausto Rossignoli, in corsa per amministrare nel quinquennio 2024-29 il Comune più popoloso dell'area, dove il sindaco, per la prima volta, sarà eletto al primo turno.

Pronti a misurarsi sui programmi elettorali e le idee in modo pacato e con rispetto, i due hanno però assestato anche qualche colpo nei punti deboli dell'avversario politico. Infiammando così le rispettive compagini, pronte a loro volta ad applaudire, contestare e rimarcare singole posizioni, diverbi passati o decisioni future.

Trabocca di pubblico, vispo e partecipe, il dibattito «L'aperitivo con i candidati» organizzato lunedì alla Cantina Valpolicella Negrar da L'Arena e Telearena: non bastano i 140 posti a sedere nella sala convegni, almeno 200 le persone intervenute per ascoltare le risposte dei due candidati alle domande poste dalla giornalista Maria Vittoria Adami, nei tempi scanditi al cronometro dal collega Lucio Salgaro.



Il confronto Sala gremita alla Cantina Valpolicella Negrar per L'Aperitivo con i candidati de L'Arena e Telearena FOTOSERVIZIO PECORA

Il nuovo e il decano

«Sono nuovo e non ho passato nell'amministrazione di Negrar, non ho meriti ma nemmeno peccati: ho tante idee, sono affiancato da una squadra coesa e porto aria di novità», annuncia Mancini nel suo appello di voto. Avvocato, 58 anni, ha l'appoggio delle liste Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi con voi Per Negrar di Valpolicella e Mancini per Negrar.

«Votate per le squadre, valutatele bene, perché Negrar ha bisogno di grandi decisioni nei prossimi anni e di risposte nuove a domande nuove che solo un gruppo senza casacche politiche potrà dare», afferma Rossignoli, 66 anni, avvocato pure lui, vicesindaco dimissionario della giunta Grison sostenuto da un patto civico composto dalle liste Con Negrar di Valpolicella Lista Rossignoli, Comunità e territorio Rossignoli sindaco, Negrar sei tu, Verona Domani per Negrar e Lega.

> *Il nodo traffico risolvibile con progetti che la mia filiera politica può finanziare*
> GIORGIO MANCINI

> *Viabilità? Il paese capofila di una progettualità condivisa con altri partner*
> FAUSTO ROSSIGNOLI

> *Abbattimento delle barriere Palestra e piscina per favorire tutti gli sport*
> GIORGIO MANCINI

> *Centro diurno per la terza età e centro per i giovani nel capoluogo*
> FAUSTO ROSSIGNOLI

Destra e sinistra

Entrambe le coalizioni si presentano alle urne con simboli di centrodestra, dunque. Ma anche, al proprio interno, con persone che hanno amministrato con l'uscente sindaco Grison e il centrosinistra. È infatti su questa mescolanza che i candidati si punzecchiano, all'inizio. «In questi anni si sono viste due amministrazioni, una corale e propositiva e un'altra insufficiente da cui ho preso le distanze», sottolinea Rossignoli. «Non abbiamo mai cercato un'intesa unitaria del centrosinistra, ma inseguito un progetto formato da persone unite da visione di futuro e idea di paese, non da casacche o bandiere. Questa strategia è stata proposta a tutti, l'appartenenza a centrodestra o sinistra non ci riguarda».

E Mancini attacca: «Mi ritengo il candidato del centrodestra e nella civica Noi con Voi per Negrar di Valpolicella ci sono persone della linea moderata di centro dell'amministrazione Grison, come Coeli. Per quanto riguarda la scelta della Lega, fa storia a sé: in 48 comuni al voto è andata divisa ovunque. Faccio notare piuttosto che Rossignoli si è ritirato un anno prima dalla giunta, per motivi strategici e per campagna elettorale anticipata, come già aveva fatto nell'era Mion. Io posso portare innovazione, non certo chi ha amministrato per 18 anni». Puntualizzate appartenenze e coalizioni, i due candidati entrano nel vivo dei temi.

Molti i nodi che i futuri amministratori dovranno affrontare e di cui si è discusso, dalla necessità di maggiore manutenzione delle strade alle nuove scuole medie ancora da farsi, dall'area Coati ad Arbizzano da bonificare pensando per il dopo alla convivenza con le vicine aree residenziali alla riqualificazione delle piazze, fino alle politiche sociali in favore delle categorie più fragili dopo la "lezione" della pandemia.

Le idee

La prima idea su cui intendono lavorare in caso di vittoria? «Almeno due priorità: trovare un nuovo rapporto con le frazioni, ripristinando le consulte», risponde Mancini, «e attuare una seria politica abitativa per rispondere a un calo demografico costante dovuto alla difficoltà di trovare case in locazione e all'edilizia molto costosa». Per Rossignoli il primo tema è la viabilità: «Puntiamo a rendere Negrar capofila di una progettualità che abbia le gambe per camminare, sfruttando contatti diretti con vari partner». Del resto è un problema complesso e annoso tanto a Negrar, servito da nord a sud da un'unica strada, quanto per l'intera Valpolicella, soffocata dal traffico. Ne è ben consapevole pure Mancini, che condivide la prospettiva di macro area: «Occorre affrontarlo con tutta la Valpolicella e con Verona», sottolinea. E aggiunge: «Il problema può essere risolto solo con un progetto importante, che la filiera che rappresento potrà finanziare. E penso a un concorso di idee per studiare vie alternative». Stoccata di Rossignoli: «Non crediamo alla filiera a cui chiedere favori, ma a chi sa costruire progetti e reti per attuarli».

Si sono spese parole per anziani, giovani e disabili, con buoni propositi da ambo le parti per migliorarne qualità di vita, servizi e opportunità di aggregazione.

Tra le opere da realizzarsi Rossignoli cita il centro diurno per la terza età e quello giovanile a Negrar, Mancini propone palestra polifunzionale e piscina per favorire la pratica sportiva e lotta alle barriere architettoniche.

Il dibattito è vivace, i due candidati sanno essere efficaci stando nei tempi. Il pubblico ascolta, mormora, applaude. L'ultima parola, a giugno, spetta agli elettori.

La parola

Se c'è una sola strada la chiave è la mobilità



Sfida a due Da sinistra, Giorgio Mancini e Fausto Rossignoli

C'è una sola strada per raggiungere Negrar, centro più grande della Valpolicella, con diversi attrattori di traffico, a cominciare dal polo ospedaliero. Il traffico e la viabilità non possono, quindi, che essere temi cardine della campagna elettorale, ma anche la principale esigenza dei negraresi che chiedono un centro più vivibile, una viabilità più sciolta e collegamenti tra capoluogo e frazioni. Traffico e viabilità, tuttavia, viaggiano paralleli a un terzo tema: la mobilità. Ché se il problema sono le migliaia di veicoli che vanno e vengono per il Comune, occorre pensare anche a vie alternative per consentire ai cittadini di muoversi: a piedi, in bici, con mezzi pubblici, verso scuole, luoghi di lavoro, negozi. Lasciando a casa l'auto, insomma, per spostarsi su marciapiedi come si deve, strade senza buche, ciclabili sicure. E poi strade alternative e parcheggi scambiatori per quando il filobus arriverà fino ad Arbizzano. Nei programmi dei candidati se ne parla, anche se in modalità diverse, dai tunnel ai bus non solo da e per Verona, ma anche con un pollicino interno. Il sogno, quest'ultimo, di molti paesi che quasi mai è esaudito, ma che potrebbe essere il vero cambio di passo.

Maria Vittoria Adami

I NODI

I grandi temi della campagna

Strade, lavori pubblici - tra cui l'ormai storica scuola media - e misure sociali sono i temi della campagna elettorale che richiama pure un punto cruciale, dal quale dipendono tutti gli altri: l'organico in municipio da potenziare per garantire servizi e progettazioni.



Fausto Rossignoli Lega, Verona Domani per Negrar e tre liste civiche



Giorgio Mancini Forza Italia, Fratelli d'Italia, Mancini per Negrar, Noi con voi



Nel pubblico All'incontro ha assistito anche il sindaco uscente Roberto Grison



Terzo tempo Mancini intrattenuto dai cittadini durante l'aperitivo finale



Tra i cittadini Ultime chiacchiere per Rossignoli tra gli elettori

Il terzo tempo



Risotto all'Amarone Al termine del confronto l'aperitivo con i candidati si è spostato in cantina dove sono stati serviti risotto e un calice di vino

Buche e raccolta dei rifiuti «Vogliamo soluzioni concrete»

• I cittadini hanno conversato con gli aspiranti al tricolore La Cantina Valpolicella Negrar ha offerto risotto e calici di vino

Vada per le grandi opere o per le soluzioni sbroglia traffico attese da decenni. Ma senza dimenticare di sistemare gli asfalti gruviera nelle strade dei paesi, di migliorare la segnaletica stradale, l'illuminazione pubblica e la raccolta porta a porta dei rifiuti, di aumentare le corse dei bus del trasporto pubblico nelle frazioni alto collinari penalizzate da un servizio carente.

Perché «è cominciando dalle basi, dalle piccolezze, che si amministra bene», sottolinea un residente a San Vito al termine del confronto politico a Cantina Valpolicella Negrar. «Quando una persona ha fame gli serve un piatto di pasta», sostiene, «mica un menu da chef stellato».

Niente di più azzeccato per iniziare una conversazione, sulle sfide che attendono i candidati sindaco Giorgio Mancini e Fausto Rossignoli come sulle necessità più urgenti percepite dai negraresi, durante il momento gastronomico conviviale organizzato nel fruttaio della cooperativa vitivinicola per chiudere in bellezza l'appuntamento organizzato da L'Arena e Telearena.

«Soluzioni pratiche, concretezza, questo serve ai cittadini e soprattutto ai giovani», continua un'elettrice, «per recuperare la fiducia nella politica locale e nella gestione del bene comune». Che tanto poi ci penserà l'Europa, assicura un altro negrarese, «a catapultarci nei prossimi mesi in uno scenario internazionale difficile in cui l'Italia ha da competere con colossi come India e Cina».

Tra uno sguardo sotto casa e uno agli scenari geopolitici globali, nel cosiddetto «terzo tempo» i cittadini hanno potuto scambiare qualche battuta con gli amministratori in lizza, chiacchierare e confrontarsi su casi specifici in un clima tanto informale quanto frizzante per la presenza di numerosi candidati consiglieri nell'una e nell'altra coalizione.

Avvistati tra i partecipanti anche il sindaco uscente Roberto Grison, l'ex primo cittadino Alberto Mion, qualche dipendente comunale ormai prossimo alla pensione.

Particolarmente gradite le degustazioni sia dei vini, bianchi e rossi, offerti dalla Cantina per accompagnare il risotto all'Amarone con radicchio rosso e Monte veronese preparato dal cuoco Raffaello Cordioli di Forette di Vigasio.

Lunga ma scorrevole la fila per poterne avere un gustoso piatto o per chiedere il bis, mentre nella vicina sala convegni ormai vuota un bambino accovacciato alla bell'e meglio su una poltrona della platea si abbandona a un sonno ristoratore.

Camilla Madinelli

Gli elettori

«Risposte pratiche, lampioni, più corse di bus verso le frazioni Questo ci serve»

Il prossimo appuntamento

Venerdì tappa a San Bonifacio



Sfida a sei Il centro di San Bonifacio, paese con più candidati

Dopo le tappe di Legnago, Pescantina e Negrar «L'aperitivo con i candidati», iniziativa de L'Arena e di Telearena, si sposta a San Bonifacio, venerdì, alle 18, in sala civica Berto Barbarani.

Si confronteranno cinque dei sei candidati sindaco: Simona De Luca, De Luca sindaco Crediamo in San Bonifacio; Nicola Gambin, Forza Italia, Fratelli d'Italia; Fabio Merlo, Cittadini del Parcourbano; Fulvio Soave, Lega, San Bonifacio domani, La nostra San Bonifacio-Liga Veneta Repubblica, Più San Bonifacio; Antonio Verona, Lista Provoli per Antonio Verona sindaco, Territorio e comunità; non ci sarà Maicol Faccini, Salviamo San Bonifacio.

«L'aperitivo con i candidati» viene proposto nei Comuni con più di 15mila abitanti per i quali è previsto il sistema elettorale a due turni, con eventuale ballottaggio: Legnago, Pescantina, Negrar, San Bonifacio e Valeggio. L'incontro sarà moderato dalla giornalista de L'Arena, Chiara Tajoli, e dal collega di Telearena, Lucio Salgaro. I cittadini potranno ascoltare dal vivo il confronto, a ingresso libero fino a esaurimento dei posti, e partecipare all'aperitivo seguente durante il quale potranno chiacchierare con i candidati. I lettori, inoltre, possono inviare, fino a domani sera, domande per i candidati scrivendo a provincia@larena.it. Alcuni dei quesiti saranno posti durante l'incontro.

Villafranchese

Villafranca

L'imprenditore e il suo sogno Una via dedicata a Nicolis

• La strada nella lottizzazione Cascina Verde è vicina al Museo dell'auto fondato dal creatore della Lamacart

FABIO TOMELLERI



Via Luciano Nicolis L'intitolazione della strada e sullo sfondo il Museo Nicolis FOTO PECORA

VILLAFRANCA Le auto d'epoca, le moto, bici e opere dell'ingegno umano, erano la sua passione. Villafranca, la città in cui è cresciuto e dove ha fondato la Lamacart, gli ha tributato dedicato una via. Il sindaco Roberto Dall'Oca, nella lottizzazione Cascina Verde, ha scoperto la targa della via dedicata a Luciano Nicolis. L'intitolazione all'imprenditore, creatore del Museo di viale Postumia, è stata decisa all'unanimità dalla commissione toponomatisca composta da Arianna Residori, assessore ai servizi demografici, e dai consiglieri Lucio Cordioli, Nicole Ortombina e Daniele Pianegonda.

Ricorrenza

Il «re della carta riciclata», è morto il 21 aprile 2012 a 79 anni per un infarto. Il requisito minimo di legge, ossia che siano passati almeno 10 anni dalla morte ha permesso l'intitolazione. Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco e amministratori, i parenti di Nicolis, a cominciare dalla sorella Nilde, 87 anni, e i figli: Elena, la maggiore; Thomas, presidente di Lamacart, società leader a livello internazionale nel recupero



Luciano Nicolis

e riciclo della carta; e Silvia, presidente del museo.

Allo scoprimento della targa hanno assistito il colonnello Paolo Tamburro, comandante del Terzo stormo dell'Aeronautica militare di stanza a Caluri; il capitano Vincenzo Spataro, comandante della Compagnia dei carabinieri di Villafranca; Alberto Scuro, presidente dell'Automotoclub storico italiano e dipendenti dell'azienda fondata da Nicolis. Don Claudio Sacchiero, co-parroco del duomo, ha benedetto la strada di accesso a Cascina Verde.

Le radici e l'orgoglio

«Il riconoscimento della memoria di nostro padre», ha dichiarato commossa, Silvia Nicolis, «è per noi motivo di orgoglio. Mio padre si è sempre prodigato con tenacia per lo sviluppo di Villafranca e della comunità. Non è mancato giorno in cui non ricordasse a noi figli e a tutti i collaboratori il valore del territorio in cui siamo cresciuti e che ci offre opportunità, relazioni, condivisione. Per questo», ha precisato Nicolis, «nostro padre ha voluto mantenere in città la sede di Lamacart e del museo, dove vi erano le radici e i suoi principali punti di riferimento».

Via Nicolis rafforza il titolo di «Città dei motori», ottenuto nel 2019 da Villafranca grazie all'esposizione permanente delle 200 auto d'epoca, delle 120 bici e 105 moto oltre a numerosi «gioielli» storici della tecnica.

Nicolis, nato il 19 gennaio 1933 a San Massimo di Verona, si trasferì a 4 anni con la famiglia a Villafranca dove il padre Francesco avviò l'attività di recupero di carta da macero da cui prese forma, nel 1963, Lamacart.

«Il nuovo collegamento della zona industriale», ha puntualizzato il sindaco Dall'Oca, «è vicino al museo e alla Lamacart. Per questo ci è sembrato giusto intitolare la strada a una figura apprezzata da tutti per le doti imprenditoriali e per il suo legame con Villafranca. L'augurio è che le imprese che sorgeranno su questa via possano cogliere uguale successo e lasciare lo stesso segno positivo lasciato da Nicolis».

Villafranca



Tricolore Concorso per le scuole sulla Costituzione

Premio della Camera sulla Costituzione al liceo artistico Anti

• Oggi alle 17 a Roma una rappresentanza dell'istituto riceverà una targa dal presidente Lorenzo Fontana

VILLAFRANCA Dalle aule di scuola all'«Aula» per eccellenza: quella di Montecitorio, sede della Camera dei deputati. Una rappresentanza del liceo artistico «Carlo Anti» partecipa, oggi a Roma alle 17, alla premiazione del concorso «Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione», indetto da Camera e Senato in collaborazione con il Mim, ministero dell'Istruzione e del merito. Il progetto dell'«Anti» consiste in un video intitolato «L'alza bandiera e l'anima del tricolore: dalla scuola alla Costituzione passando per la storia».

Sono otto le scuole che, a livello nazionale, saranno premiate con una targa dal presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana, alla presenza del vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio. L'obiettivo del concorso è di avvicinare i giovani ai valori e ai principi della Costituzione. L'obiettivo è stato centrato in pieno sia dal liceo villafranchese sia dagli altri istituti premiati, appartenenti alle province di Frosinone, Aosta, Agrigento, Siracusa, Bolzano, Cosenza e Bari.

«Il video», spiegano i liceali villafranchesi, «intende onorare il tricolore, a cui si richiama l'articolo 12 della Costituzione, in quanto simbolo del bene collettivo, esplorandone le dinamiche di interazione con la cittadinanza. Nel contempo ci siamo fatti promotori della riscoperta dei luoghi di interesse storico del territorio». Le allieve del gruppo, coordinate dalle loro docenti, hanno realizzato i costumi ispirati a metà Ottocento. Le riprese, invece, sono state effettuate in vari siti storici, tra cui il palazzo del Trattato, noto anche come palazzo Bottagisio, in via Pace a Villafranca, dove nel 1859 avvenne l'incontro tra Napoleone III di Francia e Francesco Giuseppe d'Austria. **F.T.**

Povegliano

Brendaglia eletto segretario della rinnovata sezione della Lega

• Obiettivi: crescita della base e della partecipazione Il segretario provinciale Borchia sostiene il lavoro di rete e collaborazione

POVEGLIANO Nuova segreteria per la sezione della Lega, composta dal segretario Matteo Brendaglia, dal vice e consigliere Damiano Scarsini e dal secondo consigliere Diego Bodini, eletti nel congresso nella sede di Verona in Via Torricelli. Brendaglia ha sottolineato il lavoro di costruzione della rinnovata sezione, dopo un periodo di commissariamento. Gli obiettivi sono nell'immediato di far crescere la base, favorendo lo sviluppo della sezione stessa nelle persone, idee e proposte. Il gruppo, rinnovato, è formato da giovani che si propongono a disposizione per Povegliano ma anche da tesserati con esperienza, «per unire entusiasmo, passione e concretezza».

Il segretario provinciale del partito e candidato alle elezioni europee Paolo Borchia, ha valorizzato il lavoro di continuo confronto fra segreteria provinciale e locale e ha confermato l'impegno per seguire il finanziamento di Villa Balladoro, monitorando col Governo la possibilità di collegare il Progetto Bellezz@ con i fondi PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) di derivazione europea. Un fare rete sostenuto anche dal consigliere regionale Filippo Rigo: «È importante avere sul territorio una rete di sezioni che sappiano fare squadra». Impegno, confermato anche da Borchia, che ha premiato il lavoro di continuo confronto fra segreteria provinciale e locale.

Ufficializzato, infine, il passaggio in Lega del consigliere di minoranza Pietro Guadagnini, che commenta: «L'entusiasmo è palpabile, mi è stato chiesto di mettere a disposizione la mia esperienza e lo farò. Trovo persone affidabili e serie sia a livello locale che provinciale». **B.C.**

Isola della Scala

In consiglio relazione sulla società Ente Fiera

• Domani alle 19.30 si parlerà anche di bilancio, di imposte di diritti del contribuente e del referendum

ISOLA DELLA SCALA Domani alle 19.30, nella sala consiliare Unità d'Italia, in via Cavour, 1, è convocato il consiglio comunale. Tra i temi in discussione, il più atteso dai cittadini è la relazione sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente Fiera, società a responsabilità limitata partecipata al 100% del Comune di Isola della Scala. A darne conto sarà l'ad, Roberto Venturi.

I lavori proseguiranno poi con l'analisi del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 e di una variazione (la numero 2) al bilancio di previsione 2024/2026.

Si procederà quindi ad approvare la modifica del regolamento per la disciplina dell'Imu, imposta municipale unica o propria, del regolamento per l'applicazione dello statuto dei diritti del contribuente.

La seduta si concluderà con l'approvazione del regolamento per la disciplina del referendum popolare, consultazione chiesta da un comitato di cittadini per poter esprimere il proprio punto di vista sul progetto di riqualificazione della centrale piazza Martiri della Libertà. **L.M.**

Villafranca

Europee in vista Oggi Tosi al mercato

VILLAFRANCA Oggi, alle 10.30, il deputato Flavio Tosi, coordinatore regionale di Forza Italia, partito per il quale è candidato alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, incontrerà gli elettori durante il mercato settimanale in centro. Lo accompagneranno i rappresentanti del movimento, guidato in città da Graziano Cordioli che spiega: «Al termine della mattinata ci sarà un brindisi al centro sociale di via Rinaldo, dietro al municipio e di fronte all'ingresso della casa di riposo». **F.T.**

Garda - Baldo

Brevi

Torri
Baldo patrimonio dell’Unesco Incontro di «ViviAmo Torri»

La lista civica «ViviAmo Torri» del candidato sindaco Andrea Bertera si schiera a favore della candidatura del monte Baldo a patrimonio dell’Unesco e organizza un appuntamento su questo tema. Sarà questa sera alle 20.30 nell’auditorium San Giovanni di via Per Albisano. «A relazionare sullo stato dell’arte», hanno fatto sapere dall’entourage del candidato sindaco Bertera, «sarà un esperto, Quinto Canali, che da anni si occupa di questa materia ed è un profondo conoscitore del Monte Baldo». **G.M.**

Affi
Affi Due e Nico donano al Comune quattro defibrillatori

Quattro defibrillatori sono stati donati al Comune e installati in luoghi strategici. Tre sono stati offerti dal centro commerciale Affi Due e uno da Nico. I defibrillatori sono stati messi nei parchi giochi di via Don Gnocchi, Don Bosco, Ca’ del Rì e all’entrata del centro commerciale. Il Comune conta di far arrivare il defibrillatore in altri due parchi giochi del paese grazie alla generosità delle aziende locali. All’iniziativa ha contribuito pure Agsm-Aim che ha consentito di installare le apparecchiature sui pali della luce pubblica. **L.B.**

Rivoli e Affi
Incontri «Girotondo» per bambini da 3 a 6 anni

Riprendono a Rivoli e Affi gli incontri all’aria aperta del format «Girotondo» per i bimbi dai 3 ai 6 anni accompagnati dai genitori. Prevedono giochi, laboratori, passeggiate e sono organizzati dal Servizio educativo territoriale dei due comuni con la cooperativa sociale «Il Ponte». Gli incontri sono tre, dalle 16.30 alle 18: oggi al parco della biblioteca di Affi, il 5 giugno al maneggio Colline di Rivoli e il 12 in Val del Tasso. Per info e iscrizioni: e-mail serviziOeducativo@comune.affi.vr.it; servizioeducativo@comune.rivoli.vr.it. **C.M.**

Torri
La lista Futuro e Tradizione si presenta ad Albisano

Proseguono gli incontri della lista Futuro e Tradizione, il cui candidato a primo cittadino è il sindaco uscente, Stefano Nicotra. L’appuntamento è domani alle 20.30 in piazza Pila ad Albisano «per la presentazione della lista e per parlare dei nostri progetti e delle opere pubbliche che stiamo portando avanti e che vorremmo proseguire nei prossimi cinque anni», ha spiegato Nicotra. L’ultimo appuntamento per la chiusura della campagna elettorale sarà il 6 giugno in piazza della chiesa, sempre alle 20.30, a Torri. **G.M.**

Pastrengo
Ingresso al Parco Natura Viva Biglietti scontati per i residenti

I residenti a Pastrengo interessati a vistare il Parco Natura Viva potranno usufruire di un trattamento di favore. Il Comune di Pastrengo e il Parco Natura Viva hanno sottoscritto una convenzione che prevede, dal lunedì al sabato, escluse le domeniche e i giorni festivi, la gratuità per l’ingresso dei bambini fino a 12 anni e lo sconto del 50% per gli adulti sul biglietto di ingresso intero. Il Parco Natura Viva è anche un importante centro di tutela per le specie minacciate. **L.B.**

Peschiera del Garda

Più traffico in tangenziale Presto i lavori per lo svincolo

• A settembre sulla superstrada per Brescia aprirà il cantiere per costruire l’uscita a Rovizza per chi arriva da ovest

KATIA FERRARO



L’arteria La tangenziale Peschiera-Brescia all’altezza di Rovizza. Auto ferme per l’incidente di lunedì

PESCHIERA Una strada sempre più trafficata, usata come alternativa alle strade comunali interrotte per i lavori della Tav oppure alla A4 nel tratto compreso tra Peschiera e Brescia: per scelta se si vuole risparmiare qualche euro di pedaggio, spesso per obbligo se in autostrada si verificano incidenti o rallentamenti che costringono a uscire e percorrere altre vie.

È la fotografia restituita da chi usa con regolarità la tangenziale Peschiera-Brescia, completata nel 2016 con il tratto tra Rovizza (Sirmione) e Peschiera che l’ha resa così un tutt’uno con la Sr11-dir e Sr450 (tangenziale Peschiera-Affi). L’incidente mortale di lunedì all’altezza dello svincolo per Rovizza ha riaperto i nodi irrisolti che riguardano l’infrastruttura.

A partire dal mancato completamento dello stesso svincolo, sebbene non sia stata questa la causa del frontale tra i due camion. Veneto Strade aveva infatti realizzato solo la metà dello svincolo da e verso Rovizza (parte nord) e abbozzato quello verso sud, che interessa sia il territorio di Peschiera che quello bresciano di Pozzolengo. Questo fa sì che chi proviene da Brescia-Desenzano non possa uscire a Rovizza e chi entra a Rovizza possa solo andare verso Brescia. Situazione che in questi anni ha generato anche problemi di sicurezza perché si è diffusa la prassi di fare pericolose inversioni. Dopo anni di impasse, nell’estate 2022 si è arrivati a un protocollo d’intesa tra i due Comuni e Provincia di Brescia, in base al quale quest’ultima deve realizzare l’opera con fondi (2,4 milioni) della Regione Lombardia.

Le tempistiche
Stando alle tempistiche annunciate all’epoca, i lavori avrebbero dovuto essere conclusi in questi mesi. Invece, se tutto andrà bene, partiranno a settembre. «L’ultima lungaggine burocratica è stata legata alla Valutazione di impatto ambientale: la Soprintendenza di Verona ha dato parere favorevole, quella di Brescia no e si è dovuto ripresentare il progetto limandolo di qualche metro», informa il sindaco di Pozzolengo Paolo Bellini, «a quanto so manca solo la gara d’appalto e il cantiere dovrebbe partire a fine estate».

Alla domanda se potrebbe essere utile interdire l’uso della tangenziale ai mezzi pesanti come avverrà tra giugno e settembre sul tratto Peschiera-Affi, per cui la sindaca di Peschiera Orietta Gaiulli si è mostrata possibilista, Bellini concorda invece con le opinioni espresse dai colleghi di Sirmione e Desenzano: «Si dovrebbe valutare con dati alla mano, ma non mi risulta siano stati fatti studi di questo tipo e al momento non ravviso un grosso problema di traffico pesante come sulla Peschiera-Affi», risponde. «In generale il traffico è aumentato a causa dei frequenti incidenti in A4 e dei cantieri Tav presenti sul territorio: abbiamo strade chiuse perché devono essere rifatti i cavalcavia, per cui l’alternativa è spesso la tangenziale».

GARDA

Segretariato sociale in biblioteca

Appuntamento col Segretariato sociale a Garda il 4 giugno nella biblioteca comunale « Crescini» sul lungolago Regina Adelaide. Attuato dall’assessorato ai Servizi Sociali, retto da Roberta Cecere, in collaborazione con il Patronato delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini, è attivo dalle 8,30 alle 12,15. Un operatore professionale del patronato Acli sarà a disposizione per informare su su calcolo della pensione e posizione assicurativa; pensioni e supplementi (Inps, Inpdap e casse professionisti); assegno d’accompagnamento e pensioni di inabilità; contributi e lavoro (sistemazione posizione assicurativa, assistenza per colf e assistenti familiari); invalidità civili e infortuni sul lavoro-Inail. B.B.

Affi

Tabelle con le calorie consumate sui tre percorsi tricolore

Salutari I tracciati sono facili sicuri e creati su ciclo pedonali e sentieri del Comune

AFFI Il Comune e la facoltà di Scienze motorie dell’Università di Verona hanno predisposto tre percorsi ciclopedonali nell’ambito del progetto sociale, ecologia e territorio. L’obiettivo è sensibilizzare le persone a uno stile di vita migliore per limitare la diffusione di malattie come diabete, artrosi, morbo di Parkinson, far apprezzare il territorio, diffondere il rispetto dell’ambiente e contribuire alla riduzione dell’emissione di CO2. Sui tre percorsi ci sono segnali con indicazioni della distanza e delle calorie consumate. I tracciati sono facilmente percorribili e sicuri in quanto sono stati delineati su percorsi ciclopedonali e sentieri del Comune di Affi. Sono ad anello: partono dal bici grill nell’area del parco della biblioteca. Il percorso verde, il più lungo, è dieci chilometri e mezzo. Quello bianco, medio, è di sei chilometri e mezzo. La passeggiata più breve, di colore rosso, è di tre chilometri e trecento metri. **L.B.**

Concamarise - Nogara - Salizzole

È scontro sul biometano Pasini e Campi in trincea

• Il candidato Bonadiman ha affrontato la platea di cittadini sul silenzio di Zuliani: «L'impianto ha tutti i sì richiesti»

RICCARDO MIRANDOLA

CONCAMARISE Clima infuocato lunedì sera all'incontro pubblico voluto dal sindaco Cristiano Zuliani per discutere della centrale a biometano che sorgerà in via Volta, vicino al confine con Sanguinetto, Salizzole e Nogara. Alla riunione convocata nella «Casa de la Tradizion» si sono presentati moltissimi cittadini per avere spiegazioni sull'impianto e sui motivi che hanno indotto il sindaco a tenere tutto nascosto alla popolazione. È toccato a Marco Bonadiman, candidato alla successione di Zuliani alla carica di sindaco, il non facile compito di dirigere i lavori della serata che è diventata subito rovente quando dal pubblico sono iniziate a piovere critiche nei confronti del primo cittadino uscente. A tal punto che lo stesso Bonadiman ha minacciato di chiudere il confronto se gli animi non si fossero placati.

Dopo gli interventi di due esperti nel settore del biometano, anche questi tra l'altro contestati, è iniziata la relazione del candidato sindaco. «Il biometano», ha esordito Bonadiman, «è il futuro delle aziende agricole e della nostra economia e la giunta ha valutato positivamente l'insediamento in via Volta. Ci sono stati tutti i pareri positivi degli enti preposti e la Regione ha dato il via libera. Non sarà un impianto che inquina e non vi saranno odori sgradevoli. Il traffico di mezzi che porteranno letame, pollina e scarti vegetali non sarà così impattante per le nostre strade e quindi non vediamo i motivi di tutte queste proteste». Bonadiman ha poi smentito il fatto che i primi cittadini di Nogara e Salizzole fossero all'oscuro del progetto e ha pubblicato una mail indirizzata al comando della Polizia locale della Media Pianura Veronese, dove i due comuni sono convenzionati. «La Provincia», ha precisato, «ha dato ben 5 pareri positivi. È quindi impossibile che il presidente Flavio Pasini, nonché sindaco di Nogara, fosse all'oscuro di tutto. Siamo certi che doveva sapere. E lo stesso anche il sindaco di Salizzole Angelo Campi doveva essere a conoscenza».


Serata pubblica Un momento del dibattito DIENNEFOTO


Il tavolo dei relatori


L'intervento di Zuliani

I presenti hanno posto moltissime domande, in particolare si sono chiesti il perché del silenzio di Zuliani. Nel suo intervento finale lo «sceriffo» ha dato la propria versione dei fatti. «Non abbiamo detto nulla perché non lo consideravamo necessario», ha precisato, «in altri comuni abbiamo appurato che non è stata data informazione ai cittadini e mi sembra che questo progetto non sia diverso dai tanti che ci sono nella nostra provincia». Ha destato scalpore l'intervento della consigliera uscente Carolina Ferro che ha confermato che il progetto era stato illustrato ai consiglieri nel 2022 ma c'era stato assoluto divieto da parte di Zuliani di divulgare la notizia. Le dichiarazioni di Bonadiman hanno ulteriormente irritato Pasini e Campi, i quali hanno ancora una volta smentito ogni comunicazione da parte di Concamarise. «I funzionari della Provincia», precisa stizzito Pasini, «hanno dato un parere tecnico ma la parte politica non è mai stata informata. In comune a Nogara non c'è traccia di corrispondenza con Concamarise e il fatto che la Polizia locale di Bovolone abbia dato un parere sulla viabilità non vuol dire che io automaticamente dovevo essere informato di una cosa così tecnica». Nega ogni comunicazione anche Angelo Campi che precisa: «Una mail alla Polizia locale non vuol dire nulla. Io come sindaco non sono mai stato informato di nulla».

Cerea



L'operazione Una macchina dei carabinieri

Era fuggito durante il processo, arrestato a Madrid

• Il 28enne dovrà scontare oltre 4 anni di reclusione per rapina e lesioni personali aggravate

CEREA I Carabinieri di Verona hanno messo a segno due arresti. Il primo a Madrid, in Spagna, riguarda un 28enne marocchino, già noto alle forze dell'ordine. Nel luglio 2018, alla stazione ferroviaria di Cerea, l'uomo, assieme ad altri due connazionali, aveva aggredito e rapinato un quarto nordafricano sottraendogli il cellulare e 300 euro in contanti.

Fermato dalle forze dell'ordine, non aveva atteso la fine del processo e si era rifugiato in Spagna per far perdere le proprie tracce.

L'uomo è stato rintracciato su segnalazione del Nucleo investigativo del Comando provinciale Carabinieri di Verona e gli è stato notificato un mandato di arresto europeo. Dovrà scontare una condanna a oltre quattro anni di reclusione per i reati di rapina in concorso e lesioni personali volontarie aggravate in concorso.

Ironia della sorte, un suo complice nella rapina del luglio 2018, un 29enne, è stato arrestato, sempre su segnalazione del Nucleo investigativo, il 18 maggio scorso a Colonia, in Germania. Entrambi sono in attesa di essere consegnati alle autorità italiane.

Il secondo arresto è stato compiuto invece nel capoluogo, a Verona, l'altro ieri (lunedì 27 maggio), quando i Carabinieri della Sezione Radiomobile scaligera hanno fermato un 49enne italiano.

L'uomo, noto alle forze dell'ordine, era destinatario di un'ordinanza di carcerazione dopo la revoca della misura alternativa dell'affidamento in prova. Condannato per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate commessi nel 2020, deve scontare quasi 2 anni di reclusione. Dopo le formalità di rito, è stato trasferito al carcere di Montorio. **F.S.**

Legnago

Il maltempo fa slittare gli scavi di Terranegra

• Oggi pomeriggio incontro con la conservatrice Donadel che presenterà l'abitato protostorico dell'età del ferro

LEGNAGO Il maltempo ferma lo scavo archeologico sull'abitato protostorico di Terranegra di Legnago.

A causa del prolungarsi delle avverse condizioni meteo, la campagna di scavi sull'area che sorge tra via Fusinato e via Sandrini, promossa dal Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, in collaborazione con la Fondazione Fioroni, e con il sostegno economico di Comune ed Esu Verona oltre che con il supporto logistico del Consorzio di Bonifica Veronese, è stata rinviata nel periodo compreso tra l'8 ed il 24 luglio.

Restano in programma tutte le attività di divulgazione legate allo scavo e rivolte alla cittadinanza.

Viene confermato perciò anche l'appuntamento messo in calendario per oggi, alle 18 al Centro ambientale archeologico, durante il quale la conservatrice Valentina Donadel presenterà l'abitato dell'età del Ferro di Terranegra e la relativa sezione del museo.

Gli Open day dedicati al sito archeologico saranno invece chiaramente proposti a luglio, in concomitanza con la ripresa del progetto di ricerca.
Elisabetta Papa

Salizzole

«Orizzonti Nuovi» si presenta ai cittadini

• Incontro stasera alle 21 a Bionde, prossime tappe a Valmorsel, ad Engazzà e chiusura il 6 nella sala civica del capoluogo

SALIZZOLE Al via il tour elettorale della lista civica Orizzonti Nuovi che alle prossime amministrative appoggia la candidatura del sindaco uscente Angelo Campi sul quale convergono le forze di centrodestra (Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia). Campi inizia i suoi incontri pubblici partendo dalla frazione di Bionde dove sarà oggi, alle 21, negli spazi del teatro parrocchiale. Sarà l'occasione per dialogare con i cittadini e illustrare le linee programmatiche e i componenti della sua coalizione. Oltre a questo incontro, Campi e la sua lista civica hanno programmato altri tre appuntamenti: il 30 maggio nella sala civica di Valmorsel, il 5 giugno al centro civico di Engazzà e il 6 giugno nella sala civica del capoluogo dove si concluderà la maratona elettorale. **L.M.**


Schede elettorali

Casaleone

Giornata dedicata ai problemi di disabilità

CASALEONE Oggi alle 10, si tiene la «Giornata del Diversamente Abile», organizzata dal Comune con le associazioni, la Parrocchia e 8 Centri educativi All'iniziativa partecipano 160 ragazzi con disabilità.

La giornata inizia con la messa. Quindi nella piastra polivalente di piazza della Pace animazione musicale con Vittorio Cavallini. Alle 12 pranzo a tutti i partecipanti. La a giornata si concluderà alle 14.30 quando i ragazzi torneranno nei centri diurni.**F.S.**

Elezioni

Gli incontri a Zimella Veronella e Pressana

APPUNTAMENTI Oggi alle 20.45, al palatenda di Miega, Veronella, la civica Garzon sindaco con candidato Michele Garzon presenterà squadra e programma. Alle 21, Corte Sant'Eugenia a Pressana, «Pressana Più», capitanata dalla presidente Pro loco Rosalba Scarsetto, si presenterà agli elettori. Sempre alle 21, a Zimella, Alessia Galvan, a capo della civica «Progetto comune», invita nella sala civica gli elettori ad un incontro per presentare candidati consiglieri e programma. **P. B.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Alle 21



In tensione Vincenzo Italiano durante l'allenamento di rifinitura della vigilia della sua Fiorentina ANSA

La Fiorentina ad Atene insegue la Conference

• I viola vanno a caccia del trofeo che coronerebbe il ciclo di Italiano in panchina: «Non dobbiamo cambiare identità»

LEONARDO NESTI

ATENE Vincenzo Italiano ha radunato tutti i suoi giocatori in mezzo al campo di Agia Sofia ad Atene, dove oggi si deciderà la Conference League nella partita con l'Olympiacos. E ha, innanzitutto, ricordato quello che è successo a Praga l'anno scorso. Perdere le finali insegna a vincerle o almeno questa è la speranza di un tecnico, di una squadra e di una città che stasera si fermerà per esorcizzare l'incubo di un anno fa, quando la Fiorentina perse con il West Ham e sperare in un epilogo diverso. «Una rivincita», l'ha definita l'allenatore che con ogni probabilità (esclusa l'ininfluente partita di domenica con l'Atalanta) sarà alla sua ultima uscita sulla panchina della Fiorentina, alla conclusione di un ciclo triennale che potrebbe essere ricordato come semplicemente positivo o trionfale: tutto dipenderà dalla sfida che comincerà alle 21 allo stadio dell'Aek di Atene.

La delusione di Praga
Anche molti di quelli che saranno i protagonisti di stasera a Praga c'erano e l'amarezza maturata quando sembrava che tutto dovesse decidersi ai tempi supplementari è ancora ben impressa nella mente di capitan Biraghi, di Bonaventura, di Terracciano e degli altri. È per questo che Italiano, alla vigilia, ha scelto di essere più condottiero che psicologo. Come Temistocle alle Termopili sa che è meglio smuovere i sentimenti dei suoi soldati che pensare troppo alle strategie. Anche perché le strategie, in fin dei conti, non sono troppo difficili da definire: la Fiorentina è tecnicamente più forte, meglio organizzata e ha il vantaggio dell'esperienza. Lui la allena da tre anni, Mendilibar guida l'Olympiacos da tre mesi. I greci avranno dalla loro una specie di strano fattore campo, più morale che effettivo: in teoria, infatti, giocano nella loro città, il Pireo è collegato ad Agia Sofia dalla linea 1 della metropolitana, ma sono in uno stadio ostile, perché casa dei loro arcirivali dell'Aek. Le cose da fare per vincerla, secondo Italiano, sono comunque piuttosto semplici: «Costruire tanto ed essere concreti, avere la massima percezione del pericolo, la massima concentrazione in tutto quello che si fa, la cura di tutti i dettagli. Non rinunciare alla nostra identità e giocare con furore agonistico». In attacco dovrebbe partire Belotti, con Kouamé, Nico Gonzalez e uno fra Beltran e Bonaventura alle sue spalle, con Nzola carta nascosta per la ripresa.

L'incubo
Il tecnico ha chiesto ai suoi giocatori di dimenticare la sconfitta in finale di un anno fa, quando furono beffati nel recupero dal West Ham

Mercato

Osimhen e Kvara nel mirino del Psg Il Milan su Zirkzee

• Il Napoli chiede 220 milioni per la coppia e deve risolvere la grana Di Lorenzo. Juve forte su Koopmeiners

ALESSANDRO CASTELLANI



In uscita Victor Osimhen

ROMA Ben 220 milioni di euro. È questa la cifra, da capogiro, che potrebbe incassare il Napoli se fosse confermato che il PSG è pronto a pagarla per avere l'accoppiata Kvaratskhelia e Osimhen, con cui far dimenticare ai tifosi l'idolo Mbappè. Bisognerà solo vedere se davvero gli emiri qatarini che sovrintendono al Psg saranno decisi a pagare una somma del genere. Ovviamente a Napoli tiene banco anche l'argomento Conte, perché l'annuncio dell'ex juventino come nuovo allenatore è sempre più vicino, anche se pare rimandato alla prossima settimana, quando il presidente De Laurentiis tornerà pienamente operativo. Intanto Conte avrebbe strappato al nuovo ds Manna la promessa che il Napoli proverà a prendere Lukaku, di rientro al Chelsea dopo il «leasing» alla Roma. La dirigenza del club ex campione d'Italia dovrà anche risolvere la grana Di Lorenzo. Conte ha chiesto la conferma del capitano, ma l'agente del calciatore ha ribadito che l'intenzione è quella di andarsene.

In casa Juventus, in attesa di annunciare Thiago Motta , si fa il punto della situazione, e proprio Di Lorenzo, che piace molto anche alla Roma, sarebbe uno degli obiettivi individuati dal ds Giuntoli, oltre al bolognese Calafiori. Alcaraz non verrà riscattato alla cifra chiesta dal Southampton (49,5 milioni di euro) e oltretutto la promozione in Premier dei 'Saints' non facilita le cose. Si cercherà di rinnovare il prestito, mentre con l'Atalanta, visto che il sogno bianconero è Koopmeiners, si discute dell'eventuale contropartita tecnica, da aggiungere a quella economica. Uno dei nomi più gettonati in chiave Dea è Huijsen, di rientro alla Juve dalla Roma, ma circola anche quello di Miretti. Va comunque precisato che la valutazione minima che l'Atalanta dà al suo centrocampista è 60 milioni di euro.

Lazio e Torino si contendono l'ex atalantino Gosens, che vuole tornare in Italia dopo l'esperienza all'Union Berlino. Il club biancoceleste è attivo anche sul fronte Tchaouna, in arrivo dalla Salernitana. Il tecnico Tudor ha poi chiesto la riconferma di Kamada e di prendere Noslin dal Verona. La Roma, invece, si muove tramite il nuovo ds Ghisolfi, che ha 48 ore di tempo per comunicare al Lipsia, che non concederà dilazioni, se intende tenersi Angelino. A Trigoria si monitora con interesse anche Diakhitè del Lilla, sul quale, su segnalazione di Fonseca, c'è anche il Milan. Ma la priorità della società rossonera è per ora di fare il possibile per cercare di strappare Zirkzee al Bologna.

Inter

Inzaghi vede i vertici di Oaktree Sul tavolo c'è anche il suo futuro

• Primo incontro tra l'allenatore campione d'Italia e la nuova proprietà: il piacentino attende il rinnovo

MILANO Un vertice per conoscersi e per gettare le basi del futuro. Nei primi giorni della gestione dell'Inter, i manager di Oaktree hanno voluto incontrare anche il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi, insieme al management dell'area sportiva, per conoscersi meglio e pianificare le prossime mosse. Fin dalla mattinata infatti nella sede della società in viale della Liberazione si sono visti Katherine Ralph (Global Opportunities strategy Managing Director) e Alejandro Cano (Managing Director e Co-Head Europa per la strategia Global Opportunities), vertici di Oaktree che hanno in mano il dossier. Dopo alcuni incontri in mattinata sul fronte business, nel pomeriggio è stato così il turno di Inzaghi. Dal lato della proprietà filtrava già grande stima per il tecnico, ma non c'era ancora stato modo di conoscersi. L'incontro, durato circa due ore, ha permesso così alle parti di entrare in contatto, gettando le basi anche per l'estate in termini di mosse di mercato. E all'orizzonte resta sempre il tema del rinnovo di contratto per lo stesso Inzaghi. Nelle prossime settimane proseguiranno gli incontri tra la nuova proprietà e la dirigenza, ma anche i manager e i dipendenti, per entrare nel mondo Inter.

Roland Garros

Parigi è pazza per Sinner

• Grande tifo per l'azzurro anche se oggi troverà l'idolo di casa Gasquet. Cobolli avanza al secondo turno del torneo



Amato Jannik Sinner ANSA

PARIGI Ma quale rivalità Francia-Italia: a Parigi sono già tutti pazzi per Jannik Sinner. All'indomani del vittorioso esordio in tre set (6-3, 6-3, 6-4) contro lo statunitense Christopher Eubanks, il pubblico del Roland Garros sembra più che mai attratto dal 22enne «cugino d'Italia» che oggi affronterà, nel turno serale fissato per le 20.15, il veterano padrone di casa Richard Gasquet, di 15 anni più anziano di lui. Dopo l'uscita di scena di Rafael Nadal, il maiorchino 14 volte vincitore del Roland Garros e venerato dal pubblico transalpino, gli spettatori della Porte d'Auteuil si sentono più che mai orfani di un campione da acclamare, in cui credere e sperare fino in fondo. E oggi, complice forse anche l'assenza di grandi promesse francesi dal tabellone, c'è perfino chi vede in Sinner un possibile successore dello spagnolo.

Intanto avanza al secondo turno Flavio Cobolli, che supera in quattro set il serbo Medjedovic (6-2 6-3 6-7 6-3).

Abbozzi di mercato

La Lazio corteggia Noslin E anche il Toro prende nota

• Affondi esplorativi sull'asse con Roma per l'olandese, valutato 10 milioni E si schiude anche la pista che porta al club granata

ALESSANDRO DE PIETRO

Semplici preliminari, le classiche informazioni di base. S'è buttata avanti però la Lazio, veloce nel posare gli occhi su Tijjani Noslin. Chiedendo per adesso al Verona il prezzo di massima e poco altro del suo prezioso cartellino, seguendolo di continuo, raccogliendo pareri tutti favorevoli.

Il corridoio con l'Hellas è sempre stato parecchio in discesa, assai agile perché cementato dallo strettissimo rapporto fra Maurizio Setti e Claudio Lotito. Feeling potenziato nel tempo da operazioni varie. Alcune anche prima della fine di giugno, quindi prima della chiusura del bilancio. Quasi una costante per il Verona, soprattutto coi giovani. Vedi Ibrahim Sulemana, a Cagliari un anno fa. Come fu con la Lazio per Matteo Cancellieri nel 2022, a Roma seguito subito poi da Nicolò Casale e prima ancora da Mattia Zaccagni.

Primi scenari

Vale un bel po' Noslin. Attorno ai dieci milioni, tetto comunque variabile. La quotazione di chi cede è figlia in primis di chi fa la richiesta. E dal senso d'urgenza.

Logico alzare il tiro davanti a un top club, naturale venirsi incontro fra vecchi amici pur facendo ognuno i propri interessi, non così facile trovare sempre il giusto equilibrio.

Noslin di sicuro piace a Tudor, perché là davanti può andare ovunque com'è stato con Baroni. Una scarica elettrica dalla trequarti in avanti, fra accelerate e grandi intuizioni. Noslin ha tanta fame e margini ancora sconosciuti, partendo da un impatto con la Serie A fortissimo.

Titolare già alla prima col Frosinone appena atterrato da Amsterdam, la sfrontatezza del ragazzo che all'anagrafe ha 24 anni ma l'età biologia racconta di ben altra maturità, il valore aggiunto di aver segnato alle grandi ed in tutti i modi. Alla Juventus, al Milan, all'Atalanta, alla Fiorentina, all'Inter. Cinque gol, quattro decisivi, più tanto altro nelle sue intensissime partite.

Ala e falso centravanti, un gran motore, la faccia sempre giusta, il colpo perennemente in canna, tanta adrenalina in corpo, paura di niente e di nessuno. Perfetto per il calcio aggressivo e a tutto campo di Tudor, ma anche con un contratto a lunga scadenza con l'Hellas. Ed un mercato ancora in fase embrionale.

Tante variabili

La Lazio è vigile anche su Dia della Salernitana che però non convince del tutto. Idee in divenire, per tutti. Presto per tirar le somme, di certo il Verona ha in mano un bel patrimonio. In tutti i sensi. Uno da dieci gol almeno a stagione, come d'altronde conferma la sua media nei mesi all'Hellas, ma anche ovvia e sensibilissima plusvalenza teorica. Uno dei tanti ricami di Sean Sogliano, svelto ad incastrare l'acquisto di Noslin nei dialoghi col Fortuna Sittard alleggeriti dal pieno riscatto di Ivor Pandur, portiere croato al Verona con l'ultimo Juric passando da Di Francesco e poi proprio da Tudor.

Anche il Torino sta pensando seriamente a Noslin, per riempire i lati dell'attacco dove la produzione è stata assai scarna. Altra via piuttosto trafficata quella granata, vedi le recenti cessioni di Ilic e Tameze. Non solo per volere di Juric. Catturato il Toro dalla versatilità di Noslin tipica degli olandesi, dalla sua bella sfrontatezza, dal suo talento ancora senza confini.

Osserva attento il Torino, non ha fretta il Verona. Preso in questi giorni soprattutto dal riscatto di Suat Serdar dall'Hertha Berlino e dall'imminente faccia a faccia con Baroni. I primi logici passi dell'Hellas di domani. Tempo al tempo quindi. Troppo presto per abbozzare trattative vere e proprie, fra bilanci da rifinire e panchine di mezza Serie A ancora vacanti.

Di sicuro Noslin piace a tanti, a Lazio e Torino innanzitutto. Le prime ad affacciarsi alla finestra, anche senza osare davvero. Almeno per ora.



Il pezzo pregiato Tijjani Noslin: tecnica, passo rapido e gran voglia di emergere FOTOEXPRESS

Manovre di maggio Setti e Sogliano concentrati per ora su Baroni e sul riscatto di Serdar

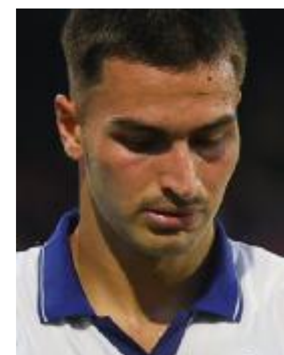
LA STATISTICA

Afflusso al Bentegodi mai così alto dal '92

Era dal 1992 che al Bentegodi non si registravano numeri così alti per le partite dell'Hellas. La media-spettatori ha raggiunto quest'anno quota 21.369, meglio della prima stagione di Serie A (2013-'14) dell'era-Setti (21.172), del campionato 1996-'97 (19.767) con Gigi Cagni e la retrocessione in B, del 1999-2000 (19.422) col nono posto in A con Cesare Prandelli in panchina e del 2022-'23, in quinta posizione con 19.307. Al sesto gradino (19.299) l'annata 2014-'15, al settimo (18.381) la Serie A del 2001-'02, all'ottavo (18.194) quella del 2015-'16, al nono (18.098) quella del 2019-'20, al decimo (17.777) quella del 2000-'01 conclusa con la salvezza nel doppio spareggio con la Reggina. A.D.P.

Altri contatti

E Coppola finisce nel mirino del club di Lotito



L'emergente Coppola

• **Il giovane difensore è molto apprezzato da Tudor, che l'ha già allenato a Verona: approcci in corso**

Non solo Noslin. La Lazio osserva da vicino pure Diego Coppola, capitano della Primavera del Verona quando Tudor alla fine del 2021 lo chiamò in prima squadra nel bel mezzo della stagione d'oro coi vari Simeone, Caprari e Barak. Quando al suo posto il giovane Hellas di Nicola Corrent prese Daniele Ghilardi dalla Fiorentina, da luglio di nuovo al Verona dopo un campionato da titolare inamovibile in Serie B nella Sampdoria di Pirlo.

Profonda l'intesa fra Tudor e Coppola. Mesi d'apprendistato, le prime presenze in A, una crescita veloce, un impiego nella difesa dell'Hellas che da allora è andato via via aumentando.

Non ha ancora ventun anni Coppola, prodotto del vivaio e quindi plusvalenza perfetta proprio perché costato zero. Gialloblù fin da bambino, per poi percorrere tutta la trafila. Fino alla Primavera e ai grandi. Opzione sensibile per la Lazio. **A.D.P.**

Impianto di gioco

Caldiero al Gavagnin Nocini C'è l'accordo con la Virtus

• I termali promossi in C, in attesa di adeguare il Berti, giocheranno in Borgo Venezia «Rapporti tra i club davvero ottimali»

SANDRO BENEDETTI



Stadio in comune Il campo di gioco del Gavagnin Nocini

Sarà il Gavagnin Nocini ad ospitare le prime partite casalinghe della storica stagione di serie C del Caldiero. In attesa di ultimare i lavori di adeguamento al Mario Berti i termali hanno raggiunto l'accordo con il Comune di Verona e con la Virtus per poter utilizzare lo stadio di Borgo Venezia. Ovviamente questo andrà a ripercuotersi anche sui prossimi calendari visto che sia Caldiero che Virtus Verona, inizialmente, condivideranno lo stesso impianto di gioco. Di fatto la soluzione ideale in considerazione anche della vicinanza geografica tra Caldiero e il Gavagnin Nocini.

«Stiamo procedendo con i lavori al nostro stadio», spiega il presidente della società termale Filippo Berti, «speriamo di rispettare i tempi e di poter giocare per ottobre a Caldiero. Nel frattempo ringrazio la Virtus Verona e Gigi Fresco per questa opportunità. I rapporti tra le nostre due società sono davvero ottimali». Lo stadio dei termali ha la necessità primaria di dotarsi di un impianto di illuminazione di cui la struttura è priva. Ad onor del vero era un'opera che sia il Comune di Caldiero sia il presidente Berti avevano nelle corde di realizzare a breve ma l'inattesa viittoria del campionato e la promozione in serie C ha accelerato questa necessità. Altri lavori importanti riguardano la capienza del settore ospiti e tutto il sistema di videosorveglianza interna ed esterna allo stadio. Nella prossima stagione al Berti potrebbero giocare squadre con al seguito tifoserie numerose come Padova e Triestina per citare un paio di nomi, ecco dunque che anche il tema sicurezza è centrale. Senza dimenticare la sala stampa che va adeguata per contenere almeno una trentina di giornalisti e le postazioni fisse per le riprese televisive per i vari posticipi e anticipi trasmessi anche dalla Rai.



Stagione straordinaria Il Caldiero promosso in serie C

Lavori di un certo rilievo che in casa gialloverde sperano di poter finire in poco più di quattro mesi. Il presidente Berti specifica: «Mi spiace moltissimo non poter iniziare il nostro campionato a Caldiero e dover spostarci anche solo di qualche chilometro. Ma quello dell'adeguamento degli impianti di gioco non mi sembra un problema che ci sia solo a Caldiero». E i riferimenti a tante società anche blasonate costrette ad emigrare è, probabilmente, voluto. La Clodiense, espressione di una realtà importante come Chioggia, sarà costretta a iniziare la propria stagione sportiva a Legnago grazie alla disponibilità della società della Bassa ma gli esempi anche più eclatanti non mancano. Il Como, neopromosso in serie A, con in assoluto la proprietà più ricca del calcio italiano, giocherà le prime gare del prossimo torneo di serie A al Bentegodi di Verona, senza dimenticare le squadre che hanno vinto i vari gironi di serie D che dovranno cambiare stadio.

Prima categoria



Cambio Massimiliano Signoretto con Roberto Manfrin

L'Alpo volta pagina Manfrin allenatore Ma Signoretto resta

• Il nuovo tecnico: «Riconfermare e magari migliorare il lavoro fatto da chi mi ha preceduto è un obiettivo importante»

Piccola rivoluzione in casa Alpo Lepanto. La società del presidente Andrea Pozzerle cambia registro. Programmando già la prossima stagione di Prima categoria. Lo fa cambiando la guida tecnica: chiude così il suo triennio Massimiliano Signoretto, l'allenatore protagonista della promozione dalla Seconda.

Nonché quest' anno conquistando una tranquilla salvezza con un undicesimo posto con 39 punti in 30 partite, frutto di 9 vittorie, 12 pareggi e 9 sconfitte. Svela il suo futuro Signoretto, che resta in società con un incarico diverso: «Avevo voglia di staccare un attimo la spina», dice, «ho vissuto tre stagioni assai toste. Ora cambio ruolo e do una mano affiancando il direttore sportivo Alessandro Melchiori nell' organico dei giocatori della prima squadra ».

Ma chi sostituisce Massimiliano Signoretto?

Il dado è tratto: arriva dopo aver chiuso la sua esperienza all'Alba Borgo Roma il tecnico Roberto Manfrin. È lui il nuovo condottiero in panchina del progetto Alpo Lepanto e non vede l' ora di iniziare: «Sono molto orgoglioso di entrare a fare parte di questa famiglia, ringrazio il direttore Melchiori per la fiducia e l'opportunità data, da subito mi hanno fatto sentire uno di loro. Certo sono molto carico sia perché è la prima volta che affronto la prima categoria sia per l'importante eredità che mi lascia mister Signoretto. Riconfermarsi e migliorare il suo lavoro sarà per me un obiettivo importante. Dai nuovi ragazzi non mi aspetto nulla di diverso da quanto fatto in questi anni».

Chiude Melchiori: «Ringrazio di cuore tutti le persone che danno il loro apporto ogni giorno all'interno della nostra società a livello tecnici ed organizzativo». **Roberto Pintore**

Dilettanti: il quadro

Valpo, Aurora e Valtramigna Il ripescaggio è cosa fatta

• Promozione a tavolino, ci sperano altre 5 veronesi tra cui Gargagnago e Povegliano che puntano a salire in Prima categoria

Sono tre le veronesi (Valpolicella, Aurora Marchesino e Valtramigna Cazzano) che verranno ripescate a tavolino alla serie superiore mentre altre cinque sperano di seguire lo stesso destino. Prossimamente uscirà a conferma il comunicato del comitato regionale. Terminata la stagione agonistica si pensa già alla prossima, ipotizzando chi può salire senza averne diritto alla serie superiore. Chi ha vinto domenica i play off viene posto nella graduatoria A per il completamento dell'organico della serie superiore mentre le perdenti vengono inserite nella graduatoria B. Le perdenti i play off del primo turno di domenica 19 maggio compongono la graduatoria C. Si calcolano nell'ordine: piazzamento in campionato, punti, differenza reti. Il buon comportamento delle venete di D, con nessuna retrocessa, regalano a catena 4 posti liberi in Eccellenza, 6 dalla Prima alla Promozione e una decina quelli liberi dalla Seconda in Prima. Difficilmente i posti liberi saliranno di 1 o 2 unità data la partenza ad handicap delle due venete vincenti i play off regionali di Eccellenza, il San Donà (1-3 a Fossano) e l' Unione La Rocca Altavilla (1-1 casalingo col Tamai) nell'andata del primo turno dei play off nazionali. Esaurita la graduatoria A si passerebbe alla B e infine alla C per completare gli organici.



La festa L'Aurora Marchesino ha vinto ilo trofeo Veneto

Promozione
Con quattro posti disponibili per salire in Eccellenza, la graduatoria A è la seguente 4: Limena, Arcella, Borgo Valbelluna, Marosticense, quinta la veronese Baldo Junior Team, tutte vincitrici i play off.

Prima categoria
Il Valpolicella, vincitore del Trofeo Veneto. è primo. Al settimo posto il Nogara, al nono il Quaderni protagonista di un exploit essendo l'unico nelle tre categorie a essere inserito nella graduatoria A come 4 classificato in campionato; i posti disponibili per la Promozione dovrebbero essere 6.

Seconda categoria
Saliranno l'Aurora Marchesino, prima perché vincente il Trofeo Veneto di categoria e il Valtramigna Cazzano, quinto. I posti disponibili per la Prima dovrebbero essere una decina: sperano il Gargagnago (tredicesimo) e, con meno attese, il Povegliano (diciassettesimo).

Terza categoria
Coppa Verona domenica alle 16,30, in gara unica, penultimo anno della XII edizione con le semifinali Nuovo Calcio Casaleone-Bnc Noi e Pizzoletta-Bonarubiana.
Lorenzo Quaini

Calcioricorrenze

Carrara trent'anni dopo Chievo, alle origini della favola

• I protagonisti dell'epoca raccontano la rimonta che consegnò ai gialloblù la B davanti a oltre quattromila veronesi
Un piccolo miracolo sportivo costruito sulla triade formata da Campedelli, Malesani e Sartori
Così il presidente allora: «Auguro ad altre piccole realtà di vivere quel che stiamo vivendo noi in questo momento»

GIANLUCA TAVELLIN

«Auguro ad altre piccole realtà di vivere quello che stiamo vivendo noi in questo momento». Parole scolpite nella mente di chi c'era, di chi ha vissuto la «Favola del Chievo». Non c'erano i social e non c'era nemmeno la società attuale, fatta di egoismo e di una corsa sfrenata al denaro. C'era la passione di un gruppo di ragazzi guidati da un ex dipendente della Canon, innamorato del pallone e da un giovane presidente trovatosi quasi per caso a tenere a dritta la barra dopo la morte del padre. Alberto Malesani, Luca Campedelli ed un ex vice-allenatore diventato da poco direttore sportivo: Giovanni Sartori. Eccola qua la società più giovane della serie C1 e non che in campo fosse tanto esperta, anzi. Malesani era il nuovoi profeta. Capace di battere squadroni come Bologna e Mantova. Gori era il bomber, Zanin l'esperto portiere e Curti il fantasista. Un campionato da portagonista grazie ai gol di furia cieca Michele Cossato che giocava con la maglia numero 8 e alle invezioni di Antonioli, il regista. Sì, perchè la difesa con Moretto, D'Angelo, Maran e Ballarin, ne parliamo? Giocava al calcio quel Chievo senza guardare in faccia a nessuno. Il Verona tracheggiava con Mutti. Un ennesimo campionato al risparmio dopo i fasti di Stojkovic e Piovanelli. Loro avrebbero dovuto evitare la retrocessione e, in seconda battuta, centrare la promozione. Ed invece nulla di tutto ciò. Cefis e Furlanetto avrebbero fatto fatica nel Chievo di Malesani e non diedero quello che ci si poteva attendere. Ed allora ecco spuntare il Chievoverona che all'epoca ispirava tanta simpatia.

Duello

Si arrivava dopo un campionato molto tirato, punto dopo punto alla giornata finale. Da un parte il Mantova dei vari Roma, Pasa, Gritti, Pacione, Nervo, Zanini e Pradella. Gente che aveva impegnato a fondo le risorse economiche dell'ingegnere Grigolo, patron veronese dei virgiliani. Dall'altra il Ceo, quello del Bottagisio che da otto anni aveva messo piede al Bentegodi. Col Bologna in casa, successo per



Festa di popolo Butèi allo stadio dei Marmi

La lunga corsa gomito a gomito col Mantova del veronese Grigolo e lo sprint vinto all'ultima sgasata

uno a zero con gol di Bracaloni c'erano 3500 anime, non una in più. Però in città la gente parlava e simpatizzava. Una piccola frazione di Verona alla ribalta nazionale.

La partita

Domenica 29 maggio 1994. La troupe di Telearena parte presto, prestissimo. Sono con Gigi Bertacco, l'aiutante Luca Sinico. Si parte presto perchè c'è da filmare un corteo di quattromila veronesi, avete letto bene con maglie gialloblù e bandiere che partono dallo stadio e dalla stazione di Porta Nuova. Al Bentegodi va in scena Verona-Pisa, sono solo 650 i paganti. Il Chievoverona fa tanta simpatia è giusto ricordarlo per chi poi avvelenerà il clima con scarsa sportività e a volte, ridicola partigianeria. Dai tempi di Brema non si vedeva un esodo così. Già perchè il tifo del Chievo è composto da trecento persone forse, gli altri sono tutti del Verona. Sportivi o gente delusa dall'Hellas e incuriosita dalla proposta di «Sandokan» Malesani. C'è pure un guerriero storico del Verona con la sciarpa del Chelsea in curva. Intervistato mi racconterà: «Sono qui per fare proseliti». Il clima è di



Un unico abbraccio Gentilini sommerso dai compagni dopo il gol della promozione

festa. Ma in campo le cose non vanno per il verso giusto. La tensione si taglia con un coltello e fa caldo molto caldo. Il Chievo va sotto per un gol di Fermanelli si rigore dopo appena cinque minuti di gioco. Tambellini, giovane portiere di casa para l'impossibile. Il Mantova pareggia ma sono i gialloblù della Diga ad essere sotto. Così si resta in C1. Telearena è in campo, sono in campo. C'è la telecronaca che porta oltre all'Hellas nelle case dei veronesi pure il Chievoverona. Ferrario, che giocò nel Napoli di Maradona non ci sta. Gioca alla morte su ogni pallone. Gori ne fa spesso le spese. Gli animi in campo si accendono. Troppo giovane Malesani e la sua squadra, vuoi vedere che cede proprio all'ultimo. Ed invece dopo sette minuti della ripresa Antonioli pareggia. È festa grande. Più di qualche tifoso veronese cade nel fossato dello Stadio dei Marmi di Carrara. È il minuto 37. Il Chievoverona non riesce a bucare la retroguardia della Carrarese. Walter Curti che tre anni pri-

L'uomo del destino

Gentilini, il match winner: «Un grande gruppo e una bellissima cavalcata»

«Ma dai già trent'anni, porca miseria». Giuliano Gentilini, immodestamente soprannominato «Gento», come il campione del Real Madrid, dai suoi compagni. È sempre lo stesso, gioviale ed empatico. Insegna calcio nella Primavera della Pro Patria e quel famoso pomeriggio fu l'uomo della gloria del Ceo. «Ricordo un grande gruppo e una bellissima cavalcata. Poi quell'ultima fatica la pagammo, eccome». Come mai? «Sai la squadra a parte tre o quattro elementi era giovane. Io avevo vinto un campionato a Taranto ma avevo messo insieme solo 6 partite. Dal ritiro di Massa, avevamo capito l'importanza del match con una Carrarese già salva. Purtroppo prendemmo gol dopo cinque minuti e quello ci complicò la vita». Gentilini disputò un grande campionato e fu tra i punti di forza del Chievoverona in B. Pensate, quella squadra esordirà nel campionato cadetto al Bentegodi contro l'Atalanta, sì quella che la settimana scorsa ha alzato al cielo l'Europa League. «Dispiace per come è finita per il Chievo» racconta Gentilini, «Ho letto che Zanin e Pellissier vogliono riportarlo in alto, bene. Ma io penso pure a Luca Campedelli, che ha fatto tanto per questo club e non meritava di finire con un fallimento». Chi vede ancora dei tuoi ex compagni? «Antonioli, Moretto e Rinino. Gli altri li ho persi di vista».E mister Malesani? «Quand'era al Bologna fu molto gentile con me. Mi impostò un allenamento per i ragazzi del Como che allenavo all'epoca. Un grande il Male». **G.TAV**

ROSA CORTA MA GRUPPO SOLIDO

Ecco la rosa del Chievoverona che vinse il girone A del campionato di C1 1993/'94.
Portieri: Zanin e Quagini; difensori: Moretto, D'Angelo, Maran, Ballarin, Franchi, Sala, Giacopuzzi; centrocampisti: Gentilini, Bracaloni, Antonioli, Rinino, Curti, Pilato; attaccanti: Gori, Michele Cossato, Perina, Tamagnini e Spatari
Il presidente era Luca Campedelli, l'allenatore Alberto Malesani, il direttore sportivoGiovanni Sartori e il segretario Giancarlo Fiumi.





Brindisi negli spogliatoi Malesani al telefono, Campedelli (di spalle) assiste alla festa



COSÌ IL 29 MAGGIO 1994

Antonioli e Gentilini ribaltano lo 0-1

Carrarese 1	ChievoVerona 2
Carrarese: Tambellini, Compagnon, Bizzarri, Ferrario, Salvalaggio, Malfatti, Figaia, Gobbo, Fermanelli (11' st Pasquini), Ratti (3' st Laghi), Vergassola. A disposizione: Ramon, Donà, Aiana. Allenatore: Lavezzini	**ChievoVerona:** Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino, Curti, Gori,Antonioli (31' stBracaloni), Michele Cossato (21' st Spatari). A disposizione: Quagini, Franchi. Allenatore: Malesani

Arbitro: Strazzera di Trapani

Reti: 5'pt Fermanelli su rigore,17' st Antonioli, 37' st Gentilini

Note: spettatori seimila circa (almeno quattromila i veronesi allo stadio dei Marmi). Ammoniti Maran, Spatari e Malfatti. Calci d'angolo 11-3 per il ChievoVerona

ma aveva segnato il rigore della permanenza in C1 contro il Pavia, ironia della sorte al «Martelli» di Mantova, calcia in modo sbilenco una punizione. Gentilini, mezz'ala dai piedi educati, intercetta il pallone e dopo lo stop fa centroo. Corre il «Gento» come un pazzo fa il giro della curva ospiti tutta gialloblù. Il «Conte» Macola, al secolo Rinaldo Danese, è in campo e cerca di riportare sulla terra i suoi ragazzi insieme a Malesani che per l'occasione è in pantaloncini corti, tipico del grande personaggio. Fischia Strazzera, fischa gli urlano dalla panchina. È finita c'è l'invasione di campo, altrochè le feste combinate e ordinate di oggi. Malesani caccia il primo urlo della sua lunga carriera al microfono di Telearena. «Sei in Serie B, mister, sei in B». La sua risposta è un: «Sìììììì», poi arrivano i suoi ragazzi ad abbracciarlo, primo fra tutti il veronese Enrico Franchi, quello che per ogni gol prende ancora mille lire di mancia dalla mamma. Sì è vero, Verona è stata felice anche col Chievo.

Enzo Zanin

«Esperienza indimenticabile»

«Sentire il coro Chievo, Chievo dagli spogliatoi con i tifosi che erano distanti un chilometro, ci aveva impressionato». Enzo Zanin, oggi impegnato con Sergio Pellissier a riportare la Clivense in alto, ricorda così quel 29 maggio 1994. Lui che era il portiere esperto di quel gruppo. «Eravamo partiti per salvarci e far meglio dell'anno precedente» ricorda il numero uno, «però strada facendo anche dopo la vittoria sul Bologna in casa, avevamo capito la forza dei nostri mezzi». Lo «Zio» rivede il film della partita. «Dura, tesa e alla fine una grande gioia per tutti. Da lì è iniziata la grande avventura del Chievo che poi è stato a lungo in Serie A, partecipando pure ai preliminari di Champions. Sono stati anni indimenticabili». **G.TAV**

Back to the future

Clivense addio Il club di Pellissier torna al vecchio nome



Il dado è tratto Pellissier saluta i tifosi nel giorno dell'acquisto del marchio del Chievo

- **Schiacciante esito del sondaggio tra gli ottocento soci del club: la prossima annata sarà quella del nuovo battesimo**

SANDRO BENEDETTI

Non in un giorno qualsiasi. Una scelta di tempo non casuale, l'attualità che si lega alla storia, l'oggi che rivive il passato. Perché il Chievo, quel Chievo, la sua storia, la sua favola, è tornato. Definitivamente. Proprio ieri sono stati resi noti i dati relativi al sondaggio che Sergio Pellissier ed Enzo Zanin avevano posto ai circa 800 soci della Clivense.

Il presidente bandiera e il vice che quel giorno di 30 anni fa a Carrara difendeva la porta dell'undici allenato da Alberto Malesani hanno chiesto ai soci di esprimersi sul nome della squadra che sarà al via del prossimo campionato di Serie D.

Questione legittima dopo che Pellissier e Zanin hanno acquistato dal curatore fallimentare il nome del Chievo. Ma, indubbiamente, anche retorica.

Quelle ottocento persone che attraverso un crowdfunding hanno dato vita alle idee di Pellissier e Zanin volevano far rivivere il Chievo. E ora lo potranno fare. Il sondaggio ha dato l'esito scontato. La prossima D non vedrà più al via la Clivense ma il redivivo Ac Chievo Verona. E i colori saranno quel bianco e azzurro che hanno infiammato per decenni i tifosi della diga, colori che ripercorrono la storia di un sodalizio nato nel lontano 1929.

La storia torna prepotentemente a far parlare di se, abbraccia l'attualità, fa sognare momenti indimenticabili. Le passioni che Pellissier e Zanin volevano far rivivere e che, grazie all'importante offerta presentata per l'acquisizione del nome Chievo possono tornare a farlo. Il Chievo c'è, non se n'è mai andato. Un colpo di spugna, una severità che raramente il mondo del calcio ha applicato, ha cancellato anni di autentica favola. Quella di un borgo cittadino che ha fatto innamorare tanti sportivi.

Di fatto una parentesi infelice, qualche anno di oblio. Ma nessuno ha dimenticato il Chievo. Non lo ha mai scordato Sergio Pellissier che quel nome lo ha tatuato sulle pelle, non l'ha mai rimosso dai suoi pensieri Enzo Zanin.

La Clivense è stata un mezzo importante per ritornare a riappropriarsi della storia, giusto rendere omaggio a una creatura davvero particolare nel panorama del calcio italiano. Una società nata attraverso l'idea di due ex ma che ha preso forma per volontà e interesse dei tifosi. Una società alla luce del sole, dove tutto è condiviso e dove, con un banale quanto importante sondaggio, è stato deciso il nome e i colori sociali della squadra del futuro.

Un omaggio alla tradizione, a riscoprire una storia quasi centenaria di una favola che vuole tornare a far sognare gli sportivi non solo di Verona ma di tutta Italia. Bentornato, dunque, Chievo Verona.

Sfumature di storia
Ribaditi anche i colori sociali: resistono il bianco e il blu

MERCATO IN STAND BY

Allegretti rimane in sospeso Così come il diesse

In casa biancoblù c'è in ballo la guida tecnica con Riccardo Allegretti che, al primo anno di D, ha svolto un buon lavoro, in particolare nel girone di ritorno.

Ma il primo tassello da operare è quello del direttore sportivo. Il presidente Sergio Pellissier sta facendo le opportune valutazioni, una sorta di autentico scouting. Qualche giorno fa era rimbalzata la voce di Marco Zanardini, lo scorso anno al Desenzano, in concomitanza con la volontà di non proseguire il rapporto da parte della società lacustre. Ma non sembra il profilo che sta cercando il Chievo che, invece, pare puntare ad un direttore sportivo proveniente dal girone C, quello veneto. S. Ben.

Basket Serie A2 femminile

Ecodem, la notte dei sogni Batti Udine e prenditi la A1

- Finale play off contro le favorite della Delser Crich Match point Alpo «Siamo tranquille Usiamo la testa E cuore in campo»

ANNA PERLINI



Serve l'acuto L'Ecodem Alpo festeggia a fine gara al palaCarnera FOTO MULIERE

«Ringraziamo chi è venuto a Udine a sostenerci, eravate tantissimi ma è stato solo il primo tempo di un traguardo che non vogliano nominare: vi aspettiamo tutti alle 20.30 ad Alpo». L'appello è della capitana Martina Rosignoli dopo il blitz di Udine, 75-85 al PalaCarnera contro la Delser Crich, risultato che ha sorpreso gli addetti ai lavori, non il club di Renzo Soave e il suo enturage.

L'Ecodem è a un passo dalla A1, risultato storico dopo tre finali (due di campionato e una di Coppa Italia); vincere stasera significa portare per la prima volta il basket femminile veronese nella massima categoria, ma bisogna eliminare la Delser Crich pronta a rinviare il verdetto a sabato prossimo al palaCarnera. «Non è finita, per l'impresa dobbiamo usare la testa e mettere il cuore in campo», avverte Rosignoli.

La forza del gruppo

Se c'è un gesto scaramantico, è nel pre-gara quando all'esortazione «Stringiamoci a coorte» dell'Inno d'Italia, le biancoblù in campo si stringono una all'altra. Solo così l'Ecodem Alpo può battere per la seconda volta in quattro giorni la favorita Delser Crich che ha chiuso da capolista con 10 punti di vantaggio dalle castellane, era imbattuta in casa dove ha comandato per 30', poi l'exploit biancoblù che ha fatto saltare il banco. Le ospiti avranno il coltello fra i denti, le castellane giocheranno con la stessa serenità con cui hanno affrontato questi playoff, almeno così spera coach Nicola Soave.

La serenità

Quanto possono pesare le tre finali perse per il tecnico castellano? «Ogni stagione ha la sua storia, rispetto alle precedenti vivo questa finale tranquillamente. Sappiamo quanto sia importante questa partita ma cercheremo di alleggerire il peso, non siamo le favorite e ricordo che Udine ha vinto 24 partite e perse due nella regular season: è una squadra quadrata che sa come fare canestro con tutte le sue giocatrici, vincitrice della coppa Italia. Noi abbiamo messo un sassolino nell'ingranaggio: Alpo non è favorita ma mai come ora gioca di squadra, non molla in difesa dove ha tolto il respiro alla fuoriclasse».

> **Soave:** «Avversario forte Ha vinto 24 partite e perse due nella regular season: è una squadra quadrata che sa come fare canestro con tutte le sue giocatrici»

Masterplan

Vorrebbe replicare gara 1, dominare dentro il pitturato (46vs 31 a rimbalzo) caricare di falli le torri Milani e Katshitshi, togliere le idee a Bovenzi, bloccare il duo Bacchini-Shash; Udine proverà a tornare ai numeri di stagione migliorando quel 25% da 3 e 59% nel tiro dalla lunetta. Difficile trovare la protagonista fra le biancoblù, le friulane Turel (ex) e Rosignoli, la preziosissima e tuttofare Frustaci, le lunghe Nori, Soglia e Parmesani e il "motorino" Moriconi, dovranno alzare l'asticella. L'impianto di via Piazzola ha una capienza contenuta e l'Alpo Basket '99 deve riservare una percentuale degli ingressi al pubblico di Udine. Per i sostenitori biancoblù il consiglio è arrivare per tempo per assicurarsi un posto a sedere o in piedi (le porte aprono alle 19.30). Diretta su Lbf tv (a pagamento).

Le minors



Felicità Villafrut Cestistica festeggia la salvezza

Festa Cestistica Pescantina esulta Victoria, niente finale

- Villafrut e Xxl brindano alla salvezza nei playout mentre per il San Bonifacio sfuma in gara 3 la finale play off

La stagione delle Minors si conclude con due festeggiamenti e una delusione: salvezza conquistata nei playout per Villafrut Cestistica battendo 79-75 Mirano in gara 3 di C regionale, e Xxl Pescantina in Divisione regionale 1 nel return match con Feltre 60-63; sfuma la finale playoff per la Victoria San Bonifacio (C femminile) fermata in gara 3 da Montecchio 60-62.

La festa per le due veronesi che hanno salvato la categoria scaccia i rimpianti per le occasioni mancate. In particolare in casa Cestistica dove lo staff composto da Giampaolo Zamberlan ed Enrico Beghini hanno rimesso in sesto una squadra che aveva perso la propria identità dopo un buon avvio di stagione. Partita tesissima che la Villafrut interpreta perfettamente nel primo tempo conducendo anche con 10 punti di vantaggio, poi cresce Mirano e lima prima del riposo 41-38. Con l'equilibrio cresce la tensione e saltano i nervi, Bonci segna e sbaglia dalla lunetta, subisce falli e torna sulla linea della carità, ma sono i due liberi di Pecoraro che salvano la Cestistica dopo il tentativo di Mirano di pareggiare, andato a vuoto. 19 punti di Bonci, 17 di Orsulic, 16 di Albertini.

L'Xxl Pescantina trova nel finale i canestri di Poiesi e Donkor: al buon impatto del primo tempo (26-37) con allungo fino al 30-46, i veronesi perdono la dritta e si sfanno scavalcare 53-52, poi il colpo d'ala che salva la stagione. 17 punti di Poiesi e 13 di Peloso.

Sogno rinviato per la Victoria che al palaSandri si arrende 60-62 con il ferro che sputa la tripla della finale: sambonifacesi a rincorrere, risalgono dal 43-56 fino al 60-62 con palla segnata in contropiede, ok la difesa, ultimo attacco sfortunato. Pusceddu 19, Eboigbodin 17. **A. Per.**

Pallanuoto Serie C

Css e Rari Nantes salutano con un ko

- La squadra di Chioetto, già retrocessa, rimedia la quindicesima sconfitta Il team di De Manzoni si congeda col sesto posto

La Css chiude mestamente con la quindicesima sconfitta su 18 partite la sua avventura in Serie C dopo aver conquistato la promozione nella scorsa stagione. A Preganziol non c'è stata partita, con i trevisani avanti 10-1 a metà gara. Gobetti, con due reti, il miglior marcatore veronese. «La classica partita di fine campionato», commenta il tecnico Chioetto, «coi ragazzi già proiettati alla prossima stagione».

E ancora una partita sfortunata per la Rari Nantes, che dopo essere andata in vantaggio nel terzo tempo si è vista raggiungere e superare dal Cremona. A 3' dal termine le due squadre si trovavano in perfetta parità 11-11 ma i lombardi sono riusciti a segnare ben quattro gol nel giro di un paio di minuti, prima della rete finale di Silvestri.



Riccardo De Manzoni, RN

La Rari chiude così al sesto posto, con la soddisfazione del presidente Caorsi per la salvezza raggiunta con qualche giornata d'anticipo.

La classifica

Mestrina punti 49, Reggiana e Lodi 43, Cremona 34, Parma 26, RN Verona 23, Preganziol 19, RN Trento 14, Css Verona 7, Formigine 4

Play off: Mestrina e Lodi giocheranno rispettivamente contro Busto e Dalmine lo spareggio per andare in B. **Silvio Cametti**

Preganziol 15
Css Verona 8

Parziali: 5-0, 5-1, 2-3, 3-4

Preganziol: Moro, Masiero 2, Gallo, Brussato, Bazzacco, Donieletto 1, Micole 1, Rampazzo, Perrino, Mestriner, Del Fabbro 5, Villan 3, Biliato 3. All.: Bonetta

Css Verona: Dall'Ora, Ala 1, Santi 1, Masciulli, Micheletti, A. Fantoni, Gobetti 2, Ruggiero 1, Vesentini, E. Fantoni 1, Pireddu, Zampini, Castagna 1. All.: Chioetto

Arbitro: Boccarusso

Cremona 15
Rn Verona 12

Parziali: 2-3, 2-1, 5-5, 6-3

Cremona: Borsarni, Branca 4, Pietrobelli 1, Tarozzi, Marchesi D. 4, Marchesini A., Nervi, Mazzeo, Costantino 2, Baldin 3, Melega 1, Aroldi, Boldor. All.: Tabellini

Rn Verona: Malesani, Peretti G., Peretti Z. 1, Turku 1, Cocurullo, Medici 2, Vantini, Platano 1, Dolci, Martini, Fumo 4, Silvestri 1, Morelli 2. All.: De Manzoni

Arbitra: Fusello

L'evento

Lettura, che passione Torna il Festival a Volargne

• A Villa del Bene da venerdì a domenica. Ingresso libero, incontri con scrittori e ospiti, organizza il Comune di Dolcè con coop Hermete

CAMILLA MADINELLI


In fila Lo scrittore Matteo Bussola firma copie del suo libro nella prima edizione del Festival

Leggere, che passione. Da coltivare e anche da condividere, incontrando autori, partecipando a reading in bicicletta e passeggiate coi libri, approcciando la scrittura creativa.

Assaporando in pratica il ricco cartellone offerto a Volargne, a Villa del Bene, dalla seconda edizione del «Festival della Lettura – Oltre il confine» organizzata dal 31 maggio al 2 giugno dal Comune di Dolcè con il supporto organizzativo della cooperativa Hermete e la collaborazione di associazioni, istituzioni e comunità.

Da venerdì a domenica la rassegna offrirà tre giornate a ingresso libero dedicate all'esperienza della lettura: incontri con autori e ospiti, attività originali, eventi artistici e musicali, intrattenimento e giochi per bambini, servizio cucina e punti ristoro. Molti spunti sono stati raccolti dai gruppi di lettura delle biblioteche di Valdadige e Valpolicella; inoltre, sono direttamente coinvolte molte associazioni no profit delle due zone.

«La prima edizione del "Festival della Lettura" l'anno scorso ha riscosso un ampio successo tra i lettori e un forte entusiasmo tra i volontari e le associazioni», afferma l'assessore alla cultura di Dolcè, Silvana Marconi. «Per questo motivo riproponiamo l'evento anche quest'anno a Villa del Bene. Sono pienamente convinta dell'importanza di avvicinare alla lettura le persone di ogni età».

Gli interventi
Tanti gli ospiti. Bicireading con la Fiab e passeggiata letteraria. Il murales degli studenti realizzato con la guida di Mono Carrasco

Il tema sarà sempre quello dell'oltre confine, spiegano gli organizzatori, nella sua accezione più ampia. «Grazie alla lettura di un libro, alla scoperta di un autore o di un contesto culturalmente estraneo, riusciamo ad andare oltre i nostri limiti di tempo e spazio, di quotidianità e pregiudizio», spiega la direttrice artistica del "Festival della Lettura", Nicoletta Capozza, insegnante e presidente della Libera università popolare della Valpolicella. «Leggere ci arricchisce, ci accompagna nella conoscenza di ciò che non ci appartiene e, soprattutto, ci stimola ad abbattere i muri della paura e della solitudine».

A fare da traghettatori oltre al confine, in questa edizione dell'evento, saranno ad esempio Susanna Bissoli con il suo libro "I Folgorati", Paolo Malaguti con "Piero fa la Merica", Fabio Pozzerle con "Cronache da oltre frontiera", Flaviano Bianchini con "Migrantes, clandestino verso il sogno americano". E ancora: aprirà fantasie intriganti il reading di Luca Frildini "1924. Una parigina nella città proibita" e darà un esempio di emancipazione oltre il confine di genere "Io sono Marie Curie" di Sara Rattaro. Tra gli autori ci sarà anche la giovane veronese Alice Zuliani, autrice di "Quasi sorelle".

Oltre agli autori e ai libri nella Mostra mercato, il Festival metterà in campo come detto attività che invitano a interagire e attivarsi tra cui: il bicireading "Lungo il fiume, con la collaborazione di Fiab Verona, durante il quale si potrà fare letteratura pedalando da Dolcè a Volargne; la passeggiata letteraria "Storia e storie lungo l'Adige" che, grazie alla guida del Gruppo di lettura di Gargagnago, accompagnerà i lettori a esplorare a piedi sentieri poco battuti.

Gli studenti dell'istituto superiore Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano, infine, mostreranno il "Murales in Movimento" realizzato con la guida dell'artista cileno Edoardo Mono Carrasco quale conclusione di un progetto didattico sui diritti umani sostenuto dalla Fondazione San Zeno.

Il riconoscimento «Andersen»

Gli editori premiano la libreria Farfilò «Punto di riferimento»

• Il concorso è dedicato alla letteratura per bimbi La titolare Cipriani: «Un onore che mi lascia davvero incredula»



Lucia Cipriani

La libreria veronese Farfilò vince il Premio «Gianna Vitali e Roberto Denti» - premio letterario promosso dall'Associazione Italiana Editori e dalla rivista Andersen - come miglior libreria per bambini e ragazzi di tutta Italia. Il riconoscimento, assegnato nell'ambito della 43esima edizione del Premio Andersen, sabato 25 maggio nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova, è accompagnato dalle seguenti motivazioni: «Per il lavoro culturale, ormai ultradecennale, dalla parte delle bambine e dei bambini con la selezione puntuale di titoli della migliore editoria per l'infanzia, valorizzandone il catalogo attraverso libri "senza fretta", capaci di raccontare l'infanzia stessa. Per aver saputo diventare un importante spazio di riferimento per il territorio a proposito della riflessione sulla cura dell'infanzia e sulla cultura per l'infanzia, non solo in fatto di libri ma anche di altre occasioni educative e ludiche».

Farfilò, aperta nel 2012 da Lucia Cipriani nel quartiere di San Zeno, è una bottega che si prende cura dei piccoli lettori attraverso libri, giochi, piccoli oggetti selezionati con attenzione anche tra editori e produttori esteri, con cui si condividono i valori della qualità, sostenibilità etica ed ambientale, ricerca e design. Un luogo di appena due stanze, per percorrere le quali occorre entrare in un armadio evocativo delle Cronache di Narnia. E che per Lucia è un ricordo di famiglia, incastonato in un progetto a firma del fratello architetto. Librerie bianchissime ospitano libri selezionati uno a uno per raccontare i cataloghi delle case editrici italiane e straniere in sintonia con le scelte di Farfilò. I libri selezionati si rivolgono principalmente alla prima infanzia, ma tutto (Toddlers book, albi illustrati, libri interattivi, silent book, poesia illustrata, divulgazione) è studiato per far sentire a proprio agio anche i più grandi «Ricevere il riconoscimento intitolato a Gianna Vitali e Roberto Denti», spiega Cipriani, «è qualcosa che non avrei mai immaginato. Loro sono stati faro e lume per tutti noi che in Italia ci occupiamo di libri e infanzia. Un onore, che mi lascia incredula. Leggere la motivazione mi riempie di gioia sincera, specie laddove viene riconosciuto il lavoro fatto dalla parte delle bambine e dei bambini e sentirsi meno soli in quella titanica impresa di raccontare un'infanzia più vera. Lontano dalle logiche commerciali, omologate, facili. Farfilò è, nel nome stesso, tradizione, incontro, racconto, condivisione».

La motivazione
«Per il lavoro culturale, ormai ultradecennale, dalla parte delle bambine e dei bambini. Una selezione puntuale dei libri»

Francesca Saglimbeni

La rassegna

Si alza il sipario su «Musica è Speranza»

• Si comincia venerdì 31 maggio alla Corte dei libri e della musica a San Pietro in Cariano con Armoni Ensemble Piano Trio

Prende avvio venerdì 31 maggio a Corte della musica e dei libri a San Pietro Incariano la rassegna «Musica è speranza» quest'anno alla seconda edizione, in memoria dell'editore Emilio Gabrielli e Musica in Villa. L'iniziativa ha il patrocinio e il contributo dei Comuni dei luoghi ospitanti, è sostenuta da Grafical, BCC Banca Valpolicella, con la collaborazione di Ferrarin Pianoforti, Libera Università della Valpolicella, Università Tempo Libero di Negrar e NOI San Floriano. ArmoniEnsemble Piano Trio, Palma Di Gaetano flauto, Giordano Muolo clarinetto, Danilo Panico pianoforte, sarà protagonista del primo evento, con un brillante programma dedicato alla danza nel repertorio classico. Il secondo appuntamento si svolgerà sabato 15 giugno nel giardino di Villa Selle a Fumane con l'esibizione dell'Armonia Trio, Massimo Gatti violino, Paolo Manfrin violoncello, Ilaria Costantino pianoforte, che proporranno trii di Mozart, Haydn e Beethoven. Il terzo concerto sarà mercoledì 19 giugno nel Chiostro della Pieve di San Floriano con l'ensemble Mousike' Brass Quintet, e Francesco Maffeis voce recitante, con un programma interamente dedicato alle colonne sonore. La rassegna si concluderà mercoledì 26 giugno a Villa Mosconi Bertani di Arbizzano con il duo Silvia Di Falco Soprano, Floraleda Sacchi arpa, con un programma dedicato a grandi pagine della musica operistica. Tutti i concerti inizieranno alle 21. In caso di maltempo i concerti del 31 maggio e del 15 giugno si svolgeranno nella sala polifunzionale Villa Albertini ad Arbizzano. I biglietti si potranno acquistare, solo in contanti, direttamente all'ingresso dei concerti dalle 20.15. Info sul sito www.csa-consonarte.it **C.Z.**


Armoni Ensemble Piano Trio

Fondazione Aida

Torna «La città dei ragazzi» Spettacoli e tour per le famiglie

• Dal 20 giugno al 29 agosto a Forte Gisella la decima edizione tra classici amati dal pubblico e novità come clownerie party

Dieci candeline per La città dei ragazzi, rassegna estiva a misura di famiglie in programma dal 20 giugno al 29 agosto a Forte Gisella. La rassegna è organizzata da Fondazione Aida in collaborazione con il Comune di Verona assessorato alla Cultura, quarta circoscrizione, Fondazione Zanotto, Amia, Unicredit, Agsm Aim, Consorzio Zai ed Estate Teatrale Veronese.

Dieci candeline

«Un'edizione speciale – spiega Meri Malaguti, direttore Fondazione Aida - perché è la decima realizzata grazie alla collaborazione con una rete di partner che crede nell'importanza dell'esperienza teatrale nel processo di crescita, formazione ma anche nella qualità del tempo libero dei più giovani e non solo. Quando si parla di famiglie si parla anche di nonni, zii e ovviamente genitori che sono parte integrante delle scelte decisionali. Una programmazione che cerca un equilibrio tra questi soggetti e si articola in una formula ormai consolidata e apprezzata dal pubblico: ogni giovedì sera proporremo uno spettacolo, tra questi ci sono alcuni long seller di Fondazione Aida come: Pippi Calzelunghe e I tre porcellini. Inoltre il 27 giugno, 11 luglio e 22 agosto il pubblico potrà prendere parte anche a Discover Forte Gisella, una vera e propria esperienza teatrale itinerante pensata ad hoc per il forte, un omaggio a questo suggestivo luogo ricco di storia visitabile in una modalità multidisciplinare pensata per bambini, ma adatta a tutta la famiglia (con l'attrice Gaia Carmignani e la guida turistica di Veronissima Michelangelo Cappuccilli)».



La città dei ragazzi Una scena di «Il Gruffalò»

Le novità

Tra le novità si segnala lo spettacolo di clownerie Party Time, le straordinarie avventure di un papà fuori dal comune il 18 luglio, con Bergamotto, clown e pedagogo che da circa 25 anni si dedica al Clown-Teatro e alla Street Art. Un racconto visuale senza parole sul tema della paternità, con clownerie che si ispira al mondo infantile, pantomima come linguaggio universale del corpo e primo veicolo di gioco con musica dal vivo.

In rassegna il pubblico potrà apprezzare le filastrocche in musica di Rodari di Favole al telefono un vero e proprio carosello con musiche del Maestro Corvino (1 agosto) e GGG tratto da Roald Dahl l'8 agosto.

A grande richiesta torna a Verona Il Gruffalò, dopo la presentazione al Salone Internazionale del Libro lo spettacolo best seller chiuderà la rassegna estiva il 29 agosto. Il programma completo della rassegna è consultabile sul sito www.fondazioneaida.it.

La nomina

Alessandro Bonato direttore ospite dell'Orchestra Haydn

• Prestigioso incarico in Trentino-Alto Adige: un podio sul quale sono saliti Claudio Abbado, Ottavio Dantone, Riccardo Muti



Alessandro Bonato

Alessandro Bonato nominato direttore ospite dell'Orchestra Haydn di Bolzano e di Trento per la stagione 2024/25, ma non solo. A investirlo del prestigioso ruolo è stata la Fondazione Haydn, che con il suo direttore artistico Giorgio Battistelli ha deciso di puntare sulla bacchetta veronese anche per i successivi anni. Dal 1960 la Haydn è una delle realtà storiche del Trentino-Alto Adige, sul quale podio si sono avvicendati direttori del calibro di Claudio Abbado, Riccardo Muti, Ottavio Dantone, Daniel Oren, Alberto Zedda.

Bonato raccoglie, dunque, un importante testimone, forte altresì del segno lasciato sotto il cielo areniano, dove l'estate scorsa, in occasione del centenario dell'Arena Opera Festival, ha debuttato nel tempio della lirica dirigendo Il Barbiere di Siviglia, una produzione segnata da un grande successo di pubblico e critica. La stessa opera rossiniana è il titolo con cui il maestro scaligero esordirà sul podio dell'Orchestra Haydn nel gennaio 2025 (questa volta in una produzione dei Teatri di Reggio Emilia e del Teatro Comunale di Modena, con la regia di Fabio Cherstich e una compagine di cantanti quali Ruzil Gatin, Fabio Capitanucci, Anna-Doris Capitelli, Gurgen Baveyan, Nicola Ulivieri, Francesca Maionchi Mattia Rossi). Mentre la stagione sinfonica lo attende in primavera per dirigere l'orchestra e il giovane e quotato violoncellista Ettore Pagano in un programma su Tchaikovsky e Shostakovich (www.haydn.it).

Francesca Saglimbeni

29-05-2024

Cinema

Verona

CINEMA TEATRO SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8 - 045/8902596 - www.cineteatrosanmassimo.it/

Troppo azzurro
di Filippo Barbagallo con Filippo Barbagallo, Alice Benvenuti.
Commedia **20.30**

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911 - www.cinemadiamante.it

Un mondo a parte (Cineforum - ingresso con tessera)
di Riccardo Milani con Antonio Albanese, Virginia Raffaele.
Commedia **16.00-18.30-21.00**

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

Furiosa: A Mad Max saga (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Azione **17.30-20.30**

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

Marcello mio (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di Christophe Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve.
Commedia **16.00-18.30-21.00**

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935 www.multisalarivoli.it/

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **20.45**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.00-18.30-20.30-21.30**



Una scena tratta dal Film "Il Regno del Pianeta delle Scimmie"

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **17.30**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 www.cinemapindemonte.it

C'era una volta in Bhutan (Ingresso ridotto a 5,50 euro)
di Pawo Choyning Dorji con Tandin Wangchuk, Deki Lhamo.
Drammatico **18.30-21.00**

Vangelo secondo Maria (ingresso ridotto 5,50 euro)
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann.
Drammatico **16.30**

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy. *Azione* **21.00**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett. *Horror* **19.00-21.45**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy. *Azione* **19.00-21.10**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **19.00-21.10**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **19.00-21.10**

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli. *Drammatico* **19.00-21.45**

Lonigo

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/

Il cielo brucia (Cineforum Leoniceno)
di Christian Petzold con Thomas Schubert, Paula Beer.
Drammatico **16.30-21.00**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy. *Azione* **15.30-16.15-18.05-19.20-21.30-22.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **15.45-16.40-17.20-18.20**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.15-19.00-20.00-21.00**

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **15.05-22.20**

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann.
Drammatico **17.50-20.30**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon.
Horror **19.20-22.45**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **21.45**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **18.35**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett. *Horror* **21.45**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy. *Azione* **19.00-21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **19.15**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **19.00-21.30**

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona

Furiosa: A Mad Max saga (Versione Originale)
di George Miller con Anya Taylor-Joy. *Azione* **20.00**

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **19.45-22.15**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Drammatico **18.45-22.45**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller. *Azione* **17.15-18.30-19.15-21.45-22.30**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson.
Animazione **17.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi **16.30-17.30-19.00-21.30**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan.
Avventura **16.00-19.30-22.00**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon.
Horror **23.00**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt.
Azione **16.45**

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann.
Drammatico **20.30**

Teatri

Verona

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
Verona

Il Settembre dell'Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108

La rassegna

L'omaggio ai Beatles apre Calici di Jazz

• Il 6 giugno a Villa Maria della Cantina Sartori il primo appuntamento con Solis String Quartet e Sarah Jane Morris

Le canzoni dei Beatles, quelle più popolari, sono da molti anni degli standard a partire dai quali musicisti di estrazione e vocazione diverse hanno ricavato arrangiamenti, trascrizioni e variazioni di ogni sorta.

Il rischio, in casi del genere, è duplice. Da un lato si può cedere alla tentazione di arrendersi alla cover, in cambio del gradimento garantito dall'invenzione firmata Lennon – McCartney. Sull'altro versante, si subiscono qualche volta operazioni velleitarie, che in nome dell'originalità degli esiti perpetrano misfatti che di beatlesiano conservano poco o nulla. Felicemente in bilico tra l'uno e l'altro atteggiamento ed al riparo da qualsiasi estremo integralista, il progetto costruito da Solis String Quartet con Sarah Jane Morris si caratterizza per credibilità dei presupposti e piacevolezza dei risultati, nel rispetto della forza degli originali come pure dell'inevitabile esigenza di esprimere qualcosa di nuovo e stimolante.

E sarà proprio il Solis String Quartet con Sarah Jane Morris protagonista, giovedì 6 giugno del primo appuntamento di Calici di Jazz, la rassegna dedicata alle eccellenze, che vedrà protagonisti l'arte, la cultura enogastronomica, il terroir e la musica jazz, a Villa Maria, gioiello del 1700 recentemente ristrutturato, della Cantina Sartori 1898.

Riparte dunque Calici di Jazz, la rassegna organizzata dal Teatro Ristori per tutti i giovedì di giugno in quattro dimore e siti storici della produzione vinicola: quattro concerti con le stelle del jazz italiano, in altrettante location suggestive che faranno da cornice a degustazioni e concerti immersi nel verde delle vigne. Tutti i concerti inizieranno alle 21 e saranno preceduti da una degustazione alle 19.30, compresa nel prezzo del biglietto.



Calici di Jazz Solis String Quartet con Sarah Jane Morris

Il format La rassegna organizzata dal Teatro Ristori per tutti i giovedì di giugno con le stelle del jazz in dimore storiche nel verde delle vigne

In programma, giovedì 13 giugno Tony Esposito che proporrà un ritorno alle sue origini musicali che hanno attraversato gli anni Settanta con produzioni discografiche che mischiando i primi vagiti della world music, funky e una fusion che metteva sempre in primo piano il gusto della melodia e le percussioni. Sarà Musella Winery a ospitare questo concerto dai suoni mediterranei, che vedrà protagonisti Tony Esposito e Gigi De Rienzo insieme ad Antonio Faraò, pianista jazz tra le più importanti figure di spicco internazionale. Giovedì 20 giugno il terzo appuntamento, alle Cantine Monteci di Pescantina, vedrà sul palco il Drumpet, ovvero quando la batteria incontra la tromba. Due tra i più celebri jazzisti italiani, il trombettista Fabrizio Bosso e il batterista Lorenzo Tucci, si propongono in un set molto particolare inizialmente nato come dialogo tra piatti, tamburi e tromba e poi arricchitosi nel tempo grazie all'apporto del contrabbasso di Daniele Sorrentino.

La rassegna si chiuderà giovedì 27 giugno a Villa Quaranta (Cantina Tommasi), a Ospedaletto di Pescantina, col progetto «Big Mama», di Gegè Telesforo, un omaggio al famoso club romano nella Trastevere romana degli anni Ottanta (e non solo), importante punto di riferimento musicale trasversale al blues, jazz, ma anche al rock, alla musica etno e d'autore, vero e proprio laboratorio musicale che ha chiuso i battenti con la pandemia del 2020.

Cartoline Rosa



Le grandi voci femminili Ofra Haza

Ofra Haza, la voce che riuscì a sedurre arabi e israeliani

• Domani alle 20.45 nella sala del teatro parrocchiale Sacro Cuore un nuovo appuntamento con Giampaolo Rizzetto

Continuano gli appuntamenti con Cartoline rose, la rassegna curata da Giampaolo Rizzetto sulle grandi interpreti del rock e non solo. Iniziata con Patty Smith, proseguita con Tina Turner, toccava poi a Nina Simone, ma l'appuntamento è stato rimandato a causa del maltempo.

È la volta allora di Ofra Haza, cantante, autrice e attrice israeliana di origine yemenita, che sarà omaggiata domani sera alle 20.45 nella sala del teatro parrocchiale Sacro Cuore in piazza Donatori di Sangue. La serata è organizzata grazie al supporto della seconda circoscrizione e l'ingresso è a offerta libera. Come gli altri appuntamenti della rassegna, i testi sono scritti dal critico musicale Giampaolo Rizzetto, letti da Mauro Dal Fior e accompagnati da foto e video selezionate da Marisa Morelato. «Ofra Haza, quella voce di cristallo che riuscì a sedurre arabi e israeliani» è il titolo della serata ed esprime in poche parole come il successo della cantante sia stato capace di mettere d'accordo ascoltatori di fazioni diverse, da tutto il Medio oriente, oltre che dall'Occidente, tanto da ricevere il soprannome di «Madonna dell'est». Nata nella periferia di Tel Aviv nel 1957 da una famiglia di ebrei Mizrahi, originari dello Yemen, Ofra Haza viene iniziata alla musica popolare dalla madre. Da lì, il suo impegno nella musica sarà anche quello di diffondere le tradizioni folk della terra d'origine.

Nel 1983 partecipa all'Eurovision Song Contest come rappresentante dello stato di Israele con la canzone pop «Hi», e nel 1984 pubblica «Yemenite Songs», un album dal valore riconosciuto che si rifà alla tradizione yemenita, con canzoni tradizionali in arabo e in ebraico, dove elementi e storie della tradizione musulmana si intrecciano a quelli della tradizione ebraica. Muore a soli 43 anni per Aids. «Oggi nel "tritacarne" musicale la regina Ofra Haza, una delle prime donne, provenienti da aree periferiche rispetto alla colonizzazione musicale anglosassone, ad affrontare in maniera sincera la world music, è ahimè dimenticata», scrive Rizzetto.

Giovanna Girardi

Mura Festival

Tornano i mercoledì di Gin'n'Jazz Ospite Ystävät Ensemble

• Stasera Olavi Stanek al sax, Lorenzo Viscomi alla chitarra, Riku Kovalainen al basso e Daniel Emanuele alla batteria

Primo appuntamento della rassegna Gin'n'Jazz stasera alle 20.30 al Mura Festival: tornano così i mercoledì che fondono le sonorità jazz con i sapori del Gin che già tanto successo hanno riscosso.

Protagonista al Bastione di San Bernardino un quartetto internazionale d'eccezione che proviene dalla Finlandia ed è composto da musicisti italiani e finlandesi. Si tratta di «The nordic jazz from finland» degli Ystävät Ensemble, progetto di Lorenzo Viscomi, Riku Kovalainen, Daniel Emanuele ed Olavi Stanek, nato dalla necessità di esprimere la propria voce attraverso il linguaggio del jazz in un ambiente multiculturale.

Il gruppo è composto da Olavi Stanek al sax, Lorenzo Viscomi alla chitarra, Riku Kovalainen al basso e Daniel Emanuele alla batteria. Il quartetto propone un repertorio di musica originale con richiami alla tradizione. Il divertimento è assicurato. L'ingresso è libero.

La serata, come sempre, sarà arricchita dai gusti dei cocktail a base di gin per un'esplosione di sapori e suggestioni. Un'esperienza unica e indimenticabile per gli appassionati di musica e cocktail. **S.C.**

Il live

I Periferia sul palco tra pop rock, metal, disco anni '80

• Stasera al Pappafico Cocktail bar di Peschiera grandi successi italiani e internazionali per scatenarsi nelle danze

Un live con una partyband veronese che propone grandi successi italiani ed internazionali che hanno fatto la storia della musica. Stasera alle 21 il Pappafico Cocktail Bar e Ristorante di Parco Catullo a Peschiera ospita il concerto dei Periferia, band nata nel 2021 e composta da Leonardo «Il Tigre» Grandi, voce e tastiere, Davide Degani, chitarra, Umberto Poli, basso, e Lorenzo Fois, batteria. Da sempre il gruppo, caratterizzato per lo stile sospeso fra il pop rock e la scena metal, con influenze disco anni Ottanta, si destreggia tra serate di musica alternativa e party.

Energia, movimento, carisma sono gli ingredienti che rendono unico e coinvolgente lo show che la band propone in ogni live. Il repertorio, a base di famosissime hit internazionali ed italiane, spazia nel mondo del rock in tutte le sue declinazioni, con grandi arrangiamenti e scrupolosa cura dei suoni, il tutto eseguito interamente dal vivo. Uno spettacolo all'insegna del divertimento, su e giù dal palco, per soddisfare anche il pubblico più esigente che in ogni live è invitato a scatenarsi al ritmo di grandi successi. **S.C.**

Televisione Verona

Programmi di mercoledì

Rai Uno

7.15 Tg unomattina *Informazione*
8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 UnoMattina *Attualità*
8.55 Rai Parlamento Telegiornale *Informazione*
9.00 UnoMattina *Attualità*
9.50 Storie italiane *Attualità*
11.55 È sempre mezzogiorno *Show*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 La volta buona *Show*
16.00 Il Paradiso delle signore *Soap*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.05 La Vita in Diretta *Varietà*
18.45 L'Eredità *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Affari tuoi *Quiz*

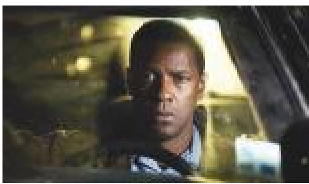


21.30 Mancino naturale
Film. Commedia (Italia, 2021) Cast: Claudia Gerini, Francesco Colella, Alessio Perinelli

23.30 Porta a Porta *Attualità*
1.20 Elezioni Europee 2024 Messaggi autogestiti *Attualità*

Rai Due

7.00 Dream Hotel *Telefilm*
8.30 Tg2 *Informazione*
8.45 Radio2 Social Club *Show*
10.00 Tg2 Italia Europa *Inf.*
11.00 Tg Sport *Inf. sportiva*
11.10 I Fatti Vostri *Attualità*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.15 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.15 Tg2 - Tg Sport *Inf.*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*



21.20 Déjà vu Corsa contro il tempo
Film. Azione (Usa, 2006) Cast: Denzel Washington

23.30 Storie di donne al bivio *Documenti*
0.40 I Lunatici *Varietà*
2.15 Casa Italia *Documenti*

Rai Tre

7.30 TgR Buongiorno Regione *Informazione*
8.00 Agorà *Documenti*
9.45 Restart *Informazione*
10.25 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
10.40 Elisir *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione - Tg3 *Inf.*
15.25 Il commissario Rex *Telefilm*
16.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 - Tg Regione *Inf.*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*

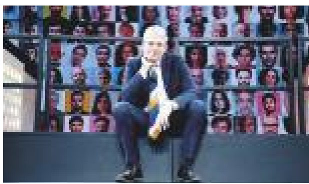


21.20 Chi l'ha visto?
Attualità. Casi di scomparsa, cold case e misteri da risolvere con Federica Sciarelli

0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Protestantesimo *Doc.*
1.35 Sulla via di Damasco *Documenti*

Rete 4

6.45 Prima di domani *Informazione*
7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Bitter sweet *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.45 L'urlo della battaglia *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*



21.20 Fuori dal coro
Attualità. Mario Giordano presenta gli appuntamenti, le inchieste e i temi più caldi

0.50 Un acquisto da incubo *Film*
2.35 Tg4 Ultima ora notte *Informazione*

Canale 5

8.40 Mattino Cinque news *Attualità*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
14.50 L'isola dei famosi *Reality*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia *Show*



21.20 L'isola dei famosi
Show. Vladimir Luxuria conduce il reality in cui i naufraghi vip lottano per la sopravvivenza

1.30 Tg5 *Informazione*
2.05 Striscia la notizia *Show*
2.50 Il silenzio dell'acqua *Telefilm*

Italia 1

7.50 Una spada per Lady Oscar *Cartoni*
8.20 Chicago Fire *Telefilm*
10.10 Chicago P.D. *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato *Show*
12.25 Studio Aperto *Inf.*
13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.15 Sport Mediaset *Informazione sportiva*
14.00 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.10 L'isola dei famosi *Reality*
18.30 Studio Aperto *Inf.*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Dolittle
Film. Commedia (Usa, 2020) Cast: Robert Downey Jr, Harry Collett, Carmel Laniado

23.20 Il mio amico Nanuk *Film*
1.10 L'isola dei famosi *Reality*
1.40 Cotto e mangiato *Show*

La7

7.00 Edicola Piccaluga *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Inside D-Day 1944-2024 *Documenti*
22.30 La7 Doc - D-Day Il Giorno più Lungo *Documenti*
0.15 Tg La7 Notte *Informazione*
0.25 Roshn Saudi League Al Nassr vs Al Ittihad *Sport*

TV8

9.20 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.25 Amore, romanticismo e cioccolato *Film*
11.15 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.20 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.50 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
14.00 Non è mai troppo tardi *Film*
15.50 Un Matrimonio da Single *Film*
17.40 Il volo delle farfalle *Film*
19.30 Studi *Altri*
20.00 Prepartita Europa e Conference League *Sport*
21.00 UEFA Europa Conference League: Olympiakos - Fiorentina *Sport*
23.00 Postpartita Europa e ConferenceLeague *Sport*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.05 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Figlia, ti vendicherò *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
20.25 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*
21.25 Broken City *Film*
23.35 Quiet on Set: The Dark Side of Kids TV *Documenti*
1.35 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.40 Burden of Truth *Telefilm*
7.25 Elementary *Telefilm*
8.50 Anica - Appuntamento al cinema *Attualità*
8.55 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.15 Fast Forward *Telefilm*
11.55 Bones *Telefilm*
13.25 Criminal Minds *Telefilm*
14.10 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Elementary *Telefilm*
17.30 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.00 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 The Predator *Film*
23.05 Cyborg *Film*
0.35 Criminal Minds *Telefilm*
1.25 Babylon Berlin *Telefilm*
3.05 Fast Forward *Telefilm*
4.35 The dark side *Documenti*

Telearena

07.00	Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.50**	Sei a Casa
08.50	Tg Veneto	**19.30**	Tg Sera (R. 20.30)
10.50	Gran Galà Pallone d'Oro	**20.10**	L'Arena Sport
11.50	Sei a Casa	**20.55**	Oltre il Tg
12.30	Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**21.20**	Protagonisti
13.00	Che Aria Tira	**21.50**	Forum Economia
14.00	Dica 33 Daily	**22.30**	Gran Galà Pallone d'Oro
17.55	Radioverona Notizie	**23.40**	Tg Sera
18.00	Tg Veneto	**00.40**	Tg Veneto
18.40	Radioverona Notizie		

PROTAGONISTI
ore 21.20

La storia che vi raccontiamo oggi è è quella di Bottoli Costruzioni. L'Impresa Bottoli nasce nel 1881, sei generazioni della famiglia Bottoli si sono susseguite nella gestione diretta, diventando un riferimento nel mondo delle costruzioni.

Digita 16 sul telecomando

FORUM ECONOMIA
ore 21.50

L'INFLAZIONE COME HA CAMBIATO I CONSUMI?
I forti aumenti delle materie prime e della bolletta hanno provocato un'ondata di inflazione che non si vedeva da decenni. Gli stipendi non sono cresciuti in maniera adeguata portando ad una contrazione dei consumi e ad un cambio nello stile di vita.
Con il presidente di Adiconsum Davide Cecchinato, la docente universitaria Debora Viviani e il sindacalista Emiliano Galati, Forum Economia farà un'analisi dei fenomeni conseguenti all'aumento del costo della vita.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.00 Ciaknews *Informazione*
7.05 Chips *Telefilm*
7.50 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.40 Goodbye & amen L'uomo della Cia *Film*
10.55 Rullo di tamburi *Film*
13.05 Buffalo Bill e gli indiani *Film*
15.10 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express *Film*
17.10 I due presidenti *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Coraggio... fatti ammazzare *Film*
23.35 Cielo di piombo ispettore Callaghan *Film*
1.30 I due presidenti *Film*

La5

6.50 Una vita L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 La voce dell'amore *Film*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Sex and the city 2 *Film*
23.10 Made in Italy *Telefilm*
1.20 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*

Cielo

7.00 Ospitalità insolita *Show*
7.20 Chi sceglie la seconda casa? *Show*
8.20 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.15 Sky Tg24 Pillole *Inf.*
10.20 Cuochi d'Italia *Show*
11.20 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.45 MasterChef Italia *Show*
16.30 Fratelli in affari *Show*
17.30 Buying & Selling *Show*
18.30 Tiny House *Show*
19.00 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
20.00 Affari al buio *Show*
20.30 Affari di famiglia *Show*
21.25 Super Storm: L'ultima tempesta *Film*
23.10 Penombra *Film*
0.40 Ragazze in affitto SPA *Film*

Focus

11.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Wild fighters - Nati per combattere *Documenti*
15.00 Unearthed - La storia dalle fondamenta *Doc.*
17.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
18.00 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
19.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 I campioni del regno animale *Documenti*
23.00 Storie maledette *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.00**	Che Aria Tira redazione sportiva
06.00	6 Italiano hit italiane	**13.20**	Orario Continuato con Matteo Sandri
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**17.00**	Via Libera con Matteo Sambugaro
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò	**19.00**	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
10.10	Prima la Salute con Francesca Pellegrini	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90

Santa Bona, vergine del XII secolo.
Secondo la leggenda Bona era di nobile origine e di carattere fiero. Si sarebbe recata in Terrasanta alla ricerca del padre, vivendo nelle caverne e cercando di difendersi dai Saraceni. Morì a Pisa nel 1207.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Temperature
15° | 25°

Oggi a Verona
La pressione è in lieve aumento sulla regione per cui la giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso.

Domani
Una perturbazione interessa la nostra regione pertanto la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di tempo molto instabile e spesso perturbato.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
POLIZIA	
Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803
INFORMAZIONI	
Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64
TAXI	
Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	800.011.858
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233
Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colistiAnonimi	045.501.367
ClubsAlcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	045.24552
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	045.24552.23
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese	
Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 29 maggio alle ore 09 del 31 maggio

VERONA	
Verona Centro	
San Fermo, stradone San Fermo, 40	045.595930
Verona Navigatori	
Ponte Catena, via Vasco De Gama, 6/C	045.912867
Verona S. Massimo	
Soave, via S. Lucillo, 8	045.8901470
PROVINCIA	
Bevilacqua	
Dott.ssa Erika Zerbinato, via Roma, 239	0442.93309
Bussolengo	
Segala, via Verona, 14	045.7153783
Dossobuono	
Peretti, via Cavour, 86	045.513006
Nogara	
Marcolungo, via Gen. Dalla Chiesa, 25	0442.510510
Peri di Dolcè	
Valdadige di Nilka, via Brennero, 303	045.7270009
S. Giovanni Ilarione	
S. Paolo, p.zza Dell'Osto, 47	045.7465049
S. Martino B.A.	
Pomari, via Nazionale, 7-9/B	045.8799263
S. Stefano di Zimella	
Rauco, via M. Libertà, 76	0442.490005
S. Giovanni Lupatoto	
Pozzo, via XXIV Maggio, 16	045.8750635

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Dovete avere l'umiltà di accettare la lezione di chi ne sa più di voi. Momenti esaltanti in amore.

Toro
21 aprile - 20maggio
Riuscirete a conquistare sempre nuove posizioni nella vostra attività. Inaspettate novità in amore.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Proposta interessante ma rischiosa per chi svolge un lavoro autonomo. In amore più chiarezza.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
L'orizzonte lavorativo va rischiarandosi. Il partner si aspetta delle risposte: non perdete tempo.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Nel lavoro rischiate di perdere un incarico di rilievo. Basta con le ripicche in amore.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Fate bene i vostri calcoli prima di buttarvi in nuovi affari. In amore non cedete le armi.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Cercate di mantenere controllo e obiettività in un'emergenza di lavoro. Amore dietro l'angolo.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Affrontate con maggiore serenità i problemi che vi assillano. Ottimismo vincente in amore.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Si profilano nuove opportunità professionali. L'amore va difeso contro tutto e tutti.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Non fatevi prendere dallo sconforto. L'equilibrio vi aiuterà. Gioie sentimentali.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Cercate di vincere la timidezza che nel lavoro può rappresentare un handicap. Amore pieno.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Vi si presenterà l'occasione per dimostrare le vostre qualità. In amore non cercate di fare i furbi.

La buona sanità/1

Il ricovero a Marzana un'esperienza molto positiva

Dopo un ricovero ospedaliero, nel corso del quale ho dovuto subire un complicato intervento chirurgico a seguito di una caduta, sono stata trasferita al Centro riabilitativo veronese, a Marzana, nel padiglione 3B. Non avrei mai immaginato che quella che doveva essere, ed ovviamente è stata, una degenza riabilitativa potesse anche diventare un soggiorno in un ambiente tranquillo, familiare, dove ci si sente veramente al centro dell'attenzione di un personale che, oltre a distinguersi per un'apprezzata competenza, convive letteralmente con il paziente, in un clima che definire familiare non è un'iperbole ma la semplice e vera realtà. Ritengo appena doveroso esprimere ammirazione e apprezzamento per tutti, dottoresse, infermiere, fisioterapisti (tra cui Teresa, che mi ha seguito con tanta dedizione) e operatrici. Ora sto seguendo un percorso fisioterapico presso gli ambulatori dello stesso centro riabilitativo, con analoga soddisfazione. So di interpretare il sentimento di tante persone che sono passate da questo padiglione e, fra le numerose problematiche di questa nostra sanità per altri versi allo sbando, mi piace lanciare questo segnale positivo.

Roberta Damoli
Verona

La buona sanità/2

Ma anche in Lombardia ho trovato tanta efficienza

Solo due righe per contestare coloro, che partendo dal loro credo politico, criticano ad ogni piè sospinto la sanità pubblica, tanto in Lombardia, quanto in Veneto. Mia esperienza: giovedì 16 maggio mi sono svegliato con un orecchio completamente sordo e l'altro quasi. Mi sono rivolto al medico di famiglia e mi ha prescritto una prima visita otorinolaringoiatrica con relativa pulizia degli orecchi dal cerume: il 22 maggio, per quando mi è stato fissato l'appuntamento in regime di Ssn in una struttura del Pavese (abito a Marcignago)? Per il 7 giugno 2024! E questa sarebbe sanità pubblica carente? Beh, io spero sia sempre così!

Graziano Longhi
Marcignano (Pavia)

Via Forte Tomba

Ennesimo allagamento: a quando una soluzione?

Vorrei chiedere al signor sindaco se è necessario un intervento ciclopico per risolvere il problema, visto che anche ieri mattina alle 7.30 la statale 12 era allagata in via Forte Tomba nel tratto sotto il transito autostradale/tangenziali e in prossimità delle uscite di Borgo Roma della stessa tangenziale. Appare superfluo sottolineare il disagio e la pericolosità del problema che si trascina da troppo tempo.

Lettera firmata
Verona

Il caso Forti

Mi sembra più simile a quello di Ilaria Salis

Non sono l'unico cittadino italiano a sorprendersi per l'accoglienza della nostra primo Ministro, l'onorevole Giorgia Meloni, a Chico Forti in occasione del suo rientro in Italia. Tanto più se corrispondesse al vero che il viaggio è avvenuto con un aereo di Stato. Evito anche di mettere l'accento sul perché il signor Forti sia stato giudicato colpevole, oltre venti anni fa, di omicidio negli Stati Uniti e rinchiuso in quelle carceri con una condanna a vita per un delitto di cui si è sempre dichiarato innocente.

Fosse anche così, ma non lo sapremo mai, non mi sembra sufficiente a giustificare il gesto clamoroso della premier, a meno che, e qui azzardo e vado a naso, non si voglia porre le basi per un futuro possibile (?) ricupero della sua persona, ora controversa, come uomo politico da inserire autorevolmente nelle file dei fans dell'onorevole Giorgia, che non sono pochi e ho l'impressione che per lei stravedano: il caso Forti non è certo il caso Baraldini, ma non così diverso dal caso Salis da non farci un pensiero. Tuttavia, se si trattasse solo di un gesto fuori regola, visto che Giorgia non ha ancora la piena padronanza del «physique du role», si potrebbe anche lasciar perdere: i problemi italiani/europei sono altri e più complessi.

Luciano Cenna
Verona

Servizio integrato

La scuola è una comunità e questo non è un parcheggio

Ci sono alcuni amministratori che denominano il Sistema Integrato 0/6 come servizio educativo, ma è scorretto. Il Sistema Integrato comprende asili nido, micro nidi, poli per l'infanzia, sezioni primavera e la Scuola dell'Infanzia: quest'ultima accoglie bambine/i di età compresa tra i 3 e i 6 anni e costituisce il primo gradino di istruzione scolastica, anche se non è ancora obbligatoria.

Di conseguenza si comprende che la scuola dell'infanzia, al pari degli altri gradi scolastici successivi, non si configura come «servizio» ma come scuola, fa parte del sistema nazionale di istruzione, con un proprio corpo docente, orario, organizzazione, attività didattiche e formazione dedicate.

Ci spingiamo oltre affermando che il Sistema Integrato 0/6 non è un «mero servizio» ma rientra nel sistema educativo, elemento quest'ultimo che offre una lettura diversa dal «servizio», parola che ha una connotazione negativa e che implica che queste strutture e il personale che vi lavora siano al «servizio» di qualcun altro.

Vogliamo sottolineare che la scuola è una «comunità», parola ampiamente utilizzata nelle Linee Guida e porta con sé un significato e un valore più alti, democratici, di inclusione, partecipazione, del saper fare scelte condivise, promuovendo il rispetto di sé stessi e degli altri.

Il Sistema Integrato non si configura come un parcheggio dove piazzo i bambini mentre io genitore vado al lavoro o a fare spese, senza comprenderne l'importanza e le potenzialità formative ed educative. Ci riterremmo soddisfatte se questo semplice passaggio fosse compreso anche dai politici, che quando sono in campagna elettorale promuovono l'importanza di investire nella scuola, ma appena si siedono sugli scranni del potere dimenticano le promesse fatte a noi cittadini ed elettori, ma soprattutto dimenticano le future generazioni, quelle che dovranno affrontare enormi sfide culturali, sociali ed ambientali.

Delegazione Maestre in Campana
Verona

Medioriente

Ma la Palestina dovrebbe riconoscere lo Stato di Israele

Personalmente sono molto favorevole al riconoscimento della Palestina e spero che tanti altri paesi europei e non seguano l'esempio di Spagna, Irlanda e Norvegia. Il riconoscimento deve però avvenire ad una condizione: la Palestina deve riconoscere lo stato di Israele e cancellare dalla loro Costituzione la cacciata degli ebrei da Israele. Questo potrebbe essere un primo passo verso l'avvio di rapporti più civili.

Pierluigi Ziliotto
Verona

Ieri e oggi

Politica, soldi e la sintesi ironica del poeta Trilussa

Da un sonetto del poeta Trilussa, che scriveva in romanesco. Un politico azzeccagarbugli disse a Giove: qualcuno dice che parecchi politici truffano troppo... «Ce vò un freno per impedì che inventino ste chiacchiere...». E Giove, dio dell'ordine e della giustizia, garante delle promesse dei patti internazionali, così rispose: rubate meno.

Alfredo della Volpe
Verona

Estrazioni Lotterie

***CONCORSI** di martedì 28 maggio 2024*

SUPER ENALOTTO estrazione n. 84

19 41 67 76 82 85
23 Numero Jolly · **10** Super Star

Montepremi		**30.718.492,07**
6 punti	-	-
Jackpot		26.537.773,67
5+1 punti	-	-
5 punti	2	**87.795,09**
4 punti	475	**375,13**
3 punti	17.459	**30,79**
2 punti	287.284	**5,82**
5 stella	-	-
4 stella	-	-
3 stella	96	**3.079,00**
2 stella	1.802	**100,00**
1 stella	13.739	**10,00**
0 stella	33.568	**5,00**

LOTTO estrazione n. 85

Bari	12	31	29	63	49
Cagliari	11	1	81	7	12
Firenze	37	24	82	75	31
Genova	13	75	60	27	80
Milano	44	35	9	90	67
Napoli	11	37	79	30	9
Palermo	54	37	83	27	22
Roma	33	34	29	50	12
Torino	67	55	22	62	2
Venezia	62	27	57	9	85
Nazionale	54	31	38	2	80

DIECI E LOTTO estrazione n. 85

1 11 12 13 24 27 29 31 33 34
35 37 44 54 55 62 67 75 81 82
12 Numero oro · **31** doppio oro

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

FIEG ads Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di martedì 28 maggio 2024 è stata di 20.208 copie

PEFC
PEFC/18-31-992
Riciclato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima riciclata
www.pefc.it

Lettere - Necrologie

Forze armate

L'Italia deve velocemente superare questo gap

Era facile immaginare che la pubblicazione alcuni giorni fa della lettera di Giuliano Taborelli «Anche l'Italia deve pensare a spendere di più per le armi» avrebbe suscitato un certo dibattito epistolare. E così è avvenuto. Sincera e molto riflessiva la lettera del Taborelli, non certamente un «interventista» come con superficialità lo bolla un altro lettore; al contrario si evince il pensiero di un fedele e attento lettore che, fatta un'analisi della attuale situazione interna ed internazionale, prende atto di come l'Italia per troppi anni si sia lasciata cullare da pie illusioni che l'hanno portata ad essere un soggetto marginale nel quadro politico europeo e mondiale, in rapida, continua ed imprevedibile evoluzione. Prendiamo atto che attualmente l'Italia, a parte quegli otto o dieci mila uomini, professionisti ben motivati ed addestrati, che fanno i gendarmi per conto dell'Onu in alcuni punti caldi del mondo, ha per la sua difesa una forza armata non all'altezza dei rischi che potrebbero già oggi paventarsi. Ci sono ufficiali e sottufficiali, molti dei quali prossimi alla pensione, ma pochissimi giovani soldati semplici o marinai, modernamente addestrati, che dovrebbero costituire una presenza di rispetto e deterrenza in ogni caso di pericolo. Le camicie rosse di Garibaldi, ma anche le infauste otto milioni di baionette appartengono a secoli passati. Oggi le Forze Armate sono una realtà terribilmente seria, dove prevale il tecnicismo più avanzato. Ed è su questi parametri che un Paese viene osservato e giudicato dagli altri. Nessun allarmismo, ma urge mettersi velocemente al lavoro per superare un pericoloso gap tutto italiano. Ce lo segnala perfino la realtà militare della vicina e pacifica Svizzera.

Giuseppe Perotti
Verona

Spazio ai giovani

Prima o seconda generazione ma saranno loro a cambiare l'Italia

Dalla fine dell'800 ai giorni nostri, ben 31 milioni di italiani hanno lasciato la propria terra in cerca di fortuna, molti ci sono riusciti, altri meno, altri ancora si sono fatti una nomea per niente invidiabile come i clan mafiosi che hanno imperversato negli anni '20 negli Stati Uniti andando a sovraffollare le carceri, altri invece sono tornati a casa. Più avanti, dopo le due guerre, sono arrivati gli anni '60 e moltissime famiglie contadine perlopiù mezzadri, hanno abbandonato i campi per trovare lavoro nelle città.

Praticamente i nostri genitori abituati ai lavori pesanti si inserirono nei lavori di edilizia e nelle prime fabbriche sorte nella Zai, mentre noi figli di quegli anni abbiamo conosciuto per la prima volta le periferie della città, le case a corte, i casermoni di edilizia popolare, comunque tutte abitazioni per noi di lusso perché tutte avevano il wc in casa e non a fianco dei letamai come eravamo stati abituati nelle campagne.

I primi incontri a scuola per noi bambini «foresti» non sono stati dei più felici perché venivamo visti come dei diversi per il modo di parlare, di vestire, di mangiare, però in fretta siamo diventati tutti amici e più avanti, nei periodi delle vacanze scolastiche, andavamo insieme a cercare lavoro, alla Confima, al Mercato ortofrutticolo, da Fedrigoni o in tante altre parti ancora per raggranellare qualche soldo per andare a mangiare una pizza o comprarci una bici.

Sono passati ancora tanti anni da allora e oggi l'Italia conta ben 5 milioni di nuovi arrivati desiderosi di lavorare e di uscire dalla miseria vissuta. Non tutti però: le carceri infatti ospitano un surplus di loro presenze e noi ormai raggiunta la pensione, quando possiamo ci prendiamo qualche breve vacanza, una delle ultime volte siamo stati a Cesenatico con alcuni amici il 25 aprile in uno di quei numerosi hotel a conduzione famigliare. Il posto lo conoscevamo e ancora una volta il personale era quello che avevamo trovato la volta prima, fra gli altri, Artyon un bravissimo ragazzo di origine moldava, Issa (discepolo di Gesù?) di origine egiziana, Yahya (Benedetto?) di origine marocchina, tre ragazzi amici residenti a Bologna, che studiano due per diventare odontotecnici e l'altro tecnico in meccatronica, poi Fatima e Maria invece giovani mamme addette alle camere e altri giovani in cucina e al ricevimento dei clienti. Giovani di seconda generazione che arrotondavano in questi pochi giorni di festa per poi tornare a riprendere gli studi dopo le brevi vacanze scolastiche. Come è cambiata l'Italia, certo che è cambiata ma in meglio, noi ormai anziani abbiamo fatto la nostra parte e adesso tocca a loro, ai giovani italiani di prima, di seconda o terza generazione, renderla migliore.

Giancarlo Frigo
Verona

Verona che cambia

Che tristezza e che nostalgia per quei vecchi cinema

Che tristezza i vecchi cinema. Verona che cambia velocemente spazzando via i vecchi locali, ed è di pochi giorni fa che la mitica armeria di Guido Sacchetti chiude. Ma quante botteghe storiche hanno chiuso. Sopravvivono in poche, la salumeria di Albertini in via S. Anastasia che è lì dal 1937 e poche altre; e pensare che a quei tempi c'era una salumeria anche in via Mazzini, spazzati via dalla grande distribuzione che sta cancellando anche le vecchie edicole di piazza. D'altronde uno va nel supermercato e trova tutto. E' impietoso ma va bene a tutti così. Ma io ho molta nostalgia dei vecchi cinema: è indubbio che a determinare la fine delle sale cinematografiche sia stata sua maestà la televisione. Negli anni '50 e '60 pochi avevano la televisione. Era il cinema l'attrazione principale, a Verona c'erano ben 12 sale di prima e seconda visione più quelle dei preti come le chiamavamo noi, e con la maraia - così si chiamava la compagnia - si guardava che film andare a vedere, ma guardando soprattutto al costo perchè c'era una grande differenza tra prima e seconda visione. Poche volte si poteva andare al Supercinema che era in via Mazzini (al suo posto adesso c'è un grande magazzino), o al mitico Corallo in via 4 Spade: è ancora lì con la sua maestosa e malinconica scritta Corallo. O un'altra mitica sala era il cinema Astra in via Oberdan, dove si è scoperto sotto la platea un sito romano. Conserva ancora la sua scritta Astra e ancora altre prime visione ma noi di Veronetta avevamo tre grandi sale: il cinema Moderno in via XX Settembre, l'Ariston a porta Vescovo e il cinema Vittoria. Aspettavamo in queste sale i film che passavano dalla prima visione. Che tristezza per noi che li abbiamo visti e frequentati nel suo massimo splendore, ma è giusto così, non si può fermare il progresso che è un bene per tutti. Ma è anche giusto non dimenticare il tempo passato.

Giovanni Martini
Verona

Propaganda e politica

Le guerre e l'inversione della realtà dei fatti

Lo psittacismo è quel fenomeno nella nostra cultura e nella nostra politica cioè è la ripetizione costante di notizie politiche o culturali. Così pure certe idee ripetute di continuo, secondo i principi della Propaganda politica (elaborata da Goebbels negli anni '30), va limitata a poche idee e riprese «instancabilmente». Ciò crea una impressione di «unanimità» soprattutto in questo momento così tormentato. La politica e la cultura basate solo su parole o slogan sono però come edifici sulla sabbia... Per cui, a mio avviso, l'opinione pubblica è ormai stanca di parole senza punti di riferimento e smarrita dal pericolo di Intelligenza artificiale, algoritmi in politica e in economia. Il filosofo Bacone già nel XVI secolo così scriveva: «Gli uomini credono che le loro menti dominino la lingua; ma avviene che è la lingua a dominare le loro menti». Già Orwell in «1984» elaborò la teoria del Bipensiero, consistente nel manipolare il pensiero umano riempiendo le parole di altro significato. Cioè che l'unico pensiero sia quello del potere dominante o di un «Capo», l'uomo che vi si oppone è considerato un «diverso». In sintesi per l'autore: in questo tipo di società, soltanto chi «controlla il passato controlla il futuro e chi controlla il presente controlla il passato»! Per venire al concreto come nelle attuali crisi russo-ucraina o mediorientale, chi la pensa diversamente non è considerato come chi ricerca accordi e la pace. Invece è un guerrafondaio, con un'evidente «inversione della realtà dei fatti» secondo i principi orwelliani.

Alessandro Avanzini
Verona

Poteri dello Stato

I magistrati non imparziali e l'inchiesta in Liguria

Magistrati fanno muro insieme dinanzi al pericolo comune, ossia contro chiunque voglia mettere in discussione il loro status: nel nostro caso il governo e il centrodestra. Scendendo nei particolari: quando hanno in mano del materiale fanno scattare «avvisi di garanzia e manette» nel momento in cui producono il massimo impatto sulla politica; dimentichi che «indipendenza e imparzialità» devono essere gli elementi caratterizzanti i loro interventi. Per il presidente Mattarella «non basta essere imparziali, occorre anche apparire tali». In Italia se la magistratura, invece di una funzione, esercita un potere lo si deve a partiti che, in occasione di scadenze elettorali, le hanno dato «il via» per agire contro la parte avversa. Il referendum radicale sulla giustizia del 1987 (Tortora) è rimasto lettera morta grazie al parlamento, mentre quello del 2021 non ha raggiunto il «quorum» perché l'elettorato non ho ritenuto opportuno farsi prendere per i fondelli; e così la magistratura continua ad imperversare. L'ultima sua azione è l'inchiesta della procura di Genova e l'arresto del governatore Giovanni Toti: c'è ora il fondato timore che detta azione porti a spegnere quella vitalità di iniziative che fa della Liguria una delle regioni più sviluppate d'Italia facendola ritornare a quell'immobilismo che ne ha caratterizzato la vita per decenni. Opposizione, sindacato rosso e immobilisti, supportati da una magistratura non imparziale, tifano «manette per Toti»; un fattore di accelerazione potrebbero essere le elezioni dell'8-9 giugno!

Galdino Orsolini
Verona

---

†

Serenamente è mancato



GIOVANNI ZAFFANI
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Giorgio, Gian Paolo con Novella e la piccola Vittoria, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e paramedici del Policlinico di Borgo Roma per il sostegno e le cure prestate.
Il funerale si terrà oggi mercoledì 29 maggio nella chiesa Abbaziale di Isola della Scala alle ore 16.00 partendo dal Policlinico di Borgo Roma alle ore 15.45.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Isola della Scala, 29 maggio 2024

Siamo vicini nel dolore a Teresa, Gian Paolo e Giorgio per la perdita del caro

GIOVANNI

Famiglia Faccio Loris e Laura.

Isola della Scala, 29 maggio 2024

Gli amici Mauro, Fabio C., Daniele, Fabio G., Stefano e Andrea si stringono a Gian Paolo per la scomparsa del padre

GIOVANNI

Le più sentite condoglianze alla famiglia Zaffani.

Verona, 29 maggio 2024

In questa triste circostanza, la società Scaligera Basket, il presidente Pedrollo Gianluigi, Pedrollo Giorgio e tutto lo staff sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

GIOVANNI

Verona, 29 maggio 2024

---

†

Il giorno 27 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA PREMI
ved. CARBONCINI
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Ina e Oreste con Angela, i nipoti Stefano, Marco, Lisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Teresa degli Scalzi.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 29 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Marisa, Aurelio, Jacopo
- Walter Betta Perina

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA POZZAN
in MACCANI

Ne danno il triste annuncio il marito Silvano, la figlia Chiara con Mario e Margherita, i parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata giovedì 30 maggio alle ore 14.15 nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Extra.

Verona, 29 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Barbara Cappellina e famiglia
- Famiglia Monachesi - Piccinato

Ciao carissima amica d'infanzia e della maturità.
Ciao dolcissima

SILVI

Un bacio.
Laura, Roberto e Daniele.

Verona, 29 maggio 2024

Cara

SILVANA

sarai sempre il nostro dolce e amorevole riferimento nei nostri cuori.
Con amore la tua classe delle elementari.

Santa Lucia, 29 maggio 2024

I colleghi ALDS condividono il dolore della famiglia per la scomparsa della carissima amica

SILVANA

Verona, 29 maggio 2024

---

†

Ci ha lasciato



MANUELE BENASSUTI
di anni 55

Lo annunciano la mamma Letizia, i fratelli Luigi, Michele con Grazia, gli amati nipoti Miguel, Marisel, Rosa, parenti tutti.
I funerali avverranno nel Duomo di Villafranca oggi mercoledì 29 maggio alle ore 15.30.
Seguirà la cremazione.

Villafranca, 29 maggio 2024

Siamo vicini a zia Letizia, Michele, Luigi e familiari per l'improvvisa perdita del caro

MANUELE

Gianfranco, Luca, Carla e Anna.

Villafranca, 29 maggio 2024

Necrologie



La provincia Nord Italiana dell'Ordne dei Ministri degli Infermi (Camilliani) e la Comunità camilliana di Verona S. Giuliano annunciano la morte del caro confratello



fratel ANGELINO ALDEGHERI

Grazie fr. Angelino perchè dopo tante decadi di donazione nell'impegno missionario, in questi ultimi anni ci hai fatto il dono della tua fede incrollabile nel Signore, accettando con pazienza ed umiltà la sofferenza ed il dolore.
Il funerale si terrà a Verona il 31 maggio 2024 alle ore 10.30 presso la chiesa di San Giuliano in via C.C. Bresciani 2.
Un'altra celebrazione liturgica si terrà nel paese natale, Tregnago, presso la parrocchia S. Maria Assunta il 31 maggio 2024 alle ore 15.00.
Fr. Angelino Aldegheri sarà inumato nel cimitero di Tregnago.

Verona, 29 maggio 2024

TOF Onoranze Funebri
P.le Scuro 7/9 (Osp. Borgo Roma)
Via Marconi 38/A - Castel D'Azzano
Rep. 24/24 Cell. 349.1055132
e-mail:tofverona@gmail.com

Ricordiamo con immutato affetto

fratel ANGELINO

che, dopo tanta sofferenza, ci ha lasciati.
Un ringraziamento speciale a tutto il personale della Casa Soggiorno Bresciani Opera San Camillo, ai medici Ballarini Luca e Zeno ed ai fratelli Luca, Antonio e Agostino.
Sorelle, fratello e nipoti.

Tregnago, 29 maggio 2024



Circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spento



TARCISIO CONA
di anni 86

Lo annunciano con dolore la moglie Laura, le figlie Manuela, Silvia con Claudio, Mara, le nipoti Matilde e Gilda, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 30 maggio alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Chievo.
Dopo la cerimonia la cara salma sarà fatta proseguire per la cremazione.
Il nostro ringraziamento per il conforto e la preghiera.

Verona, 29 maggio 2024

On. Fun. L'ALTRO CIELO
di Coloni Sara
Via L. da Vinci, 31 - Verona
Tel. 045.567795 - 347.2789166



E' mancato all'affetto dei suoi cari



RINIERO ARDUINI
di anni 94

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, le figlie Valeria con Corrado, Annalisa con Alessandro, i nipoti Lorenzo con Elsa, Alessandro con Anna, Leonardo, il fratello Gilio con Antonietta, cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Romanelli dell'Istituto Casa Loro.
I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di San Massimo.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

San Massimo, 29 maggio 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733

Con affetto partecipano al vostro dolore per la perdita di

RINIERO

Adriano Daniela Luca Chiara Andrea Stella Renato Betty Riccardo Ornella Alberto Marisa Elio Rina Lina Grandi Roberto Striolo famiglie Donadel Norma Circa Franco Marchioretti.

San Massimo, 29 maggio 2024

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

RINIERO

il tuo caro amico Luigi Valbusa con Annamaria, Susanna e Sara.

Verona, 29 maggio 2024



Ha raggiunto in Cielo il suo amato marito Renzo



ALBINA MAGALINI ved. SCARSI
di anni 76

Porteranno vivo nel cuore il suo ricordo i figli Andrea con Monica e Roberto con Elisabetta, gli amati nipoti Giada, Elia e Giulia, la cognata Maria e parenti tutti.
I funerali avverranno venerdì 31 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Villafranca, partendo dall'ospedale Magalini con apertura della camera ardente alle ore 14.15.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Un grazie di cuore a tutti i medici ed infermieri del reparto di Oncologia dell'ospedale Magalini per la premurosa assistenza e a quanti ci saranno vicini in questo particolare momento.

Villafranca di Verona, 29 maggio 2024

O.F. SERPELLONI
Villafranca-Mozzecane-Valeggio
Tel. 045.7900410 - 045.7900209
www.ofserpelloni.it
CONSORZIO A.C.I.F.



"Il tuo amore continuerà ad illuminare le nostre strade"

Il giorno 26 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari



VALERIO MACULAN
di anni 76

Grati per l'immenso amore ricevuto, la moglie Lucia, la figlia Marianna, gli adorati nipoti Vittoria e Valerio, il fratello Vittorio e parenti tutti, lo affidano alla Grazia del Signore.
Il funerale sarà celebrato venerdì 31 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di S.S. Nazaro e Celso.

Verona, 29 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Mariano, Nicola, Andrea Nardotto

Attilio Carolo e Francesca, con Silvia e Gregorio, ricordano con affetto il caro cognato e zio

VALERIO MACULAN

e abbracciano tutti assieme Lucia, Marianna, Vittoria e Valerio.

Vicenza, 29 maggio 2024

Sergio con Tiziana, Fabio con Irene e Romina con Davide sono vicini a Vittorio e famiglia per la perdita del caro fratello

VALERIO

Verona, 29 maggio 2024



E' nella pienezza della vita



Mons. BENEDETTO BERTINI
di anni 95

Ne danno annuncio la sorella Angelina, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Fumane.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Fumane, 29 maggio 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880

Il giorno 25 maggio si è spento il caro



GIANFRANCO RIGHETTI (detto Burti)
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Dino con Chiara e Manuela con Maurizio, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 maggio alle ore 10.30 presso la sala del commiato all'interno del cimitero Monumentale partendo dall'ospedale di Borgo Trento alle ore 10.15.

Verona, 29 maggio 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Auser Quinzano partecipa al dolore per la perdita del caro

GIANFRANCO (Burti)

Verona, 29 maggio 2024

Sarai per sempre nei nostri cuori, grazie compagno

BURTI

PD Circolo Quinzano e volontari Festa de l'Unità.

Verona, 29 maggio 2024



Il giorno 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari



MARCELLO MAGRULLI
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Luca, l'adorata nipote e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata venerdì 31 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi (Stadio).
La presente è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 29 maggio 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808



E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO GAMBARETTO
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Luciana, i figli Simone con Federica, Stefania con Davide, Daniele con Sara, Elisabetta con Alessandro e Genni con Alessio, i nipoti Emma, Martina, Nicolò, Ginevra, Vittoria e Lorenzo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avverranno oggi mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Povegliano Veronese, partendo alle ore 14.40 dalle camere mortuarie del cimitero di Vigasio.
Non fiori ma opere di bene.

Povegliano Veronese, 29 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Stefano e Sabina Farina

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711



ANNIVERSARIO



GAETANO MENEGOLLI
1902 - 1978



GIUDITTA SCALA in MENEGOLLI
1909 - 1944

Figlie, nuora e nipoti ricordano con
immutato amore.

Cerro Veronese, 29 maggio 2024



Il giorno 27 maggio 2024 è tornata alla Casa del Padre



NATALINA BULLADO ved. MARTINELLI
di anni 103

Ne danno annuncio i suoi cari.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 maggio alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Fuori le Mura, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 14.45.

Verona, 29 maggio 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Per la scomparsa di

STEFANO RIGHETTI

Partecipano al lutto:
- Angelo Valente e famiglia
- Ezio e Titty
- Valentino Viviani

Ciao

STEFANO

non potremo mai dimenticarti.
Sei stato un grande amico.
Caterina e Ignazio.

Verona, 29 maggio 2024

I colleghi Fideuram di Verona e Mantova sono vicini a Francesca e alle figlie Giulia e Lola per la perdita del collega e amico

STEFANO RIGHETTI

Verona, 29 maggio 2024



VI ANNIVERSARIO

29/5/2018 29/5/2024



ANTONIETTA VARGIU BRUGNARA

Moglie, madre e nonna affettuosa.
Il marito, i figli e i nipoti la ricordano con tanto affetto.

Verona, 29 maggio 2024



Arena Affari

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866
29 maggio 2024
By Athesis Studio

L'analisi immobiliare

È il Nord Italia a spingere il mercato nel nostro Paese



Sono le regioni settentrionali a spingere il mercato immobiliare italiano. Un contesto in cui è la Lombardia a primeggiare, ma nel quale anche il Veneto registra dati importanti. A scattare una fotografia riferita al 2023 sono i dati statistici notarili, che si focalizzano su compravendite immobiliari e di beni mobili, oltre che su mutui, donazioni e tutti gli altri aspetti che interessano il settore. Dal rapporto emerge anche che sono soprattutto le nuove generazioni ad acquistare casa, anche se con un leggero calo percentuale rispetto all'anno precedente.

I dettagli

"La regione nella quale sono stati scambiati più immobili rimane la Lombardia con il 19,52% del totale, rispetto all'intero territorio nazionale", scrivono i notai. La classifica delle prime posizioni vede poi "il Piemonte con il 9,29% e il Veneto con il 9,11%". Un valore notevole per la nostra regione, in particolare se si considera il fatto che il Veneto presenta circa la metà degli abitanti della Lombardia.

Complessivamente le compravendite in Italia sono diminuite del 7% circa tra 2022 e 2023, ma la situazione non è uguale per tutti i comparti. "Nell'analisi relativa alla tipologia di immobile venduta - proseguono i notai - emerge che il calo delle compravendite di prima casa nel 2023, rispetto al 2022, è del 10% per gli acquisti da privati e del 22,5% per acquisti da impresa, mentre si riscontra una sofferenza minore nel comparto delle seconde case: la diminuzione tra il 2022 e il 2023 è stata del 2,4% nell'acquisto tra privati e del 2,7% nell'acquisto da impresa".

Come si può vedere dal report, inoltre, la fascia d'età più attiva è quella compresa tra i 18 e i 35 anni, "con una percentuale nel 2023 pari al 26,67% delle transazioni (in decremento al confronto con il 2022, anno in cui aveva registrato il 28,57% delle contrattazioni)", si legge nel documento dei notai italiani.

Altro dato importante è quello relativo all'agevolazione prima casa: il 50,8% delle abitazioni è stato comprato sfruttando questo strumento.

Arena Affari >> Coupon

By ATHESIS STUDIO

Come INSERIRE il tuo annuncio

VIA MAIL annunci@larenaffari.it (Specificando i dati personali e il n° doc.)

VIA FAX (Specificando i dati personali e il n° doc.) 045.9600222

INTERNET all'indirizzo: www.larenaffari.it

PER POSTA L'Aren@ffari (Specificando i dati personali e il n° doc.) C.so Porta Nuova, 67 - 37122 Verona

UTILIZZA IL CODICE* e il tuo annuncio verrà pubblicato più VELOCEMENTE

Oppure consegnando questo coupon allo sportello PubliAdige C.so Porta Nuova, 67 (VR)

Il tuo annuncio gratuito sarà pubblicato nella prima edizione raggiungibile.
Gli annunci privi dei dati personali o non leggibili e senza classe energetica non saranno pubblicati.

Gli annunci su L'Aren@ffari sono gratuiti
per coloro che non svolgono attività e/o servizi di natura commerciale

Indicare tipo annuncio:

o NUOVO ANNUNCIO   o ANNUNCIO GIÀ PUBBLICATO
*CODICE ....

Testo massimo 20 parole: ....

IMPORTANTE

È obbligo di legge che tutti gli annunci immobiliari di vendita, riportino l'indice di classe energetica ai sensi dell'art. 13 comma 2-quarter del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28

PER ESSERE PUBBLICATO L'ANNUNCIO IMMOBILIARE DI VENDITA DEVE AVERE LA CLASSE ENERGETICA* A☐ B☐ C☐ D☐ E☐ F☐ G☐

* obbligatorio

DATI ANAGRAFICI INSERZIONISTA

Cognome ______ Nome ______
Indirizzo ______ Cap e Città ______
Telefono *(il numero di telefono cellulare e fisso)*
Tel. casa ______ Tel. cell. ______
Cod. Fiscale o Part. Iva ______ Nr. Carta d'identità ______
Luogo e Data di emissione del documento ______
Firma ______

Informazioni sintetiche privacy ai sensi del Regolamento Privacy europeo n.679/2016. Il trattamento dei dati avviene per finalità legate alla pubblicazione dell'annuncio. Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate integralmente sul sito web http://www.publiadige.it/privacy-policy/ e scrivendo a privacyweb@gruppoathesis.it. Titolare del trattamento: PubliAdige Società unipersonale a r.l. P.IVA e C.F. 01651350231 - Soggetta a direzione e coordinamento di Società Athesis s.p.a. P.IVA e C.F. 00213960230 - Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona - REA VR-188626 – Cap. Soc. I.V. 870.000,00 Euro contatti: http://www.publiadige.it/contatti/

Le nostre rubriche

mercoledì

Immobili
1a Immobili Affitto
1b Immobili Industriali e Commerciali
1c Immobili Terreni e Rustici
1d Immobili Vacanza Affitto e Vendita
1e Immobili Vendita Città
1f Immobili Vendita Provincia

Attività / Prestazioni
2a Finanziamenti
2b Opportunità e Attività

venerdì

Lavoro
3a Baby Sitting / Collaborazioni Domestiche
3b Lavoro a Chiamata Part-Time Progetto
3c Lavoro Impiego Offerta
3d Lavoro Libera Professione Offerta
3e Lavoro Richieste
3f Prestazioni Professionali / Servizi

Motori
4a Accessori Auto e Moto
4b Automezzi Usati
4c Moto e Cicli Usati
4d Nautica

Casa / Ufficio
5a Arredo
5b Antiquariato
5c Attrezzature
5d Elettrodomestici

Vacanze/Tempo Libero
6b Campeggio
6c Hobby e Collezionismo
6d Sport Attrezzature

Corsi
7a Corsi Professionali
7b Lezioni

Compro/Vendo
8a Abbigliamento
8b Animali
8c Audio Video, Telefonia, Foto Ottica
8d Computer
8f Tutto Bimbi
8g Varie
Matrimoniali

Finanziamenti - Richiesti in totale poco più di 53 miliardi di euro, a fronte dei 71 miliardi del 2022

Mutui, un 2023 complicato Ma le prospettive migliorano

>> Il 2023 è stato un anno complesso per il comparto dei mutui. I tassi di interesse elevati hanno comportato una minore richiesta da parte di chi ha voluto investire nel settore immobiliare, ma comunque non mancano le notizie che fanno ben sperare. A fare luce sulla situazione sono i dati statistici notarili, focalizzati proprio sull'andamento dei mutui nel nostro Paese.

La situazione

"Il capitale complessivo erogato dagli istituti di credito per i finanziamenti ipotecari nel 2023 - scrive l'Ansa citando il report dei notai - è diminuito di oltre il 25%, passando dai quasi 71 miliardi del 2022 (già in riduzione rispetto al 2021) ai poco più di 53 miliardi dello scorso anno".

I numeri relativi ai mutui assumono ulteriore valore "se letti in combinazione con quelli sulle tipologie dei finanziamenti, dai quali affiora che le operazioni di surroga hanno inciso per solo il 4% del totale dei mutui concessi", prosegue l'analisi notarile.

Come detto, non è comunque tutto negativo, anzi. La nota più interessante viene dalle concessioni erogate ai giovani, che risultano essere in controtendenza rispetto al totale. "L'unico trend positivo dell'anno si registra sulla popolazione di età compresa tra i 18 e i 35 anni - sottolinea il report dei notai italiani -, segno che le politiche di sostegno fiscale ai mutui per gli under 36 hanno effettivamente funzionato". A livello complessivo, come affermano i professionisti, i finanziamenti concessi nel 2023 sono stati 322.098 nel nostro Paese.

Un valore inferiore rispetto ai 435.174 del 2022 e ai 386mila circa del 2019, anno precedente lo scoppio della pandemia.

Il prossimo futuro

Dopo un periodo di "vacche magre" sembra però finalmente essere arrivato un momento di svolta. I tassi di interesse dei mutui appaiono infatti destinati a scendere: questo favorirà probabilmente una nuova ripresa delle richieste di finanziamenti.


Numeri in calo nel 2023, ma il futuro potrebbe essere migliore

> In controtendenza risulta essere la fascia d'età compresa tra i 18 e i 35 anni

La detrazione Irpef


Coperte le spese per mobili ed elettrodomestici

Bonus mobili al 50% I dettagli importanti per poterlo sfruttare

>> Nonostante con il tempo sia stato depotenziato, il Bonus mobili continua a riscuotere successo tra i contribuenti. Si tratta di una detrazione Irpef del 50% della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici con etichetta energetica di classe non inferiore alla A+.

Il funzionamento

"La detrazione è legata a interventi di recupero del patrimonio edilizio - spiega Fedele Santomauro, consigliere d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - come manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e interventi per il risparmio energetico".

Al fine di poter sfruttare l'agevolazione del 50%, la data di inizio lavori deve precedere quella delle spese per i mobili e per gli elettrodomestici, ma non solo. Queste ultime devono infatti essere documentate da fatture e pagate tramite bonifico, carta di credito o debito: sistemi tracciabili, che permettono al Fisco di avere sotto controllo le operazioni eseguite dai richiedenti.

"Inoltre - conclude Santomauro - è importante che le fatture e i pagamenti siano intestati alla stessa persona che ha sostenuto le spese per la ristrutturazione. Se le spese sono sostenute da più persone, la detrazione può essere persa se le fatture e i pagamenti non corrispondono correttamente".

Arena Affari >> Annunci

By **ATHESIS** STUDIO

IMMOBILI
Affitto
Provincia
1A

BUSSOLENGO Via Piorta. In pieno centro paese affittasi spazio commerciale di circa 60 mq con vetrina, ubicato al piano terra. L'immobile è di recente costruzione e subito pronto all'uso, dotato di impianto di climatizzazione con split a parete nella zona negozio e di termo arredo elettrico nel bagno. Disponibilità a predisporre il negozio per qualsiasi destinazione d'uso. Carli Costruzioni Srl -Tel. 045 7151312 (2059)

SAN FLORIANO privato affitta appartamento ristrutturato e non arredato di 85 mq. con 2 camere da letto. Box auto e cantina. Piano 1 di 2. Cappotto termico e fotovoltaico. 900 Euro al mese. No agenzie. Tel. 347.3209838 (5344)

VILLAFRANCA DI VERONA in centro, affittiamo ampio ufficio di circa 300 mq, con possibilità di personalizzare gli spazi interni in quanto l'immobile è in fase di ristrutturazione. Si valuta il frazionamento. Disponibile subito. Rif. A001075 Euro 2.000,00. Immobiliare Castello tel. 045.6300582 (2048)

VILLAFRANCA DI VERONA in centro, al piano primo, affittiamo ufficio di circa 100 mq. Disponibile subito. Euro 1.100,00 Rif. A001028 Immobiliare Castello tel. 045.6300582 (2049)

IMMOBILI
Industriali
e commerciali
1B

ALBERGO zona Lessinia, vendo, permuto, affitto. Massima riservatezza. Tel. 392.2306306 (2070)

BORGO MILANO privato affitta n. 2 uffici, parcheggio, climatizzati, domotica, facile accesso viabile, ottimi servizi vicini. Disponibile posto auto garage allarmato. No agenzie. Tel. 339.1370176 (378)

BORGO VENEZIA vendiamo laboratorio artistico con doppio affaccio al piano interrato con 3 grandi finestre. Condominio ben tenuto e zona tranquilla ideale per studi tecnici o depositi vari . Il proprietario attuale se interessa e' disponibile a valutare un contratto di affitto con il nuovo proprietario. Euro 89.000. Rif. BMLAB 89. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2062)

CORSO PORTA NUOVA affittiamo ufficio al terzo piano con ascensore composto di ingresso, zona accoglienza, corridoio attrezzato, 3 locali di cui due con balcone.Bagno finestrato, ripostiglio. Arredamento zona reception incluso nel prezzo, il resto dell'arredamento viene ceduto all'affittuario o venduto. Posto auto e cantina. Euro 2300 mensili. Rif. A001071 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2050)

PRIVATO AFFITTA uffici anche a giornata per smartworking / coworking compreso sala attesa e riunioni. No agenzie. Tel. 339.1370176 (859)

SAN ZENO fronte strada con 3 vetrine, 200 mq al piano terra di una piccola palazzina vicino alla Basilica RIF. MA4996 APE"G" Cofim ImmobiliareTel. 0458001199 (1869)

SANTA LUCIA Via C. A. Dalla Chiesa, privato affitta ufficio 2 locali più wc. No agenzie. Tel. 335.6347405 (4564)

VILLAFRANCA DI VERONA in posizione strategica, a circa 6 km dal casello autostradale A4 Milano Venezia e situato nei pressi dello svincolo della tangenziale, vendesi immobile industriale, edificato su un lotto di terreno di mq 18.914, capannone di mq 8500 con un'altezza utile di mt 8.5, 3 accessi carrai e con la possibilità di realizzare baie di carico. Gli uffici sono situati al piano terra e piano primo su una superficie di 550 mq. Disponibile subito. Rif. V004667 Immobiliare Castello Villafranca tel: 045/6300582 (2045)

VILLAFRANCA DI VERONA in posizione strategica, a circa 6 km dal casello autostradale A4 Milano Venezia e situato nei pressi dello svincolo della tangenziale, vendesi immobile industriale (magazzino/deposito e attività di laboratorio industriale) edificato su un lotto di terreno di mq 2000, capannone di mq 875 con un'altezza utile di mt 7. Possibilità di ricavare delle vetrine fronte strada. Disponibile subito. Rif. V004668 Immobiliare Castello Villafranca tel: 045/6300582 (2046)

VILLAFRANCA DI VERONA in zona centrale e comoda al centro ed ai servizi, proponiamo ufficio (cat. A/10) sito al piano primo e dotato di ascensore condominiale e garage privato. Disponibile subito. Solo referenziati. Euro 1.000,00 Rif. A001045 Immobiliare Castello tel. 045.6300582 (2047)

ZONA BAULI - Zai - privato affitta 400 mq. uffici composti da 12 locali, 2 bagni e sala riunioni. No agenzie. Tel. 335.6347405 (3085)

ZONA ZAI Bauli, privato affitta magazzino, h. 2,80 mq. 400. No agenzie. Tel. 335.6347405 (1005)

IMMOBILI
Terreni
e rustici
1C

BRENZONE - rustico - nel romantico centro storico di Castelletto di Brenzone, caratteristico rustico ristrutturato che si sviluppa su tre livelli. L'abitazione si compone, al piano primo dal soggiorno con uscita sul comodo terrazzo e dalla cucina abitabile, al piano secondo una camera matrimoniale con vista lago, una camera doppia ed un bagno finestrato. Al piano terra taverna, lavanderia e bagno di servizio. Le caratteristiche lo rendono ideale sia come prima casa che come casa vacanza! - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1989)

CAPRINO VERONESE Pesina - in posizione tranquilla ma molto comoda proponiamo interessante lotto di terreno edificabile di circa 1375 con una cubatura sviluppabile pari a 700 mc. Ideale per la realizzazione di una villa singola o di una bifamiliare. Euro 270.000. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1997)

CASTAGNARO vicinanze centro privato vende terreno agricolo mq. 2.000, comodo strada, coltivato oliveto, canale irrigazione, con tutti i diritti. Tel. 320.4914866 (3553)

CASTECERINO in zona panoramica e collinare vendiamo rustico risalente inizi 1800 da ristrutturare con corte privata. L'ampia metratura lascia spazio a varie realizzazioni, una di queste potrebbero essere 3 unità indipendenti con relativi giardini. Ampia zona verde piantumata ad ulivi di 2500 mq. Materiale e informazioni in ufficio. Euro 270.000,00 Rif. ZA 390. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2068)

CASTELLETTO DI BRENZONE rustico - nel cuore del centro storico, a pochi passi dal lago e da tutti i servizi, rustico finemente ristrutturato composto da: soggiorno con uscita sul balcone in completa vista lago, cucina attrezzata e altra stanza doppia. Al piano superiore troviamo due camere matrimoniali, una con soppalco e i due bagni, uno con l'uscita sul secondo balcone con una vista sensazionale. Le tre ampie e comode cantine sono perfette per parcheggiare motorini, biciclette o una piccola Ape. - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1990)

CEREA vicino uscita transpolesana privato vende a basso prezzo terreno edificabile artigianale industriale di mq. 2788. No agenzie. Cell. 347.6244175 (2000)

FUMANE collina, privato vende terreno agricolo 3.000 mq. ottimo per frutteto, orto, tempo libero, possibilità tettoia. Euro 38.000. No agenzie. Tel. 340.5772971 (981)

FUMANE privato vende rustico d'angolo ristrutturato, in collina, 160 mq., giardino, posizione panoramica, Euro 195.000. No agenzie. Tel. 340.5772971 (5080)

LAZISE Occasione! Ultimo quadrilocale con terrazzo in piccola palazzina su due piani di sole 5 unità, comodo ai servizi ma inserito in zona di campagna con vista su ulivi e vigneti. A pochi minuti dal lago ultima soluzione con finiture ricercate, riscaldamento a pavimento e ottimo risparmio energetico. Vivi il lago nel miglior confort e prepara la tua estate. Classe En. A+4 Euro 335.000,00 Rif. FP35. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2065)

PRIVATO ACQUISTA rustico in Verona e prima provincia con piccolo sfogo più garage, pagamento immediato, max serietà e referenze. No agenzie. Tel. 389.6447529 (1799)

SAN ZENO DI MONTAGNA - terreno con progetto approvato per villa - in posizione unica immersa nel verde, nella più totale tranquillità e con una meravigliosa vista sul lago di Garda e sulla vallata verso la città, questo lotto di terreno di quasi 5.000 mq praticamente pianeggianti rappresenta la soluzione ideale per chi ricerca privacy, relax e l'esclusività di una ampia villa singola sviluppata tutta su un unico piano con una bellissima piscina come prevede il progetto già approvato! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1991)

SOMMACAMPAGNA vendiamo terreno agricolo attualmente coltivato a frutteto con irrigazione a goccia. Possibilità di avere altro terreno sempre a frutteto con capannone aziendale e le necessarie attrezzature. Euro 1.100.000,00 Rif. CO1100. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2064)

TORRI DEL BENACO - Loncrino - rustico - grande dimora storica datata 1766 dall'importante metratura di ben 420 mq disposti su 3 livelli. Tutti gli ambienti del piano terra sono disposti in modo da essere accessibili dal giardino. Oltre al fascino vintage ed alla bella vista lago, questa villa dispone di un'altra notevole caratteristica: 8 camere da letto ognuna con proprio bagno privato che si sviluppano sul piano primo e secondo, con due balconi e molte finestre panoramiche. All'esterno l'ampio pergolato ed un giardino ben curato con un'ottima privacy. A completare la proprietà un oliveto di circa 800 mq che offre la possibilità di ricavare diversi posti auto. Unica nel suo genere! Da vedere! Euro 1.590.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1986)

TORRI DEL BENACO rustico - in posizione collinare molto tranquilla ed in piena vista lago bellissimo rustico in ristrutturazione con ampio giardino di proprietà, piscina e garage doppio! Ottime finiture! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1979)

VILLAFRANCA CENTRO privato vende lotti edificabili varie metrature. No agenzie. Tel. ore serali 347.2258492 / 347.8231177 (1280)

IMMOBILI
Vendita
città
1E

ACQUISTO bilocale o trilocale libero, con garage / cantina, no piano terra, zone: Borgo Trento, Ponte Crencano, Ca di Cozzi, Saval, Borgo Milano, entro 100.000 Euro. No agenzie. Tel. 349.0886861 (5181)

BORGO ROMA in prossimità dell'Ospedale ed in zona verde e molto servita, proponiamo in vendita un nuovo complesso residenziale in V. Delle Pietre con consegna prevista marzo 2025. Il complesso è composto di 12 appartamenti con metrature da 120 a 150 mq. piani terra con giardino ed attici con terrazze. Disponibili cantine e garage di varie metrature. Trattasi di costruzione antisismica con classificazione energetica Cl "A3" - pannelli fotovoltaici ad uso privato per 2 kw ad appartamento - riscaldamento a pavimento in pompa di calore autonoma - raffrescamento a split idronici - Materiali e rifiniture di ottima qualità con possibilità di personalizzazione degli spazi interni. Classe energetica A3. Richiesta a partire da Euro 306.000,00 Rif. V 653. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2066)

BORGO TRENTO privato vende in contesto signorile, fronte ospedale, luminoso trilocale al 4° piano di: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, possibilità 2° bagno. Cl. En. F. No agenzie. Tel. 342.3276539 (9660)

CENTRO CITTÀ appartamento signorile in zona centrale, al secondo piano di 155 mq composto ingresso, soggiorno, da 3 camere da letto, salotto con balcone, cucina e veranda ape "F" rif. MA1953 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (1866)

CENTRO STORICO appartamento al terzo piano, due camere matrimoniali, soggiorno, ingresso,salone con cucina a vista, doppi servizi, lavanderia e cantina ape"D" rif.LS1929 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (1865)

CENTRO STORICO il sogno di vivere in una stupenda altana di un palazzo d'epoca completamente ristrutturato, con una bellissima vista a 360 gradi sulla Verona antica. Questo gioiellino lo stiamo proponendo libero immediatamente, composto da un soggiorno luminoso con cucinino separato, una bella camera da letto, bagno finestrato e un piccolo sottotetto che fa da cabina armadio. L'appartamento in buone condizioni. Euro 298.000 RIF. V004793 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2041)

PARONA villa singola con terreno e piscina, composta da salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, lavanderia e seminterrato con cucina, bagno, camera, ampia cantina e garage, depandance ape"G" rif. MA1162 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (1868)

PINDEMONTE nel cuore del quartiere, in posizione tranquillissima, lontano dalla strada vendiamo in palazzina con poche unità immobiliari molto recente ampio appartamento con bellissimo terrazzo abitabile. L'appartamento, completamente arredato è composto da ingresso, soggiorno molto luminoso grazie a tre grandi finestre, cucinotto e bellissimo terrazzo coperto con accesso da entrambi i locali della zona giorno. La zona notte invece è composta da tre camere da letto di cui una matrimoniale con bagno padronale, una camera doppia, una singola e altro bagno di servizio. Le finiture sono molto signorili, riscaldamento a pavimento, serramenti elettrici, video citofono, impianto di climatizzazione, vetri basso emissivi. Completano la proprietà una bella cantina al piano terra, comodissima per chi utilizza biciclette e una garage singolo al piano interrato. Cl. En. A3 Euro 550.000 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2035)

PONTE CRENCANO in un quartiere residenziale curato e riservato, inserito in una palazzina degli anni '80 con spazi verdi comuni e servito da ascensore. Con i suoi generosi 270 mq disposti su due livelli, al quarto e quinto piano, si compone di ampio soggiorno, dotato di cucina separata, due terrazze vivibili, camera da letto padronale, con bagno privato, e due ulteriori camere da letto con bagno finestrato, cabina armadio e un'altra terrazza. Al piano superiore, accessibile sia dall'interno che tramite un ingresso indipendente, una mansarda di 100 mq dotata di un accogliente soggiorno o area giochi con camino, due ampie terrazze/solarium, un bagno finestrato e una stanza studio/stireria. Al piano interrato la proprietà è completa di cantina e garage doppio. L'organizzazione degli spazi, unita alle cinque terrazze rendono questo attico un'ottima opportunità di investimento. Euro 570.000 Rif. V004684 Immobiliare Castello Verona Tel. 0458106371 (2040)

In cucina - Sono diversi i vantaggi: assenza di fiamme libere, facilità di pulizia e gestione da remoto

Efficienza e stile moderno per i piani cottura a induzione

Il mondo delle cucine è in costante evoluzione, sia sotto il profilo della funzionalità che per quanto riguarda l'aspetto, non meno importante, dell'estetica. In questo contesto spicca il grande successo dei piani cottura a induzione, una soluzione moderna basata, come suggerisce il nome, sull'induzione termomagnetica. Rispetto alla cottura effettuata con i forni a gas, quindi, non è necessario utilizzare il fuoco.



Una soluzione moderna, che permette di cuocere velocemente i piatti

Le motivazioni

Perché quindi vale la pena optare per questi accessori? Come detto, la preparazione delle pietanze avviene in assenza di fiamme libere. Questo comporta una maggiore sicurezza in cucina, soprattutto nel caso in cui siano presenti bambini. Anche con i moderni sistemi di cottura "tradizionali", infatti, persiste un rischio - seppur limitato - che si sviluppino incendi domestici: un pericolo completamente eliminato utilizzando i piani cottura a induzione.

Altro vantaggio legato a questa scelta è l'efficienza di riscaldamento. Il metodo di funzionamento, fondato sulla creazione di un campo magnetico che sviluppa calore, evita le dispersioni e permette di ridurre le tempistiche necessarie per la cottura degli alimenti.

> Bisogna solamente prestare attenzione alle pentole, in quanto servono accessori adeguati

Il piano cottura a induzione è anche facile e veloce da pulire, aspetto quanto mai importante quando si ha poco tempo a disposizione. Ogni angolo è semplice da raggiungere: basta quindi utilizzare prodotti adeguati per avere un fornello sempre splendente e, soprattutto, efficiente. È interessante, infine, il fatto che il concetto di induzione vada di pari passo con quello di domotica. Acquistare un piano cottura di ultima generazione significa avere a disposizione un apparecchio tecnologico gestibile anche da remoto tramite un'apposita app.

La precauzione principale da prendere prima di acquistare questo elettrodomestico consiste nel comprare pentole adeguate: per la cottura servono infatti accessori ad hoc.

Dai vasi ai barattoli vuoti

Con i fiori secchi si vivacizzano gli ambienti di casa

La cura dei dettagli è uno degli aspetti che distinguono una casa il cui aspetto lascia il segno da una che difetta in personalità. Una soluzione interessante per abbellire il look di un appartamento consiste nell'inserire al suo interno i fiori secchi: un'idea di tendenza perfetta per valorizzare ogni ambiente domestico.



Tante idee interessanti

Dove metterli

Quando si pensa ai fiori secchi viene naturale immaginarli conservati nei vasi: in questo modo è possibile abbellire tavolini o mobili altrimenti un po' spogli, soprattutto se si punta su varietà colorate. Lo stesso vale per il comodino: svegliarsi ogni mattina guardando una composizione floreale è senza dubbio un toccasana per l'umore.

In alternativa è possibile trasformare i fiori secchi in veri e propri soggetti di un quadro. È sufficiente inserirli in una cornice portafoto e appenderli poi alla parete per vivacizzare gli ambienti domestici. Il consiglio, in questo caso, sta nel giocare con i contrasti: se i muri sono bianchi o tortora conviene puntare su varietà dai toni vivaci, mentre se la tinteggiatura di casa è stata effettuata puntando su cromie accese è preferibile affidarsi a fiori dai colori neutri.

La semplicità è invece la caratteristica che contraddistingue un'ulteriore soluzione per quanto riguarda la composizione floreale: collocarla "nuda" sulla parete. Per farlo basta attaccare i fiori a un rametto o appoggiarli a una mensola, evitando orpelli eccessivi.

Infine, chi ha a disposizione alcuni barattoli vuoti e non sa che farsene può approfittarne per usarli come contenitori per i fiori secchi. Così facendo è possibile creare centrotavola perfetti per rendere più vivaci i tavolini, donando un pizzico di brio in più e di animo green agli spazi domestici. L'importante è non esagerare con le quantità, per non trasmettere un'idea di disordine.

Arena Affari >>Annunci

By ATHESIS STUDIO

PONTE PIETRA porzione di casa, cielo terra, in posizione fantastica e completamente ristrutturata. Al piano terra troviamo la zona giorno ampia con camino e cucinotto separato oltre a un primo bagno con doccia, al primo piano due ampie camere da letto di cui una con piccola cabina armadio, un altro bagno finestrato con vasca. Le finiture sono molto curate come ad esempio il pavimento in rosso Verona anticato, il parquet nella zona notte, le travi a vista. Semplicemente unica!!! Libera subito Euro 470.000 Cl. En. D. Rif. V004865 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2039)

QUINZANO appartamento al piano terra di 120mq, composto da soggiorno, zona pranzo e cucina a vista con accesso al giardino privato, 3 camere, 2 bagni, autorimessa 40mq, ape"A4" rif MA4998 Cofim Immobiliare Tel. 0458001199 (1867)

SAN ZENO ottimo investimento!!! Appartamento completamente ristrutturato, ingresso indipendente, ripostiglio/cantina, composto da soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale e bagno finestrato. Ideale per B&B. Libero subito Cl. En. D Euro 240.000 Rif. V004906 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2037)

SAN ZENO vendiamo appartamento al quarto ed ultimo piano, con ascensore, ristrutturato nel 2009, internamente composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura molto luminoso con terrazzo, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola e ripostiglio. Completa la proprietà una cantina e una soffitta. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo! Cl. En. D Euro 360.000 Rif. V004893 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2038)

SANTA LUCIA Via Mantovana 90/L privato vende posto auto scoperto. No agenzie. Tel. 335.6347405 (2476)

STADIO nel cuore del quartiere stadio, in posizione interna e tranquilla ma vicinissima a tutti i servizi come poste, supermercato, fermata autobus, negozi, vendiamo luminoso appartamento trilocale. Posto al sesto e penultimo piano è così suddiviso: ingresso con soggiorno e cucina a vista con portafinestra che da su un balcone comodissimo, disimpegno con angolo lavanderia utilissimo, due ampie camere da letto e un bel bagno finestrato. L'appartamento è stato ristrutturato completamente poco più di dieci anni fa con finiture molto signorili come ad esempio il parquet presente in tutto l'appartamento, i serramenti in doppio vetro le porte interne artigianali. Nel prezzo viene lasciata la cucina attrezzata su misura. Completano la proprietà una cantina e un piccolo ma utilissimo garage. Euro 198.000 Cl. En. E. Rif. V004918 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2034)

V.LO CHIODO proponiamo in vendita in prestigioso palazzo edificato nel tardo periodo medievale, ultimo mini appartamento di mq. 65 sito al p. rialzato, composto da ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, disimpegno e bagno. Fregi storici, travi a vista e cementine antiche, rendono l'oggetto affascinante ed ideale per investimento o piede a terre. Il prestigio storico e la collocazione nel tessuto urbano rendono Palazzo Chiodo un intervento di valorizzazione di primo ordine nel mercato immobiliare di Verona. Cantina. Cl. A/2 Euro 350.000,00 Rif. RD 2. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2061)

VALVERDE a cinque minuti a piedi da piazza Bra, in zona molto servita, visto la vicinanza della fermata autobus, dell'ufficio postale, del supermercato e di scuole di ogni ordine e grado vendiamo appartamento di grande metratura. Situato in un palazzo signorile, con vista molto aperta è così composto: un elegante ingresso porta alla zona giorno di oltre 40 mq molto luminosa dato la presenza una finestra più due porte finestra che danno su un bel terrazzo, cucina a vista, disimpegno, e tre grandi camere da letto di cui una matrimoniale con cabina armadio e bagno padronale. Le altre due camere sono doppie, inoltre troviamo anche un altro bagno di servizio finestrato e una comodissima lavanderia oltre a un piccolo terrazzino .Le finiture sono curatissime come ad esempio il parquet in ogni locale, i serramenti basso emissivi e antirumore, le tapparelle elettriche, i sanitari sospesi, la climatizzazione canalizzata. Completano la proprietà una soffitta, una cantina e un garage singolo. Non esitateci a contattarci per poter visionare questa opportunità veramente interessante. Euro 640.000 rif. V004880 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2036)

VALVERDE via Giberti, in elegante condominio vendiamo ampio appartamento libero subito, posto al terzo piano fuori terra, completo di cantina, garage singolo e soffitta. L'appartamento, molto luminoso è così composto: ingresso con cucina abitabile, soggiorno di misure generose, disimpegno che porta alla zona notte con tre grandi camere da letto, di cui due matrimoniali, un bagno finestrato e ripostiglio. Ci sono inoltre due balconi, uno che affaccia su Via Giberti e uno che affaccia sull'interno. La posizione lo rende molto interessante per chi è in cerca di una soluzione abitativa di pregio molto vicina al centro storico e allo stesso tempo comoda per la vicinanza alle tangenziali. Euro 460.000. Cl. En. G. Rif. V004837 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2042)

VERONA - BASSONA vendesi villa unifamiliare 350 mq. circa (con possibilità bifamiliare). Ampio giardino, garage doppio e tre posti auto. Tel. 375.9022896 (1976)

VERONA in Via Gardesane Carli Costruzioni srl costruisce e vende direttamente moderno complesso residenziale in classe A3 di cinque unità immobiliari disposte su unico piano. Disponibile prestigiosa villetta di testa con giardino su tre lati, curati dettagli e ottime finiture. Agevolazioni Sismabonus disponibili - Tel. 045 7151312 (2058)

VERONA Via Gardesane, "Residenza La Vigna". In moderno complesso abitativo di cinque unità immobiliari che sta sorgendo al confine con Bussolengo sono disponibili villette su unico livello caratterizzate da cura dei dettagli e finiture di prestigio. Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Carli Costruzioni Srl - tel. 045 7151312 (2057)

VIA S. MARCO vendesi in esclusivo contesto residenziale di poche unità, con ampio parco condominiale, campo da tennis ed area barbecue, importante ultimo piano su due livelli di 300 mq. c.a, con ascensore dedicato al piano che accede direttamente nell'appartamento. Si compone di ingresso, terrazza, ampio soggiorno/salotto con travi a vista, cucina abitabile con cucinotto ed affaccio su seconda terrazza abitabile, matrimoniale con bagno privato, due singole, lavanderia, secondo bagno. Al piano soppalco, con ballatoio a vista sul salotto, troviamo due altre singole/studio mansardate, di cui una con bagno. L'ascensore collega l'appartamento ad una taverna di 80 mq. al piano interrato con bagno e cantina, unitamente ad un grande garage di 78 mq. Soluzione unica in contesto condominiale esclusivo, con splendidi affacci nel parco circostante. Cl En. in fase di valutazione. Euro 890.000,00 Rif. DR980. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2060)

IMMOBILI
Vendita provincia

1F

BOSCO CHIESANUOVA affacciata sulla splendida Piazza centrale vendiamo casa indipendente con giardino ad uso esclusivo, composta da taverna e locale cantina/caldaia al piano seminterrato a cui si accede da una prima porzione di terreno di proprietà. Al piano terra un'ampia zona giorno composta da cucina, soggiorno/pranzo con un bagno. Nella zona notte al piano primo abbiamo la camera matrimoniale e la camera singola entrambe dotate di bagno ad uso esclusivo e terrazzino con affaccio sulla Chiesa del paese. Al piano secondo un soppalco ideale per una terza camera con servizio ad uso esclusivo. L'immobile ha possibilità di essere dotato di area parcheggio - autorimessa a parte. Cl. En. in fase di valutazione. Richiesta Euro 298.000,00 Rif. RL 348. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2063)

BUSSOLENGO villa fronte Adige - in posizione unica fronte Adige molto tranquilla proponiamo splendida ampia dimora rustica ristrutturata con giardino privato. La casa, dal gusto classico e raffinato si sviluppa su ben quattro livelli e si compone al piano terra di una grande taverna attrezzata con forno, camino ed angolo cucina con uscita sotto il fresco portico esterno che affaccia sul giardino privato ed il garage; al piano primo l'ampio studio che conduce alla spettacolare terrazza dove poter cenare o prendere un aperitivo in compagnia godendo del panorama unico offerto dallo scorrere del fiume e dalle sue sponde rigogliose, una stanza pluriuso, un bagno e la centrale termica; al piano superiore la cucina abitabile con balcone ed il bellissimo luminoso salone con la scala a vista che conduce al piano mansardato dove si è ricavata la camera matrimoniale con bagno esclusivo e cabina armadio ed un'ulteriore camera anch'essa dotata di bagno privato. Proprietà dall'indubbio fascino data la raffinata ristrutturazione! Interessante il prezzo di Euro 540.000! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1998)

CEREA in posizione tranquilla e soleggiata con vista aperta sulla campagna, proponiamo ampia villa con giardino e terreno agricolo. La proprietà si compone di abitazione edificata negli anni '80 di 220 mq, con ingresso, salone doppio, zona pranzo, cucina abitabile, quattro ampie camere, doppi servizi, ripostiglio e ampio terrazzo; adiacente porzione al grezzo su tre piani di 240 mq, ampio giardino, stalla e ricovero attrezzi di 160 mq. Completano la proprietà terreno agricolo di c.a. 3.700 mq. Classe energetica in corso di certificazione Euro298.000,00. Rif. MM298. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2067)

LUGAGNANO DI SONA ideale per chi lavora in città ma preferisce la tranquillità, vendiamo bellissima porzione di casa, in fase di ristrutturazione, con ingresso indipendente, giardino e portico di 40 mq, al piano terra troviamo una grande zona giorno di oltre 60 mq con bagno, al piano superiore troviamo 3 camere da letto di cui una con bagno padronale e cabina armadio, bagno, terrazzo coperto di 30 mq con predisposizione per vasca idromassaggio. Finiture personalizzabili. Consegna prevista per autunno 2024. Euro 530.000 Rif. V004592 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2043)

PESCANTINA in zona tranquilla e confinante con area verde proponiamo quadrilocale con giardino su tre lati. L'appartamento con tre camere e due bagni è inserito in un edificio moderno di nuova costruzione in classe A3 che sta sorgendo in Via Butturini. Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2056)

PESCANTINA Via Are, affascinante ed ampio trilocale su due piani disponibile in prestigioso contesto immobiliare denominato "Residenza Magnolia". Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2055)

PESCANTINA Via Are, in elegante contesto residenziale in fase di realizzo sono disponibili unità a piano terra fronte strada per attività commerciale - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Per info Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2054)

PESCANTINA Via Are, in fase di costruzione prestigioso contesto immobiliare denominato "Residenza Magnolia". Disponibili bilocali e trilocali caratterizzati da cura dei dettagli e finiture di prestigio. Classe A3 - Agevolazioni Sismabonus disponibili - Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2052)

PESCANTINA Via Butturini, in nuovo contesto immobiliare in fase di costruzione denominato "Residenza Il Centro" sono disponibili gli ultimi quadrilocali caratterizzati da dettagli curati e ottime finiture. Classe A3. Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2051)

PESCANTINA Via Pascoli, in costruzione piccolo complesso di tre edifici in Classe A3, di struttura moderna denominato "Residenza Pascoli 2" caratterizzato da cura dei dettagli e ottime finiture. Disponibile ultimo quadrilocale. Carli Costruzioni Srl - Tel. 045 7151312 (2053)

PRIVATO ACQUISTA mono / bilocale prima periferia Verona termoautonomo abitabile da subito solo prezzo affare, pagamento rapido, no mutuo. Max 50 / 60.000 Euro. No agenzie. Tel. 346.3238327 (1289)

PRIVATO CERCA APPARTAMENTO O VILLETTA, TRE CAMERE DA LETTO, DUE BAGNI, 150 MQ. CIRCA, ZONE BUSSOLENGO O PESCANTINA. NO AGENZIE. TEL. 348.5161777 (1034)

SAN PIETRO IN CARIANO in posizione tranquillissima, vicinissima a un bellissimo parco pubblico, comoda però a tutti i servizi, vendiamo grande villa a schiera, disponibile immediatamente con un piccolo giardino di proprietà, inserita in un piccolo complesso di sole sei unità. La villetta si sviluppa su tre livelli più una piccola mansarda. Al piano terra troviamo un bel soggiorno con una zona pranzo a vista ma divisibile che da direttamente sul giardino dove tra latro si trova una zona barbecue e un bagno di servizio; al piano primo tre belle camere da letto ampie, bagno e un bel balcone; al piano interrato una taverna grandissima con camino, una cantina (quelle di una volta) con soffitto a mattoni a vista, lavanderia e garage doppio in larghezza. Libera subito. Euro 365.000 Rif. V004856 Immobiliare Castello Verona Tel. 045.8106371 (2044)

VAGO vago: in piccolo contesto residenziale di nuova costruzione, proponiamo trilocale al piano terra con giardino privato. L'appartamento si compone di ingresso in soggiorno, cucina a vita, camera matrimoniale, servizio, camera singola, cantina e giardino privato. Disponibilità di garage non compreso nel prezzo. Ottime rifiniture di capitolato, fabbricato antisismico, riscaldamento a pavimento in pompa di calore, impianto fotovoltaico condominiale, porta blindata ed elevato comfort acustico. Classe energetica A3. Euro 225.000,00 Rif. IG1. Fm Immobiliare tel. 045.8403348 (2069)

IMMOBILI
Vendita lago

1G

BARDOLINO B&B - nel primo entroterra, in posizione molto strategica e tranquilla, interessante e caratteristica struttura ricettiva agrituristica con 6 camere (incrementabili a 9) e due appartamenti; ampio curato giardino con grande bellissima piscina. Immersa nel verde. Prezzo interessante! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1977)

CAPRINO VERONESE sulle colline del primo entroterra del Garda, i vigneti circondano questa antica proprietà storica situata nella caratteristica contrada di Boi. L'ingresso principale immette in una tipica corte circondata dall'ampio portico in sasso a vista e le cantine a volta e ne conserva il fascino del 1600. La superficie coperta è di circa 700 mq, divisa in più unità abitative che si sviluppano su 3 livelli principali, mentre la corte di circa 500 mq può ospitare comodamente diversi posti auto e giardini. A 10 minuti in auto dal lago, comoda ai servizi e allo snodo autostradale di Affi, questa dimora storica offre un ampio margine di personalizzazione come attività ricettiva o per lo sviluppo di un'operazione immobiliare. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1996)

COSTERMANO SUL GARDA - Castion - immersi nel verde e nella tranquillità di un rigoglioso giardino alberato questo tipico maso del '700 recentemente ristrutturato per dargli nuova vita e renderlo un lussuoso relais che ha meritato i 5 leoni per l'alta qualità dei servizi offerti da una struttura ricettiva inserita in contesto storico ristrutturato. Circondato da un parco secolare con piscina nel quale è inserita la vasca idromassaggio e la sauna finlandese, questo è il luogo perfetto in cui rifugiarsi per evadere dalla quotidianità. Ogni camera è arredata con mobili, opere e dipinti, del '700 e dell'800. L'accesso e il soggiorno sono pensati per tutti i clienti, una delle 8 camere, infatti, è pensata esclusivamente per gli ospiti che abbiano disabilità motorie disponendo di ascensore privato e bagno attrezzato. Struttura dall'indubbio fascino e dalla notevole redditività rappresenta l'acquisto ideale per chi desiderasse coniugare una soluzione abitativa e lavorativa allo stesso tempo in quanto venduta completa e già pronta per essere produttiva da subito. Euro 980.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1993)

COSTERMANO SUL GARDA - Castion - nel cuore del borgo di Castion, dalla ristrutturazione di una casa storica, nasce "Residenza ai Conti". Tre unità immobiliari poste al piano rialzato, primo e secondo. I tre appartamenti in vendita sono tutti composti da ingresso, zona giorno con cucina open space, camera matrimoniale con bagno, camera singola e secondo bagno finestrato, terrazzo esclusivo nella zona living. Al piano terra un posto auto coperto per ogni unità e la cantina nell'interrato. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1992)

GARDA a pochi passi dal centro del paese e dal lago, proponiamo appartamento completamente ristrutturato nel 2019. L'appartamento si trova al quarto ed ultimo piano del condominio ed è servito da ascensore. L'appartamento si compone di comodo ingresso, luminoso soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno finestrato, ripostiglio e balcone. Al piano terra il comodo garage doppio di proprietà. Completa la proprietà una soffitta ad uso cantina. L'appartamento viene venduto completamente arredato. Soluzione ideale come abitazione primaria o ad uso investimento, punto d'appoggio estivo data la vicinanza al lago, al centro ed a tutti i servizi che offre il paese. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1995)

GARDA proponiamo in vendita casa indipendente su lotto di terreno di proprietà di circa 1200 mq. L'immobile, completamente da ristrutturare si compone attualmente di due appartamenti, uno posto al piano terra ed uno al piano primo. La superficie totale delle due unità abitative è di circa 200 mq. Sulla struttura in essere, attraverso uno studio di fattibilità, è già stata improntata un'idea di progetto per ricavare un piccolo residence di 5 unità, di diversi tagli e tipologia, con posti auto e piscina comune. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1994)

SAN ZENO DI MONTAGNA privato affitta villa, ideale per 4/6 persone, cani ben accetti, arredata e corredata di tutto, ampio giardino esclusivo, privacy assoluta ma comoda al centro paese. No agenzie. Tel. 340.0784503 (1035)

TORRI DEL BENACO - Albisano - inserito in un tranquillo residence immerso nel verde con l'utilizzo di ben due piscine ed un'area idromassaggio in vista lago, proponiamo questo interessantissimo appartamento al piano terra con portico e giardino privato composto dal living con angolo cottura, due camere ed un bagno finestrato. Venduto completamente arredato si completa di un garage con cantina e di un ulteriore comodo posto auto scoperto privato. Euro 320.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1987)

TORRI DEL BENACO - Pai - quadrilocale angolare - in un bellissimo residence circondato dal verde nel quale è inserita una spettacolare piscina appena rinnovata. L'abitazione angolare sviluppata su due livelli si compone al piano primo del living con angolo cottura ed uscita sul balcone dal quale si gode di una splendida vista sul lago, dalla camera matrimoniale, di una seconda cameretta e del bagno finestrato; al piano superiore la seconda camera matrimoniale con il secondo bagno con vasca. All'esterno il curatissimo giardino privato di circa 160 mq attrezzato con area barbeque, doccia con acqua calda, terrazza solarium nella quale poter passare momenti indimenticabili con la propria famiglia in totale relax ed in piena privacy godendo della vista del lago! Comodissimo doppio garage nell'interrato. Euro 520.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1984)

TORRI DEL BENACO - Pai - trilocale - a poca distanza dal centro storico del paesino di Pai, appartamento con doppio garage all'interno di un elegante residence con piscina e ampie aree verdi. L'abitazione si sviluppa su due livelli: al piano primo soggiorno con angolo cottura e balcone, dal quale si gode di una splendida vista sul lago, camera matrimoniale, camera singola e bagno con doccia, al piano superiore la seconda camera matrimoniale, ed il secondo bagno. Euro 430.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1983)

TORRI DEL BENACO - trilocale - in questa elegante dimora d'epoca fronte lago ristrutturata nel 2010 sono stati ricavati 6 appartamenti con giardino e piscina. Una di queste unità viene proposta oggi in vendita! Si tratta di un ampio trilocale posto al secondo ed ultimo piano, esposto a sud, composto dalla luminosa zona giorno con cucina a vista, due camere, due bagni, la terrazza ed il balcone, un garage ed un posto auto scoperto. La posizione fronte lago ne fa un'ottima soluzione per godersi la spiaggia, il lago ed i suoi tramonti! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1985)

TORRI DEL BENACO in posizione estremamente tranquilla a dominare il centro di Torri del Benaco e con una splendida vista sul lago di Garda, proponiamo questa bellissima villa singola di recente costruzione con piscina privata. La villa si sviluppa su due livelli e si compone del luminoso living caratterizzato dal bel camino e dalle vetrate scorrevoli che danno accesso alla panoramica terrazza, di due camere da letto, una delle quali con terrazza in vista lago e due bagni. Al piano inferiore, a livello del giardino la bella taverna con camino, altri due bagni e due stanze adibite a camere. Il giardino curatissimo, la godibilissima piscina, la posizione comodissima al centro e la bellissima vista sul lago ne fanno una dimora raffinata e di sicuro investimento nel tempo! Euro 1.400.000 - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1988)

TORRI DEL BENACO quadrilocale - a pochi passi dal lago e dal centro storico di Torri del Benaco, appartamento sito al primo piano in una palazzina di sole tre unità; composto da ampio living con soggiorno e cucina, due camere matrimoniali e 2 bagni finestrati, tre balconi da cui poter godere di una splendida vista lago. A completare un posto auto privato esterno. Immobile ristrutturato nel 2018 e venduto parzialmente arredato. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1981)

TORRI DEL BENACO villa singola - interessante villa singola con piscina circondata da un bel giardino ad ulivi. Sviluppata su due livelli più l'interrato è composta dal living con cucina abitabile e bagno al piano terra; da 4 camere e due bagni al piano primo con ampie terrazze in piena vista lago. Nell'interrato la taverna, un servizio, la centrale termica e grandissimo garage! - Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1978)

TORRI DEL BENACO - Pai - villetta - in uno dei più rinomati villaggi di Pai, proponiamo in vendita porzione di bifamiliare, libera su tre lati, con magnifica piscina privata a sfioro e vista lago! Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1982)

TORRI DEL BENACO villetta - nuovissima villetta angolare su un unico livello in contesto di sole otto unità immerse nel verde ad un passo dal centro di Torri del Benaco e dalla spiaggia con un bellissimo affaccio sul lago di Garda. La villetta si caratterizza per il living con cucina a vista, le due camere, i doppi servizi ed il giardino esclusivo. La panoramica piscina con vista sul lago renderà ancor più piacevole la vostra vacanza! Da Euro 790.000. Immobilinea.it - Tel. 045.2474396 (1980)

IMMOBILI
Vacanza
Affitto e vendite
1H

BARDOLINO privato affitta in collina, meravigliosa vista sul lago, appartamento vacanza, 4+2 posti letto, soggiorno - cucina, piscina, giardino. No agenzie. Tel. 347.8824226 (6302)

TORRI DEL BENACO zona centrale vicino al lago privato affitta settimanalmente / mensilmente appartamento arredato e corredato. No agenzie. Tel. 347.4743023 (11880)



Dai FORMA ai tuoi sogni,
progettazione GRATUITA e senza impegno

Verona,
via Basso Acquar 67

045 8031811
045 4757269

Orari:
Lunedì 15:30 - 19:30
dal Martedì al Sabato
9:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30
Domenica 9:30 - 12:30